QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
14 Maggio 1955
Anno XI - Num. 114
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-639, 80-990, 80-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Beni di crescita L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ecces.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2718): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — (Tasse arretrate: prezzo doppio).

## Le trattative tra i due blocchi

Da Parigi e da Varsavia i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia si sono trasferiti a Vienna, per concludervi questa intensa settimana diplomatica con la firma del trattato di pace austriaco ed i primi approcci in vista dell'auspicata conferenza a quattro. Le opposte provenienze, a prima vista, sembrano non rappresentare la premessa migliore per il riavvicinamento fra Occidente ed Oriente: a Parigi infatti l'Alleanza atlantica ha accolto nel suo seno la Germania di Bonn, indipendente e sovrana, mentre prendeva contemporaneamente vita l'Unione Europea Occidentale; a Varsavia, invece, l'Unione Sovietica e le sette « democrazie popolari », compresa la Germania-Est, hanno concluso un patto di mutua assistenza e difesa, dotato di un comando militare unificato.

A ben guardare, però, la divergenza fra gli avvenimenti svoltisi sulle rive della Senna e della Vistola è più apparente che reale. Si può anzi dire che nelle due capitali si è compiuto un lavoro concorrente sostanzialmente al medesimo fine: consolidare ciascuno dei due raggruppamenti contrapposti e così sgombrare il terreno degli ultimi ostacoli al loro incontro.

Per quanto riguarda gli occidentali, è noto che essi, e specialmente gli Stati Uniti, consideravano il raggiungimento dell'Unione europea, con l'integrazione della Germania, come la premessa indispensabile per poter discutere con la Russia su una posizione di forza. Analogamente, a quanto pare, hanno ragionato gli orientali, preoccupandosi anch'essi di presentarsi all'incontro su posizioni debitamente ancestate. Si trattava tuttavia, per i russi, solo di uno scrupolo puramente formale, perchè i legami di fatto del blocco orientale erano già saldissimi prima che a Varsavia sorgesse la « NATO rossa ».

Questa non aggiunge quindi nulla alla realtà presistente, ma serve egualmente ad alcuni scopi che interessano Mosca: offrire un pretesto legale per la permanenza delle truppe sovietiche in Ungheria e Romania, anche dopo la firma del trattato di pace austriaco; permettere la trasformazione aperta della polizia popolare della Germania-Est in un vero e proprio esercito; offrire infine alla Russia una merce di scambio da negoziare eventualmente con l'U.E.O.

Assestata in tal modo, dunque, la situazione in Occidente e in Oriente, quali prospettive si aprono ora per l'incontro a quattro? E' già molto che questo evento sia finalmente uscito dalla nebulosa delle vaghe aspettative per concretarsi in una realtà a breve scadenza; ma occorre ancora che esso conduca a dei risultati positivi, se si vuol evitare il diffondersi di un'ondata di delusione pari solo all'ansiosa speranza che l'intera umanità ha riposto nell'incontro « ad altissimo livello ». Al momento, comunque, anche l'osservatore più cauto deve constatare che esistono condizioni singolarmente propizie, sia nella situazione internazionale in genere, sia nelle particolari modalità di preparazione dell'incontro.

E' un fatto, innanzi tutto, che Mosca sembra questa volta veramente decisa a porre tregua, per lo meno, alla « guerra fredda »; nè importa qui indagare se tale intenzione derivi da un fattore esterno, la riuscita della politica di consolidamento occidentale, oppure abbia origine da motivi interni, quale la crisi agricola, l'insufficienza dell'industria leggera e le difficoltà economiche dei paesi satelliti. Ancora più importante è il fatto che negli Stati Uniti si vada sempre più diffondendo la convinzione che sia sincero il mutato atteggiamento sovietico; anche un nuovo tono di ottimismo informa le dichiarazioni recentissime dei responsabili americani, anche se Dulles abbia tenuto a ricordare che « il leopardo non ha cambiato le chiazze della sua pelle ».

La conferma più evidente della migliorata atmosfera è data dall'accettazione americana della procedura proposta dagli inglesi per l'incontro a quattro: prima un convegno fra i capi di governo, quasi per « tastare il polso » dei russi, secondo l'espressione di Eisenhower; poi, se una possibilità di discussione sarà stata ritrovata, una conferenza fra i ministri degli Esteri sui singoli problemi in pendenza. Questi problemi, escludendo per ora il settore asiatico, sono quelli, tutti fra di loro interdipendenti, del disarmo, della sicurezza europea e della sistemazione della Germania.

La risoluzione della questione tedesca condizionerà evidentemente ogni possibilità di effettiva e duratura intesa fra Oriente e Occidente; ma attualmente non è ancora dato prevedere neppure alla lontana come essa possa considerarsi. I russi punteranno con molta probabilità sulla carta grossa della riunificazione congiunta alla neutralizzazione; appunto per ciò hanno offerto, con indubbia arrendevolezza su tutti i punti controversi del trattato, il seducente modello dell'Austria. Ma il paragone fra la Germania e l'Austria non regge, per la radicale diversità delle due situazioni.

Intanto, in attesa degli sviluppi futuri, non resta che prendere atto del risultato positivo ormai acquisito, la restituzione dell'indipendenza all'Austria. E' un avvenimento il quale, anche considerato a sè, riveste grandissima importanza; basti pensare che, per la prima volta, i russi si ritirano spontaneamente dalle posizioni conquistate alla fine della guerra. Il prezzo dell'operazione consiste in alcuni obblighi economici e nella dichiarazione di neutralità, che Vienna è ben disposta ad emanare.

L'onere della nuova situazione, invero, si farà sentire soprattutto dagli alleati occidentali, che vedranno interrotte, dall'Austria neutrale, le proprie linee di comunicazione fra Italia e Germania. Ma anche per gli occidentali, in conclusione, l'aspetto positivo supera di gran lunga quello negativo; come sempre quando un paese riacquista la libertà, un focolaio potenziale di infezione viene eliminato e aumentano le prospettive generali di pace.

**Ferdinando Vegas**

### Dopo diciassette anni l'Austria ritorna indipendente e libera

## Oggi gli incontri a Vienna tra Molotov e i ministri alleati

***I « quattro » affronteranno subito la preparazione della conferenza tra capi di governo***
***Ottimistiche dichiarazioni di Dulles all'arrivo - Il ministro russo giunge stamane nella capitale austriaca, dopo aver firmato a Varsavia il patto dell'alleanza militare comunista***

Il ministro degli Esteri austriaco, Leopoldo Figl, accoglie il Segretario di Stato americano Foster Dulles al suo arrivo sull'aeroporto nazionale di Vienna (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 13 maggio.

*I tre ministri degli Esteri occidentali sono giunti oggi a Vienna per la firma del trattato di pace con l'Austria, prevista per domenica mattina. Nel pomeriggio di domani, dopo l'arrivo di Molotov da Varsavia e il suo primo colloquio con Dulles, Mac Millan e Pinay, sapremo forse se la generosità mostrata dal Cremlino nei confronti dell'Austria è soltanto un episodio isolato o se, come è più probabile, i russi abbiano voluto iniziare una seria manovra diplomatica per mettere fine alla guerra fredda.*

*Molotov dovrebbe essere latore della risposta di Bulganin all'invito fattogli da Eisenhower, Eden e Faure per una conferenza ad altissimo livello, preceduta e seguita da una conferenza dei quattro ministri degli Esteri. La risposta di Bulganin non sarà negativa, hanno segnalato da Mosca gli ambasciatori occidentali; ma non si deve escludere che il consenso del Primo ministro sovietico possa essere accompagnato da condizioni o, almeno, da richieste di delucidazioni sui problemi da iscrivere all'ordine del giorno.*

*Alla conferenza dei « quattro grandi » sarà quindi dedicato il primo colloquio di domani fra i ministri degli Esteri. Altre conversazioni con Molotov seguiranno in serata, dopo un pranzo offerto da Dulles nella sede dell'Ambasciata americana, e domenica, dopo la firma del trattato con l'Austria. Della data e del luogo della conferenza si parlerà soltanto se verrà raggiunto l'accordo di massima sull'agenda dei lavori. Ma già dagli ambienti americani e sovietici lasciano capire che la Svizzera non viene da essi considerata come la sede più adatta. Gli americani non hanno dimenticato la conferenza di Ginevra, da essi giudicata una sconfitta dell'Occidente; e i russi preferirebbero Berlino, per motivi di sicurezza. Invece francesi e inglesi — a quanto si dice — sono sempre favorevoli a una città svizzera: Ginevra o Losanna.*

*Dulles, arrivando all'aeroporto di Vienna, ha detto di essere molto ottimista e ha aggiunto che dei molti viaggi compiuti con il « Columbine » — uno degli apparecchi privati di Eisenhower — nessun altro gli ha dato tante soddisfazioni. « Sono contento — egli ha dichiarato — che gli austriaci riacquistino l'indipendenza e la libertà, ben meritate a causa del fiero spirito di resistenza di cui hanno dato prova in questi anni difficili ».*

*Come non ricordare che ancora nel 1938 gli operai viennesi ebbero il coraggio di andare a togliere la barricata messa dai russi sul ponte di Floridsdorf, sfidando i carri armati sovietici che non osarono aprire il fuoco? o che in un paese in parte occupato da truppe sovietiche, i deputati cattolici e socialisti ostentatamente abbandonavano l'aula del Parlamento quando prendeva la parola un comunista? e che i comunisti, nonostante l'appoggio delle autorità russe di occupazione, non erano riusciti ad ottenere più del 5 per cento dei voti nelle elezioni generali?*

*Da domani Vienna sarà tutta imbandierata a festa; e non dimenticando di essere la città dei valzer avrà, in ogni grande piazza, un'orchestra che nelle serate di domani e di domenica inviterà i viennesi a ballare all'aperto, come si usa in Francia il 14 luglio, in modo da festeggiare il ritorno della libertà dopo 17 anni di asservimento a potenze straniere.*

*Molotov giungerà a Vienna, come abbiamo detto, dopo i colleghi occidentali. Egli si troverà oggi ancora impegnato con la conferenza militare comunista di Varsavia, giunta oggi alla sua penultima giornata. Con ogni probabilità, Molotov partirà in aereo per la capitale austriaca dopo la firma del trattato di alleanza, che creerà la « NATO rossa » ed istituirà un comando militare unificato per le otto potenze comuniste europee (inclusa la Germania Orientale).*

*L'atto finale a Varsavia sarà firmato domani, ma già tutto oggi era praticamente concluso. L'unico punto ancora incerto è il nome del generalissimo sovietico, che dovrà fare da « contraltare » al generalissimo atlantico; si parla segnatamente del maresciallo Koniev.*

*La polizia viennese ha preso straordinarie misure di sicurezza per l'arrivo di Molotov, facendo affluire a Vienna alcune migliaia di poliziotti delle diverse provincie austriache. Lo aeroporto militare di Vosslau, dove atterrerà il quadrimotore del ministro sovietico, e la lunga strada che dall'aeroporto va fino all'Ambasciata russa, con un percorso di oltre venti chilometri, saranno sbarrati dalla polizia per evitare ogni possibile incidente, che potrebbe turbare all'ultimo momento la serena ed entusiastica atmosfera d'attesa per la cerimonia di domani. Per lo stesso motivo non è stata ancora resa nota l'ora esatta dell'arrivo di Molotov.*

*Per la cerimonia di domenica, il capo del protocollo ha stabilito regole precise e severe, stabilendo fra l'altro che i giornalisti dovranno trovarsi a Palazzo Belvedere ben tre ore prima della firma del trattato, perchè poi tutte le strade di accesso verranno chiuse dalla polizia che farà passare soltanto le automobili delle cinque delegazioni. Subito dopo la cerimonia, i Ministri degli Esteri si affacceranno al balcone principale del palazzo per salutare la popolazione di Vienna.*

**Enrico Altavilla**

### Il vice-presidente americano farà un viaggio a Mosca?

Washington, 13 maggio.

Il quotidiano *Washington Daily News* scrive che potrebbe essere probabile che il vice presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, compia un viaggio a Mosca in « missione di buona volontà ». Interpellata, in proposito, da altri giornalisti, la segretaria del vice presidente ha dichiarato di non sapere nulla in merito a tale progetto.

## Scelba favorevole ad un rimpasto ma solo in seno al quadripartito

I colloqui per la "chiarificazione„ saranno conclusi dopo le elezioni siciliane - Movimentata riunione del direttivo d. c. della Camera - Aspre accuse tra i vari gruppi - La minoranza insiste per la crisi - Una mozione di sfiducia dei monarchici e missini

**Roma, 13 maggio.**

Si sono avuti, quest'oggi, i contraccolpi polemici della giornata di ieri. La procedura seguita dal Presidente del Consiglio per uscire dal dilemma « crisi o non crisi » e la freddezza con cui l'ha accolta il Capo dello Stato sono state variamente commentate ed hanno provocato vivaci, aspre reazioni.

Si può intuire il tono di questi commenti e lo schieramento che essi hanno determinato: tutti coloro che nei giorni scorsi avevano cercato, per varie ed opposte ragioni, di favorire l'apertura della crisi, si sono sentiti colpiti dalle dimissioni presentate esclusivamente a titolo di « doveroso omaggio » come da un colpo proibito; quanti, invece, erano contrari all'apertura della crisi, anche essi per varie e magari opposte ragioni, hanno giudicato la procedura saggia ed opportuna.

Le particolari accentuazioni con cui ogni gruppo ha considerato la vicenda non aggiungono indicazioni di sostanza a questo quadro. Vale, però, la pena di accennare alle considerazioni dell'Agenzia *Asi*, che sarebbe ormai improprio definire « gronchiana », ma che in passato espresse spesso le opinioni di ambienti vicini all'ex-Presidente della Camera. Per la detta Agenzia la procedura è stata infelice perchè ha lasciato insoddisfatte tutt'e due le possibili interpretazioni costituzionali dei rapporti tra il Capo dello Stato ed il Capo dell'esecutivo.

« O si ritiene che il governo conserva la fiducia del Parlamento, e allora non si vede perchè il doveroso ossequio al nuovo Capo dello Stato debba arrivare sino al punto di presentare con la destra un foglio di dimissioni del tutto formali per avanzare contemporaneamente la sinistra per ritirarlo; o si ritiene, e forse con un'inesatta interpretazione estensiva, che il Presidente del Consiglio, per il fatto di essere nominato dal Presidente della Repubblica, deve godere in ogni momento della sua fiducia ed allora è evidente che non si doveva mettere quest'ultimo in condizione di sottostare ad un certo criterio protocollare, che finisce con l'inibirgli ogni parere di carattere sostanziale sulle decisioni adottate in materia dal Consiglio dei Ministri ».

La polemica, come si vede, acquista così un leggero sapere accademico, ed in questi limiti potrà proseguire indefinitivamente, almeno sino a quando la nostra giovane Repubblica non si sarà costruita un buon numero di precedenti cui si possa valere per questo e per altri casi. Ma, al di là delle discussioni procedurali, la giornata di ieri ha avuto un preciso significato politico. Ha rappresentato una netta vittoria del Presidente del Consiglio e del suo governo contro coloro che, all'interno e all'esterno del quadripartito, avevano cercato di rovesciarlo. Ora si tratta di vedere se si riuscirà a consolidare la vittoria e, dall'altra parte, in che misura e con quale successo gli avversari riusciranno a passare al contrattacco.

Di ciò si è discusso a lungo nei vari incontri e nelle riunioni che hanno fatto intensa anche oggi la giornata politica. Il Presidente del Consiglio, dopo aver avuto un approfondito scambio di idee con il capogruppo democristiano, Moro, si è recato alla sede del suo partito e qui è rimasto per due ore ad esaminare la situazione con Fanfani e Rumor.

Si è parlato dei problemi interni della D. C., vale a dire dell'atteggiamento del folto gruppo di parlamentari facenti capo alla « Concentrazione » e dei problemi della « chiarificazione », la cui soluzione, da tempo procrastinata, rimane pregiudiziale alla ripresa della piena normalità politica.

Nei riguardi della « Concentrazione » che negli ultimi tempi gli ha reso così difficile il cammino, Scelba rimane favorevole ad accogliere qualche suo esponente nella compagine governativa, quando verrà il momento del « rimpasto ». Ma, proprio per rendere più facile l'operazione, desidererebbe che la maggioranza direzionale assumesse un atteggiamento di fermezza, richiamando i dissidenti alla disciplina di partito.

A quel che se ne sa — e che del resto è stato dimostrato dalla successiva riunione del direttivo del gruppo — Fanfani non si sarebbe mostrato troppo disposto ad usare il metodo « duro ». Si rende conto che il problema è di natura più disciplinare che politica, è convinto che pazientando si potrà diminuire notevolmente l'influenza della minoranza, precisandone la collocazione politica al centro-destra. (Il che pare reso più facile dal fatto che il gruppetto dei « gronchiani » cominci a far parte a sè ed a dissociarsi da Pella, Gonella, Andreotti). Ed in questa convinzione è passato anche sopra, mostrando di non rilevarne il clamoroso significato, alla presa di posizione di ieri sera.

Sulla « chiarificazione » Scelba ha idee molto chiare e le ha esposte stasera l'agenzia portavoce del Viminale. Non si deve identificare la « chiarificazione » con la « crisi »: può portare alla crisi, ma il governo la inizierà con l'intenzione di mantenerla nell'ambito dei partiti della coalizione o meglio ancora — come è stato deciso — dei gruppi parlamentari della coalizione. « Il suo obiettivo, insomma, è un rimpasto, non le dimissioni del Ministero ». « E' bene che si sappia che l'esigenza della chiarificazione politica era, è e sarà circoscritta ad un esame tra i gruppi del governo ».

Nessuno potrebbe dire sino a che punto Fanfani concorda con tale impostazione. Anche se ha una sua particolare opinione, tuttavia, è lecito immaginare che non l'abbia esposta al Presidente del Consiglio, con il quale sarebbe rimasto, intanto, d'accordo sui « tempi »: Scelba inizierà al più presto colloqui con i capigruppo della maggioranza riservandosi, in un secondo momento, di ascoltare anche i capipartito. Le conclusioni, però, saranno tirate dopo le elezioni siciliane.

In quei giorni, e quasi sicuramente non prima di quei giorni, l'atmosfera diverrà di nuovo calda per le sorti del governo. Si vedrà se Scelba potrà mantenere l'iniziativa nelle sue mani o se gli sfuggirà per cause parlamentari o extra-parlamentari, portando alla crisi.

L'intesa sui tempi è stata anche raggiunta nella riunione del direttivo d. c. della Camera, provocato dagli esponenti della « Concentrazione ». E' stato un dibattito acceso ed a tratti quasi esasperato. I rappresentanti dei « ribelli » vi hanno portato l'amarezza dell'essere stati giocati quando già pensavano di avere raggiunto la vittoria; quelli della maggioranza lo sdegno per le brutte figure che la minoranza ha fatto loro fare nelle ultime vicende. I primi hanno parlato, riferendosi a Scelba, di « abbarbicamento al potere », di « procedure anticostituzionali e impolitiche »; di preoccupante « processo di partenogenesi » provocato nella d.c. dall'atteggiamento del governo e della segreteria. Gli altri hanno replicato di « episodi di brigantaggio politico »; di « giungla politica »; « manovre » e così via.

Ma dopo che ci si è sfogati, ci si è trovati di fronte al problema del che fare. Ed allora si è constatato ancora una volta che esasperare le divisioni interne non giova a nessuno, che occorre riportare il partito all'unità d'indirizzo politico e di voto, che era indispensabile, per raggiungere tale obiettivo, dare meno urgentemente alla chiarificazione politica. Si è anche aggiunto che, per assicurare l'auspicata unità del gruppo e la più cordiale comprensione fra i deputati d. c., il direttivo, e se occorre il gruppo, verranno riuniti più frequentemente in vista degli sviluppi della situazione.

Risulta evidente da queste conclusioni che le due parti democristiane, rinunciando a prove di forza pericolose per entrambe, pongono ai primi punti l'unità del partito, cioè la ricerca di un compromesso tra loro. Come si potrà giungere e, nel caso, a spese di chi? Un riferimento alle decisioni dell'ultima riunione di direzione (fiducia alla chiarificazione che il Presidente del Consiglio condurrà con i gruppi della maggioranza) è stato approvato solo a maggioranza. Gli esponenti della « Concentrazione » hanno dichiarato che con ciò non intendevano opporsi alla formula della coalizione, ma all'iniziativa del Presidente del Consiglio. Non escludono, in altri termini, che la crisi possa portare ad un nuovo governo di coalizione; ma non rinunciano alla crisi.

L'hanno sollecitata oggi anche la direzione e il gruppo parlamentare del P.S.I. ed i parlamentari del P.N.M. L'unità via aperta per determinarla è, però, soltanto un dibattito parlamentare su una regolare mozione di sfiducia. I socialisti, ancora incerti sull'atteggiamento della « Concentrazione », hanno sospeso la presentazione di una loro mozione; l'estrema destra, dopo un colloquio tra Covelli e Michelini, l'ha invece presentata. La Camera è però chiusa e non si riaprirà prima del 24. La mozione, in base al regolamento, non potrà essere discussa prima di tre giorni: si arriverà al 28, giorno in cui si ritiene che la Camera sospenderà di nuovo i suoi lavori fino alle elezioni siciliane. Si arriverà perciò facilmente a questa nuova scadenza. Si potrebbe chiedere, è vero, la convocazione straordinaria. Ma occorrono le firme di un terzo dei deputati ed è evidente che le sinistre non si risolveranno al gran passo se non saranno sicure di poter portare bene a termine la loro azione. Il che, senza l'appoggio della minoranza democristiana, è da escludere.

**Enzo Forcella**

### Tentativi per scongiurare lo sciopero dei professori

Roma, 13 maggio.

In attesa di un chiarimento della situazione politica, in campo scolastico non si registrano novità degne di rilievo. L'atmosfera, però, dopo il recente incontro del ministro Ermini con i rappresentanti del Sindacato nazionale della Scuola media, si è fatta meno pesante. I colloqui svoltisi ancora con il ministro Ermini, vengono considerati come necessari chiarimenti della situazione, e, al contempo, intesi a richiamare l'attenzione di tutto il governo sul grave problema.

I rappresentanti dei quattro Sindacati in seno al fronte non perdono occasione per fare osservare come una terza manifestazione di astensione stavolta potrebbe compromettere seriamente la conclusione dell'anno scolastico, ragione per la quale hanno fatto presente che la possibilità di una ripresa delle trattative si dovrebbe verificare prima del 24 del corrente mese, e cioè prima della anticipata chiusura delle scuole in Sicilia a causa di quelle elezioni regionali.

Nel frattempo si apprende che ambienti turistici autorevoli hanno richiamato in questi giorni l'attenzione del governo sui gravi danni economici che potrebbero derivare da un ritardo nella sessione degli esami scolastici. E' stato altresì fatto presente che l'attuale incertezza circa le sorti dell'anno scolastico in corso ha rallentato il sistema delle prenotazioni delle villeggiature e soprattutto nelle zone delle spiagge adriatiche e del Medio Tirreno, che sono quelle che maggiormente ospitano complessi famigliari.

Anche gli albergatori hanno fatto presente la situazione che si verrebbe a creare, specie se si considera che la stagione delle villeggiature si distingue in due periodi. Infatti, mentre nel mese di luglio ed ai primi di agosto i maggiori affollamenti si registrano nelle località marine, prima ancora del Ferragosto gli alberghi e le pensioni delle zone montane sono quelli che captano il maggior numero di clienti.

### Riconciliazione tra la Russia e la Jugoslavia

## Bulganin e Kruscev entro maggio a Belgrado

Le potenze occidentali preavvertite da Tito dell'imminente incontro

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 13 maggio.

*Il Primo ministro sovietico Bulganin, il segretario del partito comunista sovietico Kruscev ed altri dirigenti sovietici si recheranno a Belgrado alla fine del mese corrente per conferire col maresciallo Tito.*

*L'annuncio dell'imminente convegno tra i capi dei due Paesi comunisti apparirà in grande rilievo sull'organo governativo russo Izvestia nel numero di domattina, sabato. L'annuncio, stampato in neretto e con grande rilievo, dice: « Allo scopo di migliorare ulteriormente le relazioni fra i due Paesi, e con l'obiettivo di rafforzare la pace, i governi dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia hanno deciso di tenere una riunione dei loro rappresentanti al più alto livello ».*

*L'annuncio precisa che della delegazione sovietica faranno parte anche il vice presidente del consiglio Mikoyan, il vice ministro del Commercio Estero, il vice ministro degli Esteri Gromyko e il presidente della commissione parlamentare per gli Affari Esteri della Camera delle nazionalità Dimitri Shepilov. Che è anche direttore della Pravda.*

*L'annuncio è stato pubblicato anche da tutti gli altri giornali sotto titoli a piena pagina. In ogni quotidiano si spiega che i due Paesi hanno deciso di tenere questo incontro « ad alto livello » allo scopo di migliorare i loro rapporti e di favorire la causa della pace.*

*Da parte jugoslava parteciperanno alle conversazioni, oltre al maresciallo Tito, il vice presidente Kardelj, il segretario del partito Rankovic, il ministro degli Esteri Popovic ed un certo numero di alti funzionari. L'incontro avverrà prima della conferenza « ad altissimo livello » di Bulganin con Eisenhower, Eden e Faure; la data non è ancora stabilita, ma avverrà certo entro maggio.*

*Una precisazione di Belgrado afferma che il ministro jugoslavo Popovic ha dato notizia della prossima conferenza agli ambasciatori dei « Tre » occidentali (Francia, Stati Uniti e Inghilterra) e dei Paesi contraenti dell'alleanza balcanica (Grecia e Turchia).*

*Per ora, nessuna reazione ufficiale americana. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato di non avere commenti da fare all'annuncio dell'imminente incontro fra il maresciallo Tito e i dirigenti sovietici.*

*Si è saputo tuttavia che il governo jugoslavo giovedì scorso aveva informato gli Stati Uniti dell'imminente conferenza col primo ministro Bulganin facendo presente che l'incontro non doveva essere interpretato come un mutamento della politica jugoslava di buone e cordiali relazioni con l'Occidente.*

*L'allentamento della tensione tra Mosca e Belgrado, così grave dopo la « scomunica » di Tito da parte del Cominform nel giugno 1948, era cominciato allontanandosi dopo la morte di Stalin. Non pochi osservatori politici, tuttavia, prevedevano una così spettacolare riconciliazione tra i due regimi comunisti ideologicamente avversari.*

**a. p.**

## Soddisfazione a Washington per la conferma di Scelba

Più cauti giudizi nella grande stampa americana sui problemi italiani - "Non si deve credere (scrive il "New York Times„) che l'Italia vada verso il comunismo„

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 maggio.

I circoli politici americani hanno accolto oggi con un profondo sospiro di sollievo la notizia della riconferma del mandato al Gabinetto Scelba e, più ancora, la ricostituzione della unità dei partiti di centro. Gronchi ha rinunciato alla possibilità di far esperimenti di apertura a sinistra (scrivono i maggiori organi della stampa) e quindi il giubilo dei partiti di sinistra per la sua elezione e per l'attesa manifestazione di sfiducia del Presidente nel Gabinetto Scelba, è almeno prematura.

Gli osservatori più attenti ritengono, però, che la crisi sia solo rinviata, e le stesso *New York Times*, scrive in un editoriale che la durata del Gabinetto Scelba si estenderà al massimo di qualche mese dopo le elezioni siciliane. Tuttavia, nota l'editoriale, « non si deve esagerare ciò che sta accadendo in questo momento nella politica italiana, e meno che mai si deve credere che l'Italia stia cominciando ad andare verso il comunismo ».

Questo pacato giudizio rettifica sostanzialmente la tendenza allarmistica registrata ieri in ambienti ufficiali e della pubblica opinione. E tuttavia permane sempre una forte dose di preoccupazione per i possibili sviluppi futuri della situazione italiana. Superato il timore più immediato di un crollo subitaneo della coalizione di centro, gli osservatori diplomatici americani seguono con attenzione piuttosto tesa gli orientamenti manifestati dalle varie tendenze all'interno del partito di maggioranza e dei suoi alleati.

Per il momento si si congratula per la decisione dei socialdemocratici repubblicani e liberali che, riconfermando la propria collaborazione a Scelba, hanno evitato la crisi e si sottolinea, anche, che i maggiori organi dell'opinione pubblica italiana hanno indirettamente sostenuto il Presidente Gronchi nella sua decisione di non ascoltare altre voci fuori di quella del Parlamento. Queste indicazioni fanno sperare (si afferma negli ambienti politici) che — ristabilite la serenità di giudizio — i responsabili della politica di partito sappiano ora superare con fermezza la prova.

L'apertura a sinistra, da parte di un governo democratico — affermano sempre gli esponenti della politica americana — non sarebbe in se stessa una politica pericolosa. Ma lo diviene, perchè porterebbe inevitabilmente qualsiasi governo di centro-sinistra italiano più a sinistra di quanto vorrebbe spingersi. La responsabilità di questa situazione è tuttavia — si ripete — esclusivamente italiana, ed in specie dei socialisti che non hanno saputo o non hanno voluto dissociarsi dai comunisti, e in parte anche delle altre tendenze di sinistra.

Meglio di tutto lo prova il fatto — scrive il *New York Times* — che anche il signor Gronchi, il quale ha sempre accarezzato l'idea dell'allargamento del governo verso la sinistra, non è mai riuscito a concludere nulla negli ultimi anni, perchè il suo partito si rese sempre conto del pericolo di introdurre i comunisti, attraverso i socialisti, nel governo. « Giovanni Gronchi — prosegue il giornale — può essere paragonato con qualche variazione ad Aneurin Bevan. Ambedue gli uomini sono sinceri, idealisti democratici e fondamentalmente anticomunisti. Ma tutti e due hanno una decisa inclinazione per la sinistra. Il loro incubo è l'estrema destra».

Comunque — continua l'editoriale — « la questione di quale genere di governo l'Italia finirà per avere, è al di là dei poteri del Presidente della Repubblica. Il partito democratico cristiano resta sempre la maggiore forza della politica italiana. Scelba continuerà a governare sino a dopo le elezioni siciliane, e forse per tutta l'estate. La segreteria del partito continuerà ad essere dominata da Amintore Fanfani, del centro-sinistra. Tuttavia può essere che il prof. Fanfani non riesca a ricondurre all'ordine i membri di destra del suo partito. L'avvenire è incerto sotto alcuni aspetti, ma comunque non vi è alcun motivo di temere, in questo momento, che la democrazia italiana stia precipitando nell'abisso comunista ».

Questo parere sembra condiviso anche dai responsabili della politica americana, fra i quali si sostiene che nessuna modificazione di indirizzo è possibile o prevista, almeno finchè la stessa situazione italiana non sarà meno confusa.

**Gino Tomajuoli**

### Un'informazione della ch. P. ed una smentita americana

Roma, 13 maggio.

L'Agenzia americana « Associated Press » ha diramato verso le ore 21 la seguente notizia da Washington:

« Gli Stati Uniti hanno deciso di rallentare il ritmo degli aiuti all'Italia fino a che non si avranno più ampie notizie interne alla formazione ed alla politica di un eventuale nuovo governo italiano.

« Funzionari bene informati, che hanno rivelato oggi quanto sopra, hanno precisato che tale decisione è stata raccomandata dall'ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Luce, ed è stata approvata dal Dipartimento di Stato.

« Con ciò — hanno sottolineato le fonti — il governo americano non intende esercitare pressioni sugli esponenti politici italiani, nè interferire nell'attività attualmente in corso a Roma, diretta a stabilire se dovrà restare al potere l'attuale governo di coalizione, che ha a capo il primo ministro Mario Scelba.

« E' da ritenere che l'invio degli aiuti americani all'Italia riprenderà a pieno ritmo non appena risulterà chiara la continuazione, da parte di un eventuale nuovo governo italiano, di quella politica filo-occidentale che l'on. Scelba ha sostenuto durante quindici mesi di direzione del governo ».

Appena conosciuta la notizia, i giornalisti romani hanno chiesto chiarimenti e spiegazioni al Viminale, a Palazzo Chigi ed all'Ambasciata americana. Da fonte ufficiale italiana non si è voluta commentare l'informazione, che è di fonte esclusivamente giornalistica e non ufficiale.

Per quanto riguarda la rappresentanza statunitense poco dopo mezzanotte l'Ambasciata americana ha dichiarato categoricamente che « i negoziati sulle varie questioni economiche e su tutte le questioni in pendenza di reciproco interesse per gli Stati Uniti e l'Italia sono stati e continueranno ad essere condotti in maniera amichevole con le competenti autorità italiane per raggiungere soluzioni di reciproca soddisfazione. Via via che gli accordi vengono raggiunti, vengono messi in esecuzione. Si spera che molti di questi complessi negoziati saranno conclusi al più presto ».

# CRONACA CITTADINA

### Per ridare la serenità all'insegnamento

## Il parere dei professori sulla situazione scolastica

**Le rivendicazioni economiche sono soltanto uno degli aspetti, forse il più appariscente, del problema della scuola - Il fenomeno patologico del "supplentato,,**

Da Roma, dove si trova in convocazione del Fronte Unico della scuola, il prof. Granella, segretario del Sindacato Nazionale Scuola Media, ci telefona il pensiero dei professori sulla vertenza in corso e sulla situazione della scuola.

*Il problema del trattamento economico degli insegnanti, è in realtà tutto il problema della scuola, non è di oggi: se oggi è giunto ad una fase particolarmente acuta, le ragioni sono molteplici. Tra le tante, quella che forse meglio illumina è lo sviluppo che a partire dal 1945-46 e con ritmo ancor più accelerato nell'immediato dopoguerra ha avuto la scuola secondaria in particolare.*

*Le classi, oggi intorno alle 40 mila, si sono pressochè triplicate dal 1938; i professori, rispetto ai 22 mila di prima della guerra, si aggirano oggi intorno alle 70 mila unità. A fronte di questo sviluppo numerico, fenomeno in sè confortante perchè indice di una tendenza a una maggiore qualificazione professionale, non c'è stato un contemporaneo adeguamento delle strutture, delle attrezzature, dell'organizzazione. Se è vero che la previsione di spesa per la pubblica istruzione è passata dal 5 % al 10 % del bilancio dello Stato, ciò non pare dovuto ad un precordinato e previdente intervento, quanto alla spinta sempre più necessitante del naturale sviluppo della scuola: con la conseguenza che l'impostazione del bilancio è sempre in arretrato e come trascinata dallo slancio vitale della scuola.*

*Il discorso vale anche per la spesa per il personale insegnante: il ministro Gava in una sua recente intervista ebbe a dichiarare che la spesa globale per gli insegnanti delle scuole medie è passata dall'1,4 % al 2,5 %; ma il numero delle unità è triplicato, e tenendo conto della normale rivalutazione, le retribuzioni individuali non sono migliorate, anzi risultano addirittura inferiori del 20-30 % rispetto al '38.*

*La conseguenza di questa perdita netta di reddito individuale, che pone le retribuzioni degli insegnanti italiani al quartultimo posto tra le nazioni europee, è facilmente prevedibile e già in parte in atto: i migliori si volgono verso professioni più redditizie sia che già si trovino nell'insegnamento, sia che, pur avendone per studi e per tendenza la vocazione, se ne vedano respinti dalle non attraenti condizioni di vita che essa promette.*

*Già fin dal 1945 l'organizzazione sindacale aveva avuto la chiara visione di questo pericolo, a cui si aggiungeva e si aggiunge, tuttora quella calamità che con termine unico si può chiamare il «supplentato», trasformato da fenomeno normale in manifestazione patologica.*

*Con maggiore urgenza nel 1952 venne riproposto il problema, la cui soluzione ha la sua cornice proprio nei due aspetti economico e giuridico. Se c'è, come da ogni parte si dice, una crisi nella scuola, è soprattutto perchè c'è un cerchio di necessità che va spezzato e può essere soltanto nel punto economico che, per la sua pesante materialità, condiziona ogni rinnovamento; così come condiziona la preparazione e l'approfondimento professionale l'annuale mutamento — terremoto, ebbe a dire lo stesso ministro della Pubblica Istruzione — che si verifica nei professori non di ruolo.*

*Le due condizioni sono strettamente collegate: questo riconobbe il recente congresso del Sindacato Nazionale Scuola Media nelle sue risultanti conclusive, accomunando le due richieste nel quadro generale del miglioramento della scuola secondaria statale.*

*Anche ora, nel presentare tali conclusioni al ministro Ermini, la segreteria del Sindacato, lo non si è limitata a porre in evidenza gli aspetti che in questo momento appaiono più scottanti, ma ha proceduto ad un largo giro d'orizzonte di tutta il complesso problema della istituzione scolastica.*

*E' risultato che qualche passo è stato compiuto, ma del tutto inadeguato: la scuola, lungi dall'aver raggiunto quell'equilibrio a quella serenità che soli le consentirebbero una più rapida e più intensa rispondenza alle reali esigenze del Paese, attende i provvedimenti capaci di renderla efficace strumento di promozione civile.*

**Prof. Arturo Granella**

### Pronti animali rarissimi per lo Zoo del Michelotti

Specie rarissime di animali sono pronte a partire dall'Uruguay per il giardino zoologico di Torino, attualmente in costruzione al Parco Michelotti. Lo ha comunicato il prof. Eladio Lamas, che per conto dell'UNESCO sta compiendo un giro in tutti i Paesi del mondo per organizzare l'intercambio degli animali e la regolamentazione della caccia di serie, al di fuori di ogni speculazione commerciale. Il prof. Eladio Lamas, che nelle settimane scorse ha avuto colloqui con il dottor Bronzini dello Zoo di Roma e con il prof. Cunco dello Zoo di Napoli, ha due giorni fa stretto un accordo con il signor Torni, che provvede al popolamento dello Zoo torinese.

Nel suo viaggio di ritorno a Montevideo, il professore uruguayano porterà con sè alcune specie rare di rapaci europei e delle Alpi italiane che andò accasciati nel suo Paese e curerà la spedizione a Milano ed a Torino di altri animali variamini: il «carpincho» (un roditore grosso come un cane San Bernardo), il puma americano, il «sorrino», il formicliere del Paraguay, gazzi di tutte le dimensioni e di tutte le tinte, struzzi, uccelli acquatici ed una serie infinita di uccelli tropicali. Il prof. Lamas, che nelle trattative era coadiuvato dal console del Paraguay a Torino, sig. Romolo Alberto Serrato, sta allestendo a Montevideo un giardino zoologico che occupa 1200 ettari e che sarà popolato con tutte le razze e specie di animali del mondo attraverso il nuovo sistema di intercambi stabilito sotto l'egida dell'UNESCO.

*Polizia e carabinieri mobilitati per un oscuro episodio*

## La quattordicenne fuggiasca sarebbe nascosta in collina

***Mercoledì sera, uscita da un negozio di mode, s'incontrò con un giovane su un'auto - La segnalazione della padrona d'una villa***

Polizia e carabinieri da quattro giorni ormai stanno ricercando la quattordicenne Cecilia Vallone, abitante in via Fontanesi 26 bis, scomparsa mercoledì sera dopo essere uscita dal lavoro.

Sono ricerche affannose, poichè si ha ragione di sospettare che la ragazza non si sia semplicemente allontanata per uno di quei «colpi di testa» purtroppo non infrequenti tra le giovani della sua età; secondo la testimonianza di una amica, sembrerebbe infatti che la Vallone sia stata spinta alla fuga da un amore dell'apparente età di 25 anni, possessore d'una macchina nera fuori serie. E com'è evidente, tale particolare dà adito alle più angosciose congetture.

Fotogrammi sono stati diramati in tutta Italia, insieme alle indicazioni sulle caratteristiche somatiche di Cecilia: essa è alta un metro e mezzo all'incirca e sebbene abbia soltanto 14 anni di età, ha una complessione piuttosto robusta. I suoi capelli castani sono annodati sulla nuca nella cosiddetta «coda di cavallo». Gli occhi sono pure castani. Al momento in cui è scomparsa indossava una gonna di «popeline» blu, una maglietta bianca di cotone, una giacchetta a quadrettini bianchi e neri; portava scarpe blu e calza di nylon.

Sono stati intanto ricostruiti tutti i particolari che precedettero la fuga. Mercoledì sera, verso le 19, Cecilia usciva dal negozio di mode di via Teofilo Rossi, dov'era occupata da pochi giorni come apprendista, e qualche minuto dopo s'incontrava a Porta Nuova con una coetanea — Nora Silvi — pure apprendista d'un negozio di mode del centro.

«Percorremmo via XX Settembre sino all'altezza di via F. Micca — ha raccontato la Silvi — e qui entrammo nel caffè Valo. Un giovanotto sui 25 anni si avvicinò alla mia amica e insieme parlarono concitatamente per alcuni minuti. Riuscii a comprendere che il giovanotto raccontava alla mia amica che il suo fidanzato era già ammogliato. Cecilia replicava vivacemente, affermando che non gli credeva. Il colloquio fu molto breve e quindi il giovanotto se ne andò. Cecilia mi disse che sarebbe rimasta perchè aveva un appuntamento col suo fidanzato. "Vo glio chiedergli una spiegazione", mi precisò. Poichè doveva assentarmi per sbrigare una commissione, restammo intese che sarei ripassata a prenderla verso le otto meno un quarto. Quando tornai, era nuovamente sola ad un tavolino: mi raccontò che già aveva avuto la spiegazione col fidanzato, che costui le aveva dimostrato di essere scapolo. Poi concluse: "Ora dovrebbe venire di nuovo. Va' pure a casa per conto tuo"».

A questo punto finisce la testimonianza della Silvi, l'ultima testimonianza sul conto della giovane scomparsa. La stessa Silvi però ha dichiarato di aver visto un giorno di sfuggita il misterioso «fidanzato» che sarebbe appunto un uomo sui 30 anni, bruno, possessore d'una macchina fuori serie. La strana disparità d'anni intercorrente tra quest'individuo e Cecilia induce purtroppo ad allarmanti conclusioni.

I familiari della ragazza vivono da mercoledì notte ore di grande ansietà. Il di ora in ora vanno purtroppo prendendo consistenza le più nere supposizioni. Ieri sera è giunta in via Fontanesi 26 una telefonata. La proprietaria di una villa in collina, in strada Fenestrelle, ha segnalato di aver scorto nel mattino nell'interno del suo parco a poca distanza dell'ingresso di casa una ragazza che pareva aspettare qualcuno. Poichè la presenza della sconosciuta in quel luogo, il parco è chiuso da un alto muro, e il cancello d'ingresso automaticamente, la padrona chiamava i carabinieri e chiedeva spiegazioni. Questi dicevano di non saperne nulla e uscivano per controllare: la giovane non già più ricomparsa. Qualche ora più tardi leggendo «Stampa Sera», la signora era colpita da una straniissima coincidenza: la foto di Cecilia Vallone corrispondeva in pieno alla ragazza vista nel suo giardino.

*Venti laboratori risultano chiusi per ordine delle autorità*

## Duecento odontotecnici sono accusati di esercizio abusivo dell'arte sanitaria

***La moglie di un avvocato vittima di un grave errore: le è stato iniettato nelle gengive un farmaco "per uso esterno,, - Un annoso problema che attende una soluzione dal Parlamento***

Duecento odontotecnici torinesi — un quarto di quelli che esercitano la libera professione nella nostra città — sono stati denunciati, nelle ultime settimane, all'autorità giudiziaria per «esercizio abusivo dell'arte sanitaria». In conseguenza di tali denunce — presentate alla Prefettura, che ha affidato alla polizia la relativa inchiesta — una ventina di laboratori sono stati chiusi e i commissariati di P.S. vigilano affinchè il provvedimento sia rigorosamente rispettato.

La decisione di controllare l'attività degli odontotecnici — comunemente chiamati «meccanici-dentisti» o «dentisti pratici» — risale a tre mesi fa, dopo un grave episodio di cui rimase vittima la consorte dell'avv. Valdo Fusi. Nei primi giorni di febbraio la signora Fusi si era recata in uno studio dentistico, per sottoporsi ad una cura preventiva alle gengive. Era stata ricevuta non dal titolare dello studio, ma da un suo collaboratore, il quale le praticò cinque iniezioni di un preparato che — secondo le istruzioni impresse sulla scatola — non deve essere iniettato, bensì adoperato per pennellature. Il grossolano errore da parte del dentista — che risultò privo della laurea in medicina e chirurgia, e quindi non autorizzato ad effettuare cure del genere — ebbe dolorose conseguenze per la signora: necrosi dei tessuti, paralisi del labbro superiore, lancinanti trafitture e una temporanea deformazione del volto.

L'avv. Fusi aporse denuncia contro l'odontotecnico e contro il medico che ne copriva, con la sua laurea, l'attività. L'episodio fu segnalato anche ai ministeri dell'Interno e della Giustizia, all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità, all'Ordine dei medici e ai sindaci provinciale. Da quella denuncia — e da altre di minor rilievo, presentate da privati o dallo stesso Ordine dei medici contro altri odontotecnici qualificati abusivi — ha preso l'avvio l'attuale inchiesta su vasta scala.

Il problema degli odontotecnici — che a Torino sono 800, mentre gli odontoiatri sono meno di 300 — si trascina da anni. In Parlamento e in seno alle categorie interessate, cioè quelle dei medici-dentisti e dei «dentisti pratici». Una legge del 31 marzo 1919 impose l'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria e della protesi dentaria, dando origine all'arte odontotecnica come disciplina autonoma, distinta dalla professione medico-dentistica. I termini di questa arte e i limiti del suo esercizio non vennero tuttavia fissati, da quella legge, con esattezza; e il concetto di arte odontotecnica rimase soltanto delineato dal significato stesso del termine e dal suo carattere di «arte ausiliaria sanitaria». In pratica, la figura dell'odontotecnico finì per identificarsi con quella dell'odonto-infermiere. Lavorando alle dipendenze di uno studio dentistico, l'odontotecnico continuò a compiere sul paziente tutte le manovre che il medico ritenevа opportune affidargli, e i rapporti di collaborazione furono da allora analoghi a quelli tra un medico e un infermiera.

Un decreto-legge del 31 maggio 1928 precisò le attribuzioni dell'odontotecnico: «Gli odontotecnici sono autorizzati unicamente a costruire apparecchi di protesi dentaria su modelli tratti dalle impronte loro fornite dai medici-chirurgi o dagli abilitati, a norma di legge, all'esercizio dell'odontoiatria e protesi dentaria con le indicazioni del tipo di protesi da eseguire». E il decreto aggiungeva: «E' in ogni caso vietato agli odontotecnici di esercitare, anche alla presenza o in concorso del medico e dell'abilitato all'odontoiatria, alcuna manovra — cruenta od incruenta — nella bocca del paziente, sana od ammalata». La precisazione, secondo le categorie interessate, portava praticamente all'allontanamento dell'odontotecnico dagli studi dentistici, snaturandone le funzioni. D'accordo — affermano gli odontotecnici — sul divieto di esercitare manovre cruente nella bocca del paziente, come le estrazioni e i piccoli interventi operativi. Ma perchè proibirci di rilevare le «impronte» per le protesi, di provare le protesi stesse, di esercitare insomma la nostra attività specifica? Partendo da questo concetto l'ottico non dovrebbe neanco autorizzato a misurare la vista e a prescrivere gli elementi il tipo di occhiale di cui abbisogna. I meccanici-ortopedici e gli erniari non dovrebbero avere la facoltà di rilevare direttamente sul paziente le misure e i modelli degli apparecchi e dei cinti erniari prescritti dal medico. Gli infermieri non dovrebbero praticare medicazioni, iniezioni ed altre terapie talvolta delicate e pericolose. Dal momento che le suddette categorie sono esenti da tali divieti, perchè nei nostri confronti la legge è tanto severa?

«E' vero — aggiungono gli odontotecnici — che si verificano talvolta casi deplorevoli, di persone che aprono uno studio dentistico e non esitano ad effettuare estrazioni e incisioni, senza possedere la laurea in medicina. Ma la piaga della "abusivismo" deriva dalle assurde difficoltà frapposte dalla legge alla nostra professione. Se ci fosse concessa una fattiva collaborazione con i medici, nessuno di esperirebbe al rischio di denuncie o di condanne».

Le rivendicazioni degli odontotecnici — che si riassumono in un riconoscimento giuridico della loro attività, attraverso un esame dei requisiti culturali e tecnici, e in una «senatoria» controllata che consenta agli idonei di esercitare la professione senza cadere sotto l'accusa di illegalità o di «esercizio abusivo dell'arte sanitaria» — sono state appoggiate, nell'immediato dopoguerra, da numerosi parlamentari, che hanno incontrato la ferma opposizione degli Ordini dei medici, che chiedono il rispetto della legge e la repressione di ogni forma di abusivismo. La situazione è rimasta perciò immutata, e le denunce a carico di odontotecnici si moltiplicano.

Dal canto loro, gli odontotecnici preannunciano una controffensiva. Il 20 corrente al teatro «Gobetti» si riuniranno gli odontotecnici di tutta l'Italia settentrionale, per protestare contro quella che essi considerano un'ingiustizia da parte dei medici e dello Stato.

### Pronti animali rarissimi per lo Zoo del Michelotti

Specie rarissime di animali sono pronte a partire dall'Uruguay per il giardino zoologico di Torino, attualmente in costruzione al Parco Michelotti. Lo ha comunicato il prof. Eladio Lamas, che per conto dell'UNESCO sta compiendo un giro in tutti i Paesi del mondo per organizzare l'intercambio degli animali e la regolamentazione della caccia di serie, al di fuori di ogni speculazione commerciale. Il prof. Eladio Lamas, che nelle settimane scorse ha avuto colloqui con il dottor Bronzini dello Zoo di Roma e con il prof. Cunco dello Zoo di Napoli, ha due giorni fa stretto un accordo con il signor Torni, che provvede al popolamento dello Zoo torinese.

Nel suo viaggio di ritorno a Montevideo, il professore uruguayano porterà con sè alcune specie rare di rapaci europei e delle Alpi italiane che andò accasciati nel suo Paese e curerà la spedizione a Milano ed a Torino di altri animali variamini: il «carpincho» (un roditore grosso come un cane San Bernardo), il puma americano, il «sorrino», il formicliere del Paraguay, gazzi di tutte le dimensioni e di tutte le tinte, struzzi, uccelli acquatici ed una serie infinita di uccelli tropicali. Il prof. Lamas, che nelle trattative era coadiuvato dal console del Paraguay a Torino, sig. Romolo Alberto Serrato, sta allestendo a Montevideo un giardino zoologico che occupa 1200 ettari e che sarà popolato con tutte le razze e specie di animali del mondo attraverso il nuovo sistema di intercambi stabilito sotto l'egida dell'UNESCO.

### Un braccialetto d'oro per l'Asilo dei cani

*Alle lettere hanno inviato offerte per la costruzione di un «asilo per i cani randagi». Da Bressanone ci è giunto un braccialetto d'oro con ingresso di sette perle. Lo accompagnava un biglietto che diceva: «Lungi, come stabile e senza fondi», Abbiamo consegnato il braccialetto alla Lega per la difesa dei cani, certi che qualche cimelio lo convertirà in denaro.*

In memoria del povero Franz, lire 10.000; Puccetto e Miniana 1000; Donatella per un bacio della sua Lupa 1100; Maik Conaccione e la capricciosa Luly ai fratelli meno fortunati 1000; Ricordo di Lore 500; In memoria di «Cagnetto» 1000; «La Parisina» per Sofiacio, ricoverato dalla Lega 1000; Marjuccia Invernizzi 5000; Upsani Maria 5000; Ulaj, Billy e Bellina 1500; In memoria di Lee e Casarino capite della Lega 500; Glory agli amici randagi 1000; Silvia e nonna 1200; Peck 500; Ricordare il mio Lillo B.G. 300; Bri-Nick e Delenia, Debernardi Teresilla 5000; Italo Fassio 5000; Giraudi M. 100; Kira, lupo rico per i lupi poveri 1000; Fely per i cani poveri 1000; Gli amici di Bruce il suo bravo Bisitino 200; C.M. 10.000; La Titti per la disgraziata Mimì 500; In memoria di Gigetta 300; A.M. 1000; Orillo e Flag 500; Full ai suoi disgraziati fratelli 500. Totale: 86.700. Totale precedente 470.650. Totale gen. 557.350.

### Un monumento per gli ebrei vittime dei nazifascisti

Durante la guerra, mentre infuriava in barbarie nazista, 474 ebrei torinesi — uomini, donne, bambini — furono massacrati nei campi di sterminio. Altri 21 morirono combattendo tra le file dei partigiani piemontesi.

Per ricordare le vittime innocenti di un odio assurdo ed inumano domenica alle 11,30 si svolgerà al Cimitero un'austera cerimonia. Alla presenza del Sindaco, del Prefetto e di tutte le autorità civili verrà scoperta una lapide lunga 11 metri, progettata dall'ing. Guglielmo Olivetti. Il tragico elenco dei 495 caduti è commentato da una epigrafe dettata dal prof. Foa. Il monumento è stato apposto sulla facciata esterna del tempio scomparto dal Cimitero israelitico.

**Messe per l'Artista** — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la consueta funzione, eseguiranno musiche sacre il baritono Ezio Achilli ed il maestro A. Barbone.

### La fontana luminosa ogni sera dalle 21 alle 23

Qualche giorno addietro l'Amministrazione Civica — di fronte alla rilevante spesa ed al logorio cui erano sottoposti gli impianti della fontana luminosa del Valentino — aveva il funzionamento interrotto — deciso di limitare «lo spettacolo delle luci e degli zampilli» al sabato ed alla domenica dalle ore 21 alle 23. Il nuovo orario rivelò subito un difetto fondamentale: quello di far concentrare al sabato ed alla domenica sera migliaia di persone al Valentino, tanto da richiedere l'intervento di squadre straordinarie di vigili urbani e polizia.

Per evitare l'inconveniente la Giunta ieri ha deciso di ripristinare il funzionamento della fontana tutti i giorni dalle ore 21 alle 23 sino al 30 giugno.

La Giunta ha anche autorizzato una spesa di 30 milioni per la sistemazione dei binari in via Principe Amedeo e una stanziamento di 1.500.000 lire per l'istituzione di un nuovo cantiere di lavoro in zona Pelonia.

### Ritirate nel mese di aprile 64 patenti automobilistiche

In esecuzione delle disposizioni emanate dalla Prefettura per intensificare la vigilanza sui responsabili di incidenti stradali, la polizia ha ritirato, nel periodo 1°-30 aprile, 64 patenti di guida automobilistica, di cui 14 per incidenti mortali, 11 per lesioni gravi, 21 per lesioni lievi e 18 per motivi di sicurezza e contravvenzione alle norme sulla circolazione.

Per rumori molesti sono state elevate ad automobilisti e motociclisti 318 contravvenzioni, di cui 81 seguite dal ritiro della licenza di circolazione. Sono state inoltre elevate 1620 contravvenzioni per segnalazioni acustiche abusive, 148 per impedimento alla libera circolazione, 278 per mancata tenuta della destra, 261 per inosservanza della precedenza da destra, 278 per mancata attenuazione dei fari abbaglianti e 62 per inefficienza di freni.

### Elezioni Nobel di Avigliana

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna al Dinamitificio «Nobel» di Avigliana. Anche in questa azienda il sindacato social-comunista ha perso la maggioranza assoluta dei seggi e dei voti. Ecco i risultati (fra parentesi quelli della scorsa anno): C.G.I.L. voti 209 (260), seggi 3 (3), pari al 47,1% (54,9%); C.I.S.L. voti 146 (160), seggi 2 (2), pari al 32,9% (35,1 %); U.I.L. voti 89, seggi 1 (lo scorso anno non aveva presentato lista).

### Gli studenti più meritevoli premiati a palazzo Cisterna

A Palazzo Cisterna il presidente della Provincia prof. Grosso ha consegnato ieri 24 borse di studio a 18 studenti e 6 studentesse di scuole torinesi che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1954-'55.

Le 24 borse di studio, variabili da 53 a 35 mila lire, sono state così assegnate:

*Istituti tecnici:* Milena Boni (Sun.muller), Renato Martino (Quintino Sella), Ettore Di Palermo (Sommeiller), Carlo Bardi (Avogadro), Sandro e Massimo Coppo (id.), Giorgio Roncalli (id.), Sergio Cardara (id.), Enzo Castelli (idem).

*Scuole medie:* Gabriele Moretti (San Giuseppe), Carlo Vipiana (Manzoni).

*Ginnasi:* Giuliano Dal Mora (Cavour), Annibale Gandini (D'Azeglio), Anna Maria Miraldi (Cavour).

*Licei:* Silvana Crespo (Galileo Ferraris), Sergio Angiuni (id.), Ettore Strumia (D'Azeglio).

*Istituti magistrali:* Maria Doplani (Domenico Berti), Adriana Favari (Regina Margherita);

*Istituti d'avviamento professionale:* Milena Girardi (Sacro Cuore).

### La «Giornata della Carità»

Delegati delle Conferenze di San Vincenzo effettuano da oggi fino al 20 maggio visite a domicilio dei privati per la raccolta di offerte per l'opera di assistenza alle famiglie povere. Domenica 29 maggio si svolgerà a Torino, la «Giornata della carità» durante la quale sarà effettuata la raccolta pubblica di fondi nelle vie cittadine.

### Il crollo di un cornicione

In relazione alla notizia apparsa sul giornale del 12 maggio per il crollo del cornicione di via Gonin, il geom. Giovanni Fornelli ci scrive pregandoci di pubblicare che da subito eseguiva il cornicione, egli ebbe a rassegnare, per raccomandata, a scanso di ogni sua responsabilità, le sue dimissioni dall'incarico della direzione dei lavori.

## La sentenza per i falsi di Moncalieri

***I tre impiegati del municipio ed altre 16 persone condannate - Al maggior responsabile cinque anni di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici***

Si è concluso ieri, dopo dieci giorni di udienza, alla terza Sezione del Tribunale, il processo contro i tre impiegati del Municipio di Moncalieri — Benito Dainese, Italo Bertinetti e Carlo Lenzi — gli altri imputati, in tutto una ventina — che dovranno rispondere di corruzione e di falso.

Emanuita, a tarda ora di giovedì, la discussione alla quale avevano preso parte il P.M. dott. Giustiniani e gli avvocati della difesa Andreis, Astore, Bonelli, Cambiano, Dalfiume, Fusi, Mezzolesi, Pavesio e Quattrocchi, il dibattito era stato rinviato.

Ieri il Tribunale (Pres. Moncone, P.M. Giustiniani, canc. Castelli) si è riunito in Camera di consiglio per deliberare. Dopo circa un'ora di seduta il Collegio dei giudici è rientrato in aula. Alla presenza di un pubblico numeroso giunto da Moncalieri, il Presidente ha dato lettura della sentenza.

Ad eccezione di tre, gli imputati sono stati ritenuti responsabili dei reati loro ascritti e condannati: Benito Dainese addetto ai servizi anagrafici, 5 anni di reclusione e 100 mila lire di multa, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, col condono di tre anni della pena; Italo Bertinetti, della sezione Leva, 3 anni, 30.000 lire; Carlo Lenzi, incaricato delle funzioni esattoriali, 3 anni e 3 mesi e 35 mila lire; Mario Migliore 2 anni e 30 mila lire; Antonio Valastro, Ariano e Franco Fabbri 3 anni e 36 mila lire; Primo Curiana 1 anno, 8 mesi e 30 mila lire; Alessandro Del Negro, Primo Cresca, Pierino e Michele Squillari, Giovanni Villani, Ubaldo Garaino, Gino Martinelli, Agostino Perle, Pietro Grifoni, Marco Arduengo e Onofrio Bolbo, ciascuno a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa. Tutte queste pene sono interamente coperte dal condono. Il Tribunale ha assolto Luigi Tedesco, Giuseppe Episodio e Fortunato Stefani per insufficienza di prove.

## Il nuovo orario dei treni

Tra le modifiche previste dall'orario ferroviario che andrà in vigore il 22 giugno prossimo, due si riferiscono al direttissimo che attualmente parte da Torino alle 20.45 (per giungere a Bardonecchia alle 22.34) ed un'altra al direttissimo che parte da Bardonecchia alle 6.58 e giunge nella nostra città alle 8.36. Così il nuovo orario le due partenze verranno rispettivamente portate alle 21.47 e alle 5.50.

A questo proposito ci scrive il signor Emilio Borgarello per «rilevare il danno gravissimo che in conseguenza di tali varianti deriva al servizio veloce passeggeri su questa linea, specialmente nel periodo estivo di intenso traffico turistico. In particolare, mentre l'orario in corso corrisponde adeguatamente alle esigenze del lavoro per i cittadini che alla sera si recano presso le famiglie in villeggiatura ed al mattino rientrano in città, con il nuovo orario è praticamente impossibile usufruire dei treni veloci per andare e ritornare giornalmente dalla villeggiatura».

### La fontana luminosa ogni sera dalle 21 alle 23

Qualche giorno addietro l'Amministrazione Civica — di fronte alla rilevante spesa ed al logorio cui erano sottoposti gli impianti della fontana luminosa del Valentino — aveva il funzionamento interrotto — deciso di limitare «lo spettacolo delle luci e degli zampilli» al sabato ed alla domenica dalle ore 21 alle 23. Il nuovo orario rivelò subito un difetto fondamentale: quello di far concentrare al sabato ed alla domenica sera migliaia di persone al Valentino, tanto da richiedere l'intervento di squadre straordinarie di vigili urbani e polizia.

Per evitare l'inconveniente la Giunta ieri ha deciso di ripristinare il funzionamento della fontana tutti i giorni dalle ore 21 alle 23 sino al 30 giugno.

La Giunta ha anche autorizzato una spesa di 30 milioni per la sistemazione dei binari in via Principe Amedeo e una stanziamento di 1.500.000 lire per l'istituzione di un nuovo cantiere di lavoro in zona Pelonia.

## ECHI DI CRONACA

**NUOVO APOLLO DANZE**
STASERA - Ore 21 - GRANDE
*Inaugurazione stagione estiva*
Orchestra M. Travaglio
Al microfono Clara Vincenzi
*Via S. Giacinto 33 - Torino*
Tram 19, Autobus C - t. 280.714

**SETTIMANA DEL FIORE**
*Corso Matteotti ang. G. Ferraris*
Stamane, ore 11
Inizio vendita propaganda
INGRESSO LIBERO
Orario: 11-20

**LA SERENELLA**
Finalissima per l'assegnazione del *Disco d'Oro 1955*
Vi parteciperanno i cantanti: *Banchi Giorgio, Guerrini Giacomo, Quinterno Guido, Russo Nick e Turro Francesco*. Orch. *Pagliano*. Canta *Lidia Martorana*.

**DANZE PRINCIPE - LA PERLA**
Gran successo delle Orchestre *Wonderful al «Principe»* *Guerin e «La Perla»*
Ore 21 eleganti trattenimenti.

**CASTELLINO DANZE**
17 le caratteristiche; 21 Successo *Rosario e sua grande Orchestra*

**PARK CLUB DANZE**
Ore 21: Ultimi giorni *Hemphel Gualdi*, ed il suo complesso.

**DANZE PARCO MICHELOTTI**
Questa sera: ore 21-24; domani 16-18, 21-24, *Orchestra Robert*, canta *Luisa Nicolone*. Giovedì 19, festivo, danze ore 16-18 e 21-24.

**EL TEDDADERO**
17 e 21 *G. Parigi J Los Almo Five*, il complesso più gasmante.

**VENDITA ALL'ASTA** *Galleria d'Arte G. Cosanzo & C° - Via Po 4 - piano 1° - tel. 42.112*. Oggi, come da catalogo, 8ª vendita all'asta dal n. 400 al 468. Oggetti e dipinti più importanti sono elencati per questo pomeriggio. Pur riperdendo cose già dette, il grande gruppo la Capodimonte n. 417; la statua in bronzo dorato n. 418; i due gruppi del Cousins n. 420; i dipinti di Delleani dei Bebert Antonio; il grande cognac che è Serafino De Tivoli n. 448, per il quale la Direzione della Galleria ha dovuto opporre decisi e numerosi rifiuti per cedere a trattativa privata; la scena del *Giacomo Grosso* e Nudo» n. 444; la magnifica «Madonna» del Maratta; i due stupendi *Grechetto*; l'impressionante *Faichetti*, ecc., ecc. Domani la Galleria osserva il riposo domenicale e lunedì 6ª vendita sempre alle ore 16.30 precise.

**LA GALLERIA D'ARTE MARTINA**, *S. Federico 12*, ogni ore 18 presenta una Mostra di disegni di Carlo Biscaretti.

**ISTITUTO MAGOARA**. Scuola Media Parificata, Ginnasio-Liceo Parificato, Esami Ammissione e Idoneità con valore legale. Informazioni: *Via delle Rosine 12 - Telefono 80.691*.

**L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI**... La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni. L'ha iniziata il *Mobilificio San Domenico* con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camera letto da L. 95.000 sino al tipo di lusso da L. 600.000. Sala pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni epoca da L. 38.000 in più. Salotti da L. 55.000 in più. 3 poltrone e 1 tavolino L. 30.000. Armadi da L. 16.000 a quelle da sei, 2,20 inter. mogano L. 55.000. Entrate cucine, 5 pezzi L. 25.000. Abat-jours, tavolini, porta-ombrelli, cassettoni, ecc. *Via San Domenico 4 ang. v. Milano*. Facilitazioni.

**UN AUMENTO SUGLI STIPENDI** equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio *Industria Sarto*, via *P. Micca 8* angolo via *XX Settembre*. Calze - Biancheria - Maglierie intime ed esterne - Camiciotte - Gonne ecc. Costumi da bagno. Sconti al 30 %. Approfittate in tempo.

**MOBILIFICIO ORAF** 20 rate mensili da 10.000; tinelli da 46.000, vasto assortimento, v. Garibaldi 9.

**ARCIOCCASIONE** mobili in liquidazione, Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendita rateali senz'aumento Quagliia, *via Barbaroux 32* (interno).

**I FELI SUPERFLUI** (peri) così) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino piazza San Carlo 197, telef. 655-703*.

**SPIRAL**, il Mobilificio *Piemontese*, *via S. Tommaso 6 (cortile)* oltre che presentarvi un ricco assortimento di camere a cucine, vi offre un bel regalo. Facilitazioni.

**RAMERE** letti, sale, poltrone, mobili tappati, armadi, Vastissima scelta. *Borgovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43*.

**STATO CIVILE**

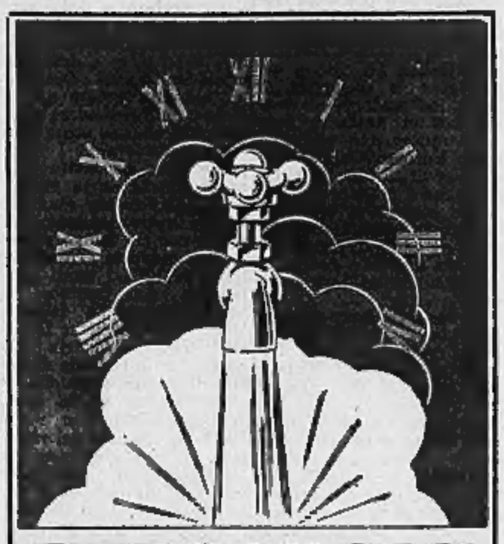
Penso Isabella, a. 62, nuora, c. Moncalieri 212; Marocco Ubaldo, a. 71, pens., v. Borgaro 17; Barbieri Rosa ved. Locati, a. 61, casal., v. Borgo Cornalense Flora, mesi 5, c. Palermo 97; Gamba Antonio, a. 80, pensionato, via B. Pio 30; Arduino Pietro, a. 50, pens., v. Finanza 7; Mazzoni Augusto, a. 2, v. A. Vespucci 61.

Decessi in ospedale: Martina Teresa ved. Damasso, a. 53, casal.; Angeli Silvia, giorni 5; Tonetto Elsio, mesi 8; Moverare Francesca ved. Favallo, a. 74, pens.; Rapallo Mario, giorni 5; Abate Giuseppe, a. 61, operaio.

Nascite: 13 - Matr. 20 - Movimento 28


AL CINEMA MANZONI DI MILANO
DALLA VOSTRA POLTRONA SARETE ATTRATTI NELLO SCHERMO E DIVENTERETE PROTAGONISTI DI

QUESTO CINERAMA
LO SPETTACOLO CHE NON VERRA' MAI PIU' PRESENTATO IN ALTRI LOCALI PER UN RAGGIO DI 600 Km.
Spettacoli ad orario fisso: 15,30, 18,45, 22 - Prenotazioni dalle ore 10 al botteghino (via Manzoni 42, Milano, telefono 790-650) e presso le locali Agenzie della C.I.T.


GAS! GAS! GAS!
ADOTTANDO UN ACCUMULATORE DI ACQUA CALDA FUNZIONANTE A GAS AVRETE:
ACQUA BOLLENTE! In ogni ora del giorno e della notte, perchè l'accumulatore a gas Vi consente di portare 15 litri di acqua a 80° in un'ora, permettendoVi di procedere bagni o di fare bucati uno dopo l'altro senza necessità di attesa.
SICUREZZA!!! Perchè gli accumulatori a gas sono muniti di gruppi di sicurezza e regolazione automatica «UNITROL» che garantiscono l'utente contro ogni pericolo di scoppio o di fuoruscita di gas. (Negli Stati Uniti d'America lo stesso dispositivo è installato su circa 20 milioni di accumulatori a gas).
ECONOMIA! Perchè il gas è il combustibile più a buon mercato per la produzione dell'acqua calda per usi domestici.
PER INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI POTRETE RIVOLGERVI AL VOSTRO INSTALLATORE DI FIDUCIA E PRESSO LA SOCIETA' PROGAS - Via S. Tomaso, 24 - Torino

OFFRESI VANTAGGIOSE CONDIZIONI STAMPISTI - MECCANICI disposti trasferirsi - Telefonare 281-025

LABORATORIO CAMICERIA lunga esperienza confezione di primissimo ordine accetta confezione per conto terzi. Scrivere cassetta 7223 - S.P.I. Torino

OSTETRICA BELTRAME Telefono 686-218 - TORINO Via Madama Cristina 74, 1° piano

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 46-666

# Nino Bixio a cavallo

Uno di questi giorni rileggevo, nel volume raccolto e commentato da Luigi Russo, la «novella rusticana» di Verga, *Libertà*: «Il giorno dopo si udì che veniva a far giustizia il generale, quello che faceva tremare la gente. Si vedevano le camicie rosse dei suoi soldati salire lentamente per il burrone, verso il paesetto; sarebbe bastato rotolare dall'alto delle pietre per schiacciarli tutti. Ma nessuno si mosse. Le donne strillavano e si strappavano i capelli. Ormai gli uomini, neri e colle barbe lunghe, stavano sul monte, colle mani fra le cosce, a vedere arrivare quei giovanetti stanchi, curvi sotto il fucile arrugginito, e quel generale piccino sopra il suo gran cavallo nero, innanzi a tutti, solo. Il generale fece portare della paglia nella chiesa, e mise a dormire i suoi ragazzi come un padre. La mattina, prima dell'alba, se non si levavano al suono della tromba, egli entrava nella chiesa a cavallo, sacramentando come un turco. Questo era l'uomo».

Il paese era Bronte, alle falde dell'Etna; quando le «berrette bianche» dei contadini e dei taglialegna proletari, nella antica illusione che libertà significasse spartizione delle terre e vendetta di pur antiche miserie e angherie, erano fatto «carneficina» dei «cappelli», ossia di nobili e di borghesi, «in quel carnevale furibondo del mese di luglio» del 1860, e di quelle insurrezioni contadinesche.

Il generale era Nino Bixio, che fece giustizia sommaria e diede, come aveva proclamato, esempio tremendo, in quello e in altri paesi, a ristabilire l'ordine.

Quanto alla novella di Verga, la sua materia, evidentemente, anzi troppo evidentemente, è documentata ed esemplata dalle testimonianze e sui fatti reali, più di cronaca raccapricciante che non di tragica poesia. E il tono della rappresentazione realistica risulta, in quell'eccesso di evidenza materiale, eccessivo e ad un tempo sommario, indistinto, mentre la vena umana e poetica profonda, che vorrebbe rappresentare la tragedia di quella rabbia e ubbriacatura e foia di vendetta e di sangue, e di quell'inganno «quando avevano fatto la libertà», e del risveglio attonito, trasognato, spaventoso, in una finale incapacità di comprendere e la colpa e l'espiazione, e il delitto e la giustizia, anzi, e se medesimi e i fatti propri, e il disordine non men che l'ordine; corrente vena poetica e tragica non trova l'espressione piena. Resta piuttosto stesura penosa e abbagliata, a frammenti e frantumi, di un vero materiale, che non perviene ad attingere alla poesia tragica, ed a suo modo anche storica, per esempio, dello scorcio potente della morte di Luca, nel grande ed umile poema dei *Malavoglia*, alla battaglia di Lissa. In tale scorcio, la poesia esprime, con forza antica, quel ch'è fato e storia, quel ch'è fato di dolore per quegli umili nella storia. La quale, in altri scorci, per esempio nel *Mastro-don Gesualdo*, avrà tutt'altre, e pur piene e bellissime espressioni, umoristiche e grottesche, di quell'umorismo e grottesco verghiano che in tutt'altro modo, per esempio, nella lettera maestra dei «baronello» Rubiera alla «comica» signora Aglae, con la «agghiacciante cerimonia» e le «melenzane *nue* riga», stilizza quella che per me è la più buffa lettera del genere, dopo la missiva a Dulcinea del Toboso dell'immortale don Chisciotte. (La citazione mi è anche suggerita dal maestro in così completo disaccordo col parere negativo su quella lettera, espresso da un insigne studioso verghiano, come il Russo).

Insomma, il carattere, e il difetto medesimo, della novella rusticana di cui discorro, esprime e raffigura, non per dire garantisce, un Bixio dal vero, descritto di fresco al Verga da testimoni oculari recenti, sentito come gli sciagurati e sventurati di Bronte lo sentirono arrivare: «quello che faceva tremare la gente», e lo videro «piccino sopra il suo gran cavallo nero, innanzi a tutti, solo». E anche la nota di quelle pietre pericolose, ha indiretta conferma in una reference dell'Abba nelle sue *Noterelle*, come su l'ha tutto l'episodio dell'arrivo di Bixio a Bronte stupefatta e interrorita. E si sa dei suoi modi paterni e furiosi.

Tanto più è curioso, e evidentemente veridico, il particolare dell'averlo visto minuscolo, «piccino sopra il gran cavallo nero». E contrasta con le altre impressioni di Nino Bixio a cavallo, o a piedi o sul ponte di comando, che non gli attribuiscono statura particolarmente alta, ma tutte concordano, anche quella del Bandi, familiare e vivacissima, come di solito tutte le sue, quando ebbe a fare alle braccia con lui su una branda a Marsala per impedirgli una delle sue di ridurre troppo sommarie poe giustizie, nel riferire la straordinaria e imperiosa vigoria della persona, del piglio, degli atti, del viso che «*taglieva* come una sciabolata», dice l'Abba.

A cavallo doveva saperci stare magnificamente, benchè uomo di mare; o forse ci s'era fatto a cavalcioni dei pennoni alle manovre veliche in burrasca. Li sceglieva, i suoi destrieri, simili a quel «bel cavallo bianco, grande e feroce» che, «avendo riconosciuto tra le cavalcature qualche femmina, una bestia selvaggia parve a non un cavallo», narra il Bandi; ed «erano due forsennati a combattere», ma la bestia dovette rinunciare a buttar giù l'uomo. E fu il cavallo col quale Bixio cavalcò in battaglia a Calatafimi, e agitando la bandiera di Garibaldi. Le gran schioppettate che ebbe quel demonio sono impossibili a ridirsi; ma e' pareva fatato, e corse e ricorse e sventolò la bandiera sul viso ai nemici». L'Abba poi, a Catania, e proprio nei giorni di quel luglio in cui Bixio dovette castigar Bronte, lo vide su un altro cavallo, che, stando alla data e al colore, dovette essere quel medesimo grande e nero dei mirzi passati: «uno stallone pece, che gli brillava sotto leggero come una rondine».

Forse fu questa impressione di spigliata e lieve agilità equestre a tradursi, nelle pupille e nella memoria degli interroriti, in un'immagine di cavalcatore minuscolo di persona? Forse fu il contrasto con la grandezza dell'animale, nel sole e nella luce di luglio delle regioni etnee, nera pece, fatto più nero e più grande dallo splendore abbagliante e dall'abbagliante terrore. Insomma, quell'aggettivo verghiano, disadorno e così cavato dal vero, è curioso. Ed è preciso, particolare; anche, riflettendoci, immaginoso, come mi pare d'aver indicato chiaramente.

Ma, di tutti i particolari della novella si può dire altrettanto, e specie di quelli più singolari e peculiari, di una psicologia strana e primitiva, fra spiritata e stupefatta. Perchè siano immaginosi e parlanti, è per altro un fatto che bisogna riflettervi e ripensarli, quasi integrarli. Allora si rivelano anche storici, e fanno chiara molta particolarità di quella e d'una più ampia storia sociale, economica, politica, dell'isola. E quella stessa ch'è una specie d'ambiguità e di confusione fra rappresentazione e giudizio, ossia difetto d'arte, ad analizzarne gli elementi, compresa fra di essi quell'ambiguità in se stessa ch'era poi anche del Verga nello stendere tale novella, risulta feconda di considerazioni.

Vuol dire, parlando esteticamente, che *Libertà*, non unico nell'opera intensa, di così strenua e delicata e originale intimità stilistica e inventiva, linguistica e umana del grande siciliano, è un abbozzo di opera più vasta e spiegata, che non fu scritta.

**Riccardo Bacchelli**

## SI PUO' RECUPERARE QUALCOSA DEL PARADISO PERDUTO

# *Dio creò l'America per i poveri*

**Gli schiavi della catena di montaggio delle officine Ford escono con le braccia dolenti ma con la mente fresca - Li attendono una bella casetta, lunghi riposi, quieti piaceri - In una settimana essi danno 35 ore al lavoro, ne tengono 133 per sé - Il benessere è rigorosamente tutelato dai sindacati - Il capitale ha compreso che questa è la via buona del rendimento e della prosperità - Una primavera svogliata e nostalgica: il proprietario conduce tutti i suoi operai sulla spiaggia di Miami, e sono quattro giorni di felicità**

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, maggio.

*L'americano va molto fiero di tutto quel che cresce sulla sua terra, grattacieli e democrazia, campi di grano, Marilyn Monroe, il sottomarino atomico. Quando vuol mostrarvi che cosa sia capace di fare, vi indica su una carta geografica la pianura che si stende intorno a Detroit, vi dice di andar a vedere una catena di montaggio nelle officine Ford. Io l'ho fatto. Un tetto scende da un cunicolo sulla catena, percorre un chilometro fra operai isolati o a coppie, e nel giro di un quarto d'ora diventa un'automobile pronta per la vendita. Ciascun operaio, via via che passano le vetture, non fa che pochissimi movimenti; perchè tutte quelle tute blu appaiono non uomini ma macchine, automi o meglio parti accessorie della catena, schiavi di una servitù. Mentre visitavo quelle officine famose, quell'orgoglio dell'organizzazione americana, mi serviva da guida il vecchio film «Tempi moderni» di Charlot più che i dirigenti forniti dai tecnici; più camminavo, più osservavo, e più sentivo la validità della polemica contro il nuovo tipo di civiltà meccanica, contro la tendenza a degradare gli uomini da lavoratori a pezzi intercambiabili di macchine.*

*Mi allarmava, diciamolo francamente: mi indignava, soprattutto, la sorte degli operai che lavorano sotto la catena; stavano in un angusto buco illuminato con luci spietate, e via via che sulla loro testa scorreva il nastro delle vetture, dovevano saldare bulloni, girare viti, innestare filamenti. Non solo schiavi, pensavo, ma anche morti vivi in una bianca, soffocante tomba.*

### Legati e liberi

*Uno di quegli uomini murati vivi per sette ore al giorno si chiama Vincent Misuraca, è figlio di siciliani, ha 36 anni, e mi invitò a cena a casa sua. Lo raggiunsi che nell'aria durava la rossa luce del crepuscolo fra il primo canto di rane e grilli. L'operaio era sdraiato sotto il portico con accanto una bottiglia di birra e un libro, ed era vestito come un signore qualsiasi al termine di una giornata trascorsa in ufficio; non sapeva che poche parole siciliane e nessuna italiana, aveva maniere cordiali, disinvolte e mi accolse con l'ospitalità americana, la più pronta, larga e disinteressata che abbia mai conosciuto in tutto il mondo. Trascorsi quattro ore nella casa di Vincent Misuraca e lì dentro appresi molte più cose sull'America che dalla lettura di libri, dai viaggi, dai colloqui con le persone importanti.*

*Vincent ha moglie e tre figli, guadagna intorno a 300 mila lire al mese, lavora cinque giorni per settimana e sette ore al giorno; è contento del suo stato. Quando mi col ricordo ancora vibrante della catena di montaggio gli dissi che non mi piacerebbe affatto vivere negli Stati Uniti, l'operaio mi convenne sorridendo: «Certo, l'America è stata creata da Dio per i poveri, non per i signori. I ricchi stanno bene fuori dell'America perchè possono comperarsi tutto quel che vogliono, e cominciano dalle persone che li servono per un boccone di pane. Qui invece lo stesso Ford può comperarsi molte più cose che io non ho per vivere bene; e deve lavorare due o tre volte più di me, ha un sacco di preoccupazioni, non può mai godersi in pace la famiglia, una gita, una partita a carte. Pensate; una settimana è fatta di 168 ore, io ne do 35 a Ford e ne tengo 133 per me».*

*Ero di umore polemico per le cose viste la mattina e ribattei: «Però in Italia l'uomo non è schiavo della macchina. Vi ho visto in quel buco e solo a passarci un'ora, un'ora sola, mi sentirei impazzire. Il lavoro deve procurare anche qualche soddisfazione, non solo sudore della fronte; altrimenti abbrutisce». Vincent scosse il capo, cominciò a trinciare un tacchino grosso e croccante come una «porchetta» romana, piacidamente mi rispose che non avrebbe cambiato quel suo buco con l'arioso studio di un medico o di un banchiere. Certo, le braccia, le spalle, le gambe gli dolevano al termine del lavoro, ma arrivava dal buco con la mente fresca, il cuore allegro, ben disposto verso la vita, con la confortante prospettiva di un lungo riposo, dei quieti piaceri domestici, del viaggio di fine settimana.*

*Domandai ironicamente: «Sicchè, più un uomo è legato a una catena, più diventa un accessorio della macchina, e più si sente libero?». L'ospite non si accorse dell'ironia, intento com'era a esaminare il gelato tratto dal frigorifero. Poi mi rispose: «Senza dubbio, io mi sento libero su il lavoro non è difficile, non mi comanda corpo e cervello, e intanto mi permette di vivere comodamente, mi lascia tempo per la famiglia, lo studio, i passatempi e qualche viaggio».*

*Di lì a poco mi accompagnò nella rimessa, ma non per mostrarmi la grande automobile azzurra; aprì una armadi, scoprì scaffali e mi spiegava: «Qui conservo il materiale fotografico. Ecco gli attrezzi per il giardino e l'orto. Questa è la cassetta dei colori. Con questi ferri m'ingegno in lavori di falegname, di elettricista e di idraulico. Ecco qui le canne per la pesca; e questo è un motorino per la barca». Ritornammo nel tinello e mi mostrò un grande apparecchio della televisione prestiato da schermi, filtri, antenne secondarie: era tutto suo, stava seguendo per corrispondenza un corso di televisione. Poi fu la moglie a guidarmi per la casa, a spiegarmi l'apparecchio per lavare i piatti e quello per i panni, la cucina elettrica. Aveva un abito di mezza sera, la permanente fatta di recente, grossi brillanti alle dita. Mi disse: «Mia madre faceva la serva a Catania per uno scudo al mese e avevamo sempre fame. Qui il mangiare che avanza si butta nella immondizia».*

*Nella tiepida notte del Michigan, attraverso l'aria profumata dei giardini, arrivavano dalle case intorno, tutte eguali, tutte a un piano, bianche e nuove, voci, musiche, risate di gente in riposo; forse era anche felice per quanta è concesso esserlo a creature umane. Sì, ha ragione Vincent Misuraca: Dio creò l'America per i poveri ed è naturale che i poveri di tutto il mondo sognino di poter entrare un giorno in quel loro paradiso. Gli operai industriali negli Stati Uniti sono circa 41 milioni e insieme con le loro famiglie rappresentano quasi la metà del popolo americano; se in media guadagnano 60 mila lire per settimana, quando diventano particolarmente esperti s'allargano di posto di caporeparto, il loro guadagno può arrivare fino a 150 mila la settimana.*

*Ma anche se non hanno questa fortuna, la loro sussista scorre egualmente tranquilla: da una parte non conoscono le tribolazioni, gli affanni, le ansie di quanti corrono verso il successo e dietro ai milioni col nervi logorati da fatiche, emozioni, eccitazioni; d'altra parte sanno che lavoro e pane non mancheranno ai loro figli; nei casi di malattia, saranno ricoverati e assistiti bene; quando diventeranno troppo vecchi per lavorare, riceveranno una pensione mensile di 200 mila lire e anche più. Se all'improvviso nella famiglia sorge la necessità o il desiderio di aumentare i guadagni, per mandare un figlio all'Università o per comprare una casa o per fare un viaggio in Europa, la moglie dell'operaio non ha che da lasciare le faccende di casa e scegliersi un lavoro; lo troverà sempre. Infine, se l'operaio americano ha quel all'officina, non deve far altro che rivolgersi ai sindacati; sono organizzazioni che hanno poteri quali Di Vittorio non si è mai sognato di chiedere per la CGIL. Ma anche nel caso che il socio sia tutto dell'operaio e debba lasciare l'officina, non starà a tormentarsi; troverà presto un altro posto e può anche accadere che sia migliore di quello perduto.*

### Bilancio domestico

*Questo fu il quadro che ricevuti sulla vita degli operai negli Stati Uniti conversando alcune sere fa, in una pianura del Michigan, con Vincent Misuraca e i suoi vicini di casa. Mai una volta sentii parlare di proletariato e borghesia, termini sconosciuti nel linguaggio corrente degli americani. Fino a che punto questo quadro operaio corrisponda alla verità quale risulta dalle cifre raccolte dagli economisti, vi dirò ora. Facciamo il caso di un operaio che non guadagni nè molto nè poco, 600 mila lire al mese: lui e la sua famiglia ne spenderanno 40 mila per mangiare, 30 mila per i vestiti, 30 mila per la rata dell'automobile e 5 mila per la benzina, 10 mila per l'assicurazione sulla vita, e niente o 25 mila o 50 mila per la casa, a seconda se l'operaio ne sia proprietario, paghi il fitto o stia pagando le rate; in ogni caso, gli avanzano varie decine di migliaia di lire per tutte le altre cose che possono rendere più facile e piacevole la vita.*

*In difesa di quei bilanci famigliari stanno schierati i potenti sindacati, la legislazione varata ai tempi di Roosevelt e di Truman, gli stessi capitalisti: sono tutti concordi nel pensare che se la pace conserveranno un alto potere di acquisto, la prosperità continuerà a fiorire sul suolo americano. E' questo un tempo pacifico nei rapporti fra capitale e lavoro, e difatti il totale delle ore di lavoro perdute per scioperi non è stato quasi mai così basso come negli ultimi due anni.*

### Industrie in gara

*Tanto per citare qualche esempio dell'armonia sociale molti imprenditori nei sistemi di produzione concedono una partecipazione agli utili. D'altra parte se una ditta si trova in difficoltà finanziarie, avviene spesso che il sindacato la aiuti con larghi prestiti prelevati dalle sue pingui casse. Per spiegarmi quel ch'è avvenuto in questo campo, il dirigente di un sindacato che conta mezzo milione di iscritti mi dice: «Prima gli operai erano sudditi della fabbrica, ora sono divenuti cittadini. Prima il proprietario di una impresa era un monarca con poteri assoluti, ora è un re in regime costituzionale!».*

*Naturalmente gli imprenditori non gradiscono per questa loro diminuzione di poteri, e di recente, grazie all'amministrazione repubblicana, hanno ottenuto importanti rivincite. Ma l'antico regime che conferiva agli imprenditori poteri assoluti è definitivamente tramontato. Oggi la industrie fanno a gara a chi tratta meglio gli operai, hanno capito ch'è un eccellente investimento dare alle maestranze un patriottismo aziendale, mantenerle in buona forma fisica e morale, elevarne le capacità tecniche e le facoltà intellettuali. Molte sono le società che organizzano per gli operai circoli di campagna con piscine, palestre, cinema, campi di golf, tennis, tiro al bersaglio, bottiglie di canoe e barche, sale da ballo e da gioco; sussidiano squadre sportive, orchestre, cori, concorsi di bellezza, viaggi; oppure comprano vaste tenute per permettere agli operai di coltivare un proprio orto o di allevare bovini e suini; le scuole aziendali infine sono frequentate da milioni di operai.*

*Alcune settimane fa un certo Clairbone Robins, proprietario di un'industria fornaceillica a Richmond, si accorse che la primavera tardava a rendere gli operai distratti, svogliati, nostalgici; anche lui si sentiva fiacco dopo il lungo inverno, aveva bisogno di riposo e aria buona. Una mattina chiuse la fabbrica e avviò gli operai di raggiungerlo alla stazione per una certa ora. Li condusse in un lussuoso albergo sulla spiaggia di Miami e per quattro giorni cento operai e operaie si sfogarono a nuotare, rosolarsi al sole, passeggiare, ballare. Il conto che il signor Robins ha pagato è di oltre 15 milioni di lire, ma non si lamenta: è sicuro di aver fatto un buon affare per via dell'aumentato rendimento degli operai.*

**Nicola Adelfi**

*Viaggio da Valvera a Trieste*

## La moglie dell'omicida presso la salma del marito

**Trieste, 13 maggio.**

La vedova dell'omicida-suicida Salvatore Tocchatti, giunta a Trieste, si è presentata stamane alle 10 all'obitorio dello ospedale maggiore ed ha chiesto di vedere la salma di suo marito. La signora era accompagnata da un uomo di bassa statura che si ritiene sia un cognato, fratello del Tocchatti.

Serafina Chiaberge vestiva modestamente e appariva sconvolta. Il custode dell'obitorio l'ha accompagnata davanti alla salma del marito che giaceva ancora su una lastra di marmo. Dominatasi a stento, la donna ha chiesto che la salma venisse rivestita e collocata in una bara. La pietosa operazione è stata compiuta rapidamente; quindi la vedova, dopo un ultimo sguardo alle spoglie del marito, ha fatto richiudere la bara ed ha dato disposizione che non fosse aperta per nessuna ragione.

La Chiaberge ha poi pregato il custode di telefonare a qualche impresa per sapere quanto le sarebbe venuto a costare il trasferimento del feretro sino a Velvera, presso Torino. Avuta poco dopo risposta che si prevedeva una spesa superiore alle centomila lire, la signora, dopo avere scambiato qualche parola con l'uomo che l'accompagnava, ha pregato il custode di disporre affinchè la salma del Tocchatti fosse trasportata domattina al cimitero di Trieste con il furgone dell'obitorio, senza funerali. Ha soggiunto: «Provvederemo in seguito al trasferimento in un altro cimitero». La signora si è poi resa irreperibile.

## Per fotografare l'atomica

Un fotografo scansafatiche, invitato a registrare lo scoppio della atomica a Las Vegas, ha pensato di servirsi di un paziente asinello; i due vanno assieme nel deserto

# Anatomia del romanzo giallo

***Fredda meccanicità e brivido - Declino del genere; i giovani amano le storie interplanetarie - L'esempio di Graham Greene - Quello che ne pensano i poliziotti***

(Dal nostro corrispondente)

Londra, maggio.

I giorni decrati del romanzo giallo cominciano a passare. Prima della guerra l'interesse del pubblico per questa forma di letteratura era tale che i giornali le dedicavano rubriche speciali, rassegnavano editori che non pubblicavano altro, molti lettori confessavano di non aver altro interesse.

Per oltre un decennio i tavolini da notte del ventesimo scolo non avevano posto che per due oggetti in perfetta contraddizione: il tubetto del sonnifero e il «libro che non vi lascerà dormire». Ministri, arcivescovi, autori e dive del cinema fecero sapere al mondo intero d'essere appassionati divoratori di romanzi gialli.

Ma da qualche anno questo mercato di notevolissime proporzioni ha cominciato a declinare sensibilmente. I giovani hanno abbandonato i detectives celebri per passare alle storie di voli interplanetari, di pirati interspaziali, di raggi mortali appena fermati da simil trapreneti e altre fantasticherie del futuro. La gente di mezza età ha smesso di rovinarsi la vista sui caratteri troppo fitti e preferisce rovinarsela guardando l'immagine — che vibra sottilmente — della televisione. Per gli anziani le consolazioni della radio, dai dischi e di cento altre forme di svago rappresentano una piacevole variazione all'abitudine, tuttavia ancora abbastanza radicata, del romanzo giallo.

Perchè mai la società del ventesimo secolo abbia trovato tanto gusto a leggere tante storie di delitti è di per sè un argomento di interessante indagine. Secondo il Supplemento Letterario del *Times*, che recentemente si è occupato del problema, il cittadino britannico di questo secolo si è tanto interessato ai delitti soprattutto, perchè «conduce una vita piuttosto noiosa». In una società ordinata — in una città come Londra, dove per esempio intorno ai dieci milioni di abitanti si compiono meno di 40 delitti all'anno (e in un anno ci sono stati soltanto 12 omicidi) — «e per bene, è comprensibile che il fatto clamoroso interessi ed ecciti la fantasia».

E date le regole del romanzo giallo non è neppure necessario che questa fantasia sia malata. Perchè il romanzo giallo, pur partendo da un delitto, riesce quasi sempre a mantenersi notevolmente staccato dall'elemento umano. Vi sono delle precise regole del gioco, alle quali gli autori si attengono scrupolosamente, che mantengono la «inchiesta» su un piano squisitamente tecnico. Anzi, se dovessero entrare nel gioco del romanzo giallo tutti i sentimenti, i dolori e le gioie squisitamente umani che gli attori sarrati suggeriscono, si verificherebbe un certo circuito che fermerebbe questa macchina complessa ma bene lubrificata. Quel che interessa è il processo di deduzione, non il delitto. Il lettore così ha modo di entrare nel meccanismo della logica pura, identificandosi ora con l'assassino ora con il detective, allo scopo di compiere o parare una mossa assai simile al gioco degli scacchi o ai più complessi giochi di carte. Vi è anche, introdotta a suo tempo da Sherlock Holmes e da allora sempre tenuta viva, una spolveratura scientifica che aggiunge interesse.

Osservano, i critici britannici, che proprio grazie a questa sua fredda meccanicità, e grazie al fatto che il detective finisce sempre per acciuffare il colpevole (a meno che costui non si punisca da solo), il romanzo giallo ha finito per diventare, a suo modo, una specie di «moralità» di tipo quasi medioevale, secondo uno schematismo fondamentale, in mille variazioni sempre uguali. Queste variazioni, in pratica, hanno dato origine ad alcune correnti semi-letterarie che sono, a loro volta, bene identificabili.

Il ramo principale è quello che gli inglesi chiamano «detective story» in cui il tema fondamentale è la ricerca dell'assassino. Ma se l'interesse, dalla ricerca viene spostato sulle emozionanti avventure il romanzo passa nella categoria del «thrillers» nei quali il processo di deduzione viene messo in sottordine rispetto alle avventure dei personaggi. In molti casi poi queste avventure hanno un che di brutale, di malato, di sadico e addirittura di corrotto, per cui entrano a far parte del gruppo delle «horror stories».

Agatha Christie è oggi il miglior esempio di autrice nel campo del giallo più puro. Fra i suoi cinquanta volumi — in mezzo ai quali *The Murder of Roger Ackroyd* è il più caratteristico — sarebbe inutile cercare alcuna preoccupazione di indagine psicologica o di ricerca di stile letterario. La sua abilità sta appunto nel fatto che nei suoi romanzi non vi sia fatto di ricercare nè indagine psicologica nè stile letterario ma semplicemente lo svolgimento di un filo di Arianna lungo i meandri del labirinto che essa ha creato, con lo stesso gusto di un giardiniere del Settecento.

Graham Greene è invece, fra gli autori inglesi quello che meglio ha colto la formula del giallo come pretesto, come base tecnica di soggetto — e come fondamento di popolarità — per costruirvi sopra vicende che, attraverso una profonda indagine psicologica e di stile letterario, sfumano verso i problemi teologici.

Entro questa immensa gamma stanno gli scrittori di ambiente, che hanno applicato la formula base del giallo ai vari ambienti — dalle piste di corse automobilistiche alle grandi case di Moda, dai piroscafi in navigazione alle piccole pensioni balneari, dal mondo dell'ospedale a quello dei tribunali — fino al retroscena della politica.

E che dicono i poliziotti di tutte queste storie poliziesche? Alcuni ammettono di esser lettori appassionati di romanzi gialli tanto quanto gli agenti di borsa e le cassiere di ristoranti. Altri assicurano di aver avuto suggerimenti utili dalle invenzioni degli autori. Essi non si sentono certamente ritratti con eccessiva fedeltà, anche se sono lusingati dall'invariabile successo raggiunto nelle ultime pagine: assicurano che nei romanzi il detective (diversamente dalla vita) gode di potere assoluto, di ingresso libero dappertutto, di mezzi illimitati. Attrici, ministri e magnati si inchinano dinanzi a lui, al solo scopo di veder risolto un problema. «Non si trovan tracce di una inchiesta sospesa per mancanza di fondi».

Ma la maggior ragione di stupore è proprio nel fatto che si tratta sempre di assassinio. «Nel mestiere del detective una bella frode è sempre molto più interessante che non un assassinio».

**Riccardo Aragno**

*Un nuovo apparecchio inglese*

## Riduce il consumo di benzina e il motore ha maggior potenza

**Londra, 13 maggio.**

Il *Daily Express* dà oggi notizia della costruzione di un accessorio, che potrebbe rivoluzionare il bilancio dell'automobilista: si tratta di un apparecchio che viene inserito fra il carburatore e il motore e, pur riducendo il consumo di benzina, aumenta la potenza del motore.

Questo apparecchio, che per ora non è in commercio ma è già stato brevettato in ogni parte del mondo, è stato inventato dal signor William Pickles di Bradford, che fino a qualche anno fa si occupava di chimica nell'industria tessile ed era specializzato in chimica colloidale. L'apparecchio consiste in un polverizzatore azionato da un minuscolo motore elettrico, che prepara la miscela di aria e benzina per il motore, in modo da eliminare completamente nel cilindro la presenza delle minuscole gocce di carburante.

Queste gocce, oltre a bruciare olio e a consumare il cilindro, rappresentano un grande spreco. Il signor Pickles afferma che, in una macchina normale, soltanto una piccola percentuale del potere calorifico del carburante consumato viene convertito in potenza, ed aggiunge umilmente che il suo polverizzatore elettrico non fa che aumentare — e soltanto di poco — questa percentuale.

Tuttavia, pur dinanzi a tanta modestia da parte dell'inventore, il redattore automobilistico del *Daily Express* afferma di avere guidato una macchina di serie equipaggiata con questo apparecchio e di avere controllato che, mentre il consumo era ridotto davvero del quarantacinque per cento, il rendimento generale del motore era sensibilmente aumentato e la velocità assoluta era salita di oltre il 10 per cento.

L'inventore ha dichiarato che è bisogna ancora aspettare un poco prima che l'apparecchio entri in normale produzione». Quando sarà lanciato, il polverizzatore elettrico (che entra in azione quando viene girata la chiavetta dell'accensione) potrà essere adottato tanto sui modelli nuovi quanto applicato ai vecchi modelli indifferentemente, per un prezzo che in Gran Bretagna si aggirerà sulle 36 mila lire.

# LETTERE AL DIRETTORE

## Prato e Firenze buone vicine

Domenica scorsa un nostro collaboratore, Paolo Pavolini, ci inviava da Prato una corrispondenza sulla visita di Gronchi ed Einaudi a quella città, ove era stata allestita una mostra degli scritti di Francesco Datini, mercante e finanziere pratese tra il 1300 e il 1400. La corrispondenza accennava a particolari caratteri del mondo di Prato, antico e moderno, con qualche riferimento ad un altro mondo illustre, quello di Firenze. Il professore Enrico Gori Carradori ci ha ora da Prato una lettera con la quale intende precisare alcuni aspetti dei rapporti tra le due gloriose città.

**Prato, 13 maggio.**

Signor Direttore,

legge su codesto autorevole giornale di domenica scorsa il corr., non singolare contemporaneità, un articolo a firma di Paolo Pavolini, sulla visita del vecchio e nuovo Capo dello Stato, fatta nella nostra città in occasione della inaugurazione della Mostra dell'Archivio di Francesco di Marco Datini, che fu industriale, mercante e banchiere tra il 1300 e il 1400.

L'articolista lo confronta coi Cerchi, coi Peruzzi, coi Degli Albizi, coi Medici e potremmo aggiungere coi Rucellai e tanti altri fiorentini dell'epoca.

Nel descrivere la proteiforme attività del Datini, attraverso quel gran carteggio che è unico al mondo, e le immense ricchezze da lui accumulate, specie negli ultimi tre lustri della sua esistenza, il Pavolini rileva che il tempo ha fatto dimenticare assai pochi dei suoi peccati. Tutti convengono che in genere per arricchirsi ci voglia poca coscienza e poco cervello. Ma vorrei domandare all'autore dell'articolo quali furono i grandi mercanti suoi conterranei che si vestirono del saio francescano per accumular quattrini o se pur essi tutti ebbero ben pochi scrupoli.

D'altra parte occorre pensare che, se la capitale della Toscana è oggi la metà di studiosi e di turisti, che rimangono estatici di fronte a tante meraviglie, gli è perchè «Firenze dentro della cerchia antica» conteneva uomini che seppero arricchirsi e che poi poteron coltivare i loro geni, e non pochi, che ci han tramandato le loro magnifiche opere. Se Firenze, al contrario, fosse rimasta povera avrebbe lasciato languire nell'oscurità tanta potenza creatrice.

E se Firenza attualmente riposa sugli allori e molti suoi concittadini si riuniscono nei salotti per far delle accademie frammiste a... qualche pettegolezzo, pur conducendo vita stringata, gli è che Prato «città troppo vicina a Firenze per brillare culturalmente di luce propria» come dice il Pavolini, dà ancora un largo tributo ai fiorentini per abbellire la propria.

Noi pratesi «troppo occupati nei traffici per interessarci di scopi diversi dall'industria e dal commercio» diamo qui pane e lavoro a molti immigrati, come afferma lo stesso articolista, parte dei quali non pur fiorentini.

Non è detto poi che qui a Prato non si sia gelosi delle nostre opere d'arte e dei nostri monumenti — e se ne son degli egregi — e che qui non ci siano studiosi e cultori come ci sono costì a Torino e anche a Milano, ma, grazie a Dio, abbiamo anche molti tecnici e gente pratica, imprenditori attivissimi e intelligenti — veri cervelli dell'economia — che, se pure indirettamente, danno vita agli studiosi, compresi quelli che non sempre si sentono a proprio agio nel chiamarsi pratesi...

Lasciamo maturare il discorso su Bini e Magni; i fiorentini hanno avuto il grande Bartali e il popolo di ogni paese è sempre lo stesso, un po' fanciullo. Che potremmo dire allora del «tifo» piuttosto stizzoso che fanno i nostri vicini per la loro squadra, «viola» delle alterne vicende?

Sappiamo per esperienza anche quanto il popolo cada in incongruenze specie quando pur non essendo, come il fiorentino, del tutto di un estremismo acceso, tira le critiche sull'«uomo di quattrini» ma che poi riverisce a carezze, anche se non dà prova di molta sincerità.

Ed anche di questo noi pratesi abbiamo esperienza.

Chi scrive, che insegna da parecchi anni materie tecnico-scientifiche applicative a scopo professionale, crede di poter dire con sicurezza che se dobbiamo inchinarci di fronte al sapiente e all'intellettuale puro, non dobbiamo dimenticarci che la sorgente viva della prosperità è, e sarà sempre, riposta in coloro che lavorano con ogni impegno per creare, produrre, guadagnare, e far guadagnare.

***Prof. Enrico Gori Carradori***


LA VIRTÙ DEI FORTI

La calma è la virtù dei forti. Quando si è facilmente irritabili, e si accusa spesso un senso diffuso di stanchezza, un malessere inspiegabile, difficoltà ad addormentarsi, indebolimento di memoria, tutto ciò è segno di esaurimento nervoso. In questi casi una cura di Phos Kelèmata, ricostituente e tonico nervino di provata efficacia, ad alto contenuto di fosforo attivo, farà ritrovare le energie perdute, e quindi la calma, la serenità, il benessere. La cura è di due piccole compresse al giorno per due mesi.

PHOS KELÈMATA

ESAURIMENTO NERVOSO
DEPERIMENTO ORGANICO
STANCHEZZA
APATIA
INSONNIA

Da TORINO a ROMA

tutti i giorni in 1 ora e 45 minuti con i Super Convair dell'ALITALIA

Partenza da Caselle alle 7,35

domenica passaggio gratuito alle signore che accompagnano il marito. Validità del biglietto: 2 mesi.

Sconto del 10% per l'andata e ritorno

Per informazioni rivolgersi al proprio agente di viaggi o all'Agenzia ALITALIA - Torino - via Gobetti, 1 - tel. 55.36.63

# CRONACHE DELLO SPORT

## Il Giro d'Italia giunge oggi a Torino prima tappa del suo lungo viaggio

**La punzonatura delle macchine svoltasi ieri a Milano - Entusiasmo per Coppi e Magni - Il raduno dei corridori avrà luogo stamane sul sagrato del Duomo - L'arrivo al Motovelodromo dopo aver toccato Novara e Vercelli**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 maggio.

Erano quasi le venti, quando il presidente della giuria (rag. Tino Rolla, torinese) nominato dall'U.V.I. a sovrintendere al Giro d'Italia, ha chiuso i suoi registri, dichiarando terminati i preliminari della corsa, che scatterà domani al tocco in direzione di Torino. Tutti i 96 iscritti erano sfilati davanti ai tavoli degli «ufficiali», prima a mostrare la livrea al corridore, e poi a far mettere un paio di piombini alla bicicletta, secondo una tradizione che, non si sa bene perchè nessuno in vita, dal momento che, in caso di guasti, è permesso cambiar macchina — il corridore non cascado più obbligato, come ai tempi «eroici» del ciclismo, di procedere egli stesso alla riparazione.

Le quattro e più ore che ci è toccato trascorrere all'impiedi nell'angusto cortile del giornale organizzatore, non sono state per niente disdette dalle vigilie di tante altre corse — nelle identiche circostanze e con gli stessi personaggi. Ancora Coppi e Magni — giunti nel tardi, come si conviene ai

### La tabella di marcia

| LOCALITA' | Dist. | Media progr. km. |
|---|---|---|
| MILANO | 0,0 | 12,00 |
| Peso | 5,0 | 13,07 |
| Rho | 10,0 | 13,18 |
| Parvione | 15,0 | 13,33 |
| S. Lorenzo di Parabiago | 17,0 | 13,36 |
| S. Vittore Olona | 20,5 | 13,33 |
| Legnano | 23,5 | 13,36 |
| Castellanza | 25,5 | 13,40 |
| Busto Arsizio | 28,5 | 13,44 |
| Gallarate | 34,5 | 13,54 |
| Somma | 38,5 | 14,00 |
| Vanzaghello di Magnago | 44,5 | 14,14 |
| Castano Primo | 48,2 | 14,14 |
| Turbigo | 53,5 | 14,23 |
| Galliate | 59,8 | 14,34 |
| Novara (TV) | 67,2 | 14,48 |
| Cameriano di Camiate | 76,2 | 15,00 |
| Borgo Vercelli | 83,0 | 15,12 |
| Vercelli (TV) | 89,7 | 15,23 |
| S. Giovanni Vercelli (RR.) | 100,2 | 15,42 |
| Tricerro Vercellese | 109,2 | 15,52 |
| Rondissone | 121,2 | 16,27 |
| Chivasso | 129,2 | 16,41 |
| Gassino | 143,2 | 16,56 |
| S. Mauro Torinese | 155,2 | 17,05 |
| TORINO | 163,0 | 17,17 |

loro alta posizione nella gerarchia ciclistica, — si sono divisi gli applausi più insistenti dei curiosi che affollavano la via Gabba, ed anche il cortile in cui si svolgevano le operazioni. Il primo, evidentemente per l'intenso allenamento compiuto nelle ultime settimane, per sopperire alla naturale rigidezza dei muscoli e della giuntura che aumenta con l'età; e il secondo per i tremila e passa chilometri percorsi, sia pure adagino, nel Giro di Spagna, sono apparsi magri ed abbronzati, «lirati alla pomice» come pittorescamente usano dire gli sportivi completi. Ben avremmo voluto avvicinarli per scambiare un saluto e rivolgergli le domande di prammatica in occasioni del genere; ma la ressa che prese gli si serrò attorno ora intralcia la fila, da distinguersi da ogni tentativo. Come erano entrati, si sono allontanati velocemente in direzione dei rispettivi alberghi, inseguiti da battimani ed auguri. Buona notte e arrivederci domani mattina alla vedici, sul sagrato del Duomo, dove il fissato il raduno per la partenza.

Non si creda, tuttavia, che la cronaca della vigilia si limiti esclusivamente a quegli due personaggi, per quanto illustri. Altri, per esempio, hanno richiamato l'attenzione dei presenti, sia pure per ragioni differenti. Innanzi tutto, anche Koblet ha avuto la sua parte di applausi quando ha fatto la sua apparizione, alla testa dei suoi compagni di squadra, tutti quanti inguainati in una tuta rossa da farli rassomigliare ad altrettanti gamberi cotti. Per molti, il campione elvetico raccoglie i maggiori suffragi di vittoria dopo Coppi — che indiscutibilmente è il «favorito» generale. Di questa opinione non sembrano però persuasi i giornalisti svizzeri che abbiamo interpellato, e che sono concordi nel ritenere il belPHugo ben lontano dalla forma de' suoi tempi migliori. «Dell'irresistibile scalatore dei '51 che teneva testa a Coppi — mi diceva uno di essi — sulle Alpi e nei Pirenei, non è rimasto che il ricordo».

E' anche arrivato da Parigi il signor Joinard, presidente dell'Union Cycliste Internationale, che gli organizzatori hanno invitato a seguire le prime tappe, la seconda delle quali, come si sa, farà capo a Cannes, in territorio francese. Secondando dall'automobile di Binda ch'era andato a prelevarlo all'albergo, Pinelgne esibiva ostentava al taschino della giacca un fazzoletto con i colori dell'Irlde — gli stessi delle maglie dei campioni mondiali. La doverosa precisione delle nostre note di cronaca ci obbliga tuttavia a dire che, non ostante il vistoso segno distintivo, soltanto gl'iniziati si sono accorti della sua presenza. Fra quelli che l'hanno osseguiato, notato il can. Farina, ex presidente dell'U.V.I., che era al suo primo incontro col pubblico della corsa del ciclismo mondiale.

Stringi stringi, di notizie veramente di un certo interesse, e che non siano ripetizioni di fatti, o di cose già noti, non mi sembra di trovarne altre nel mio taccuino. Fanno eccezione queste poche: che il Giro sarà seguito da ben ottanta giornalisti effettivamente dichiarati come tali, di cui quattordici stranieri; che Fornara continua a lamentarsi delle conseguenze della caduta fattu dieci giorni fa nel piccolo Giro della Svizzera; che Moser anche lui accusa un certo dolorino ad un ginocchio — il che sarebbe altamente spiacevole se dovesse preludere ad una deludente esibizione sulle salite del più atteso dei rappresentanti della giovane generazione.

Vittorio Varale

Coppi alla punzonatura tra la folla dei tifosi (Telefoto)

### Chiacchiere coi corridori nella vigilia milanese

## Koblet è il favorito di Coppi

*Incontro col direttore sportivo degli spagnuoli, torinese della Barriera di Nizza - Si chiama Pazé, ha fatto il corridore e ora possiede un garage a Barcellona e un albergo a Tangeri*

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 maggio.

Il primo ad arrivare alla punzonatura è stato Giorgio Albani. Era lì e no le tre e mezzo, e il radiocronista non si lasciò sfuggire l'occasione. Il simpatico corridore volle togliersela con eleganza: «Sa, si fa così per scaramanzia. Io una cosa, almeno, ho già battuto gli altri. Tutto adesso sta a continuare, non le pare?».

Poi incominciò l'attesa, nel cortile della *Gazzetta dello Sport*, ore ed ore rotte di tanto in tanto dall'apparire degli assi e dei loro gregari, impegnati ad aprirsi un varco fra i giornalisti ed i fotografi. Franchi carpite al volo nella calca (Coppi, tanto per citare l'esempio più illustre, disse: «Per me il favorito è Koblet!», mentre Koblet, dal canto suo, sostenne che nella squadra svizzera almeno al via lui — Koblet — e Clerici hanno una specie di condominio del potere); la solita confusa allegria; il solito festoso scambio di saluti e di abbracci.

Verso le sei la sfilata dei campioni si chiude e chi presiedeva a questa presentazione degli attori del Giro, tirò i conti: c'erano tutti, mancavano solo gli spagnoli, che del resto già avevano avviato del loro ritardo. Un supplemento di attesa lungo che sembrava non dovesse finir più e alle sette e mezzo passate, finalmente comparve la squadra iberica, riservando ai pochi presenti una sorpresa.

Ci si rivolse infatti al direttore sportivo, ed un signore non molto alto, cordiale e ancora giovane, con un cognome — Pazé — che alla fin fine «sapeva» tanto di spagnolo. Adunata dai ricordi per formulare una domanda in una lingua che almeno si avvicinasse a quella parlata dal señor Pazé, e risposta al volo del señor: «*A Pè 'd Turin, chiel!*»; poi la spiegazione e una chiacchierata nel più schietto piemontese possibile. Perchè Giovanni Pazé, direttore sportivo della compagine giallo-rossa, è nato a Torino in barriera di Nizza, per la precisione in via Tiziano all'angolo di via Saluzzo, e in Torino dal 1920 sino al 1933, ha corso in motociclismo e in automobilismo, conservandolo nella nostra città moltissimi e cari amici. Trasferitosi in Spagna, ha aperto un garage a Barcellona, quindi varcando il mare, un albergo a Tangeri. Fa la spola, curando le sue due attività, ma gli è rimasta la passione per lo sport. Lo scorso anno ha gareggiato a Casablanca, in una competizione automobilistica, e si è piazzato al terzo posto, dopo avere migliorato il record del giro, e svolge le mansioni di direttore tecnico del Real Club Deportivo di Barcellona.

— I suoi corridori?

— Alomar si è ammalato, Gomez Del Moral non ha ottenuto il permesso di espatrio, e ho dovuto quindi sostituirli con Saura ed Escolà. Cence non basta no stato costretto ad aspettare il passaporto di Escolà fin ieri a mezzogiorno; Antonio perduto un paio di nervi e abbiamo fatto il viaggio in treno: «*Saveiss che strafiss!*».

— Che cosa conta di fare al Giro d'Italia?

— Parecchi dei concorrenti spagnoli sono della mia società che in Spagna ottiene ottimi successi. Su dieci gare cui si sono iscritti i miei corridori ne hanno vinte otto. Qui però sarà un'altra faccenda; Iturat è un bel velocista, ha vinto due tappe della *vuelta*, Botella però, in complesso, è il migliore.

Erano passate ormai le otto, anche gli ultimi avevano parcheggio nel cortile della Gazzetta, scuro delle ombre della sera, non c'era più nessuno. Gli spagnoli sono rientrati in albergo; uno pranzo piuttosto robusto e subito a letto per smaltire la fatica dell'interminabile trasferta. Subito a dormire per raggiungere nel sogno il plotone degli altri concorrenti. Stanotte tutti alla pari: si sogna la maglia rosa.

Gigi Boccacini

### Sacchi contro Maspes nella riunione al Velodromo

Una interessante riunione di attesa è stata organizzata dalla Direzione del Motovelodromo per le ore 15 di oggi in occasione dell'arrivo della 1a tappa del «Giro».

Il programma prevede un incontro Sacchi-Maspes che si può chiamare la rivincita della sfida effettuata dai nostri due campioni domenica scorsa al «Vigorelli» e risoltasi con la vittoria del campione fiorentino. Un altro interessante incontro vedrà alle prese Ghella e Morettini.

L'omnium Italia-Estero metterà di fronte Terruzzi e Rigoni contro Gillen e Roel, vincitore del Giro della Catalogna. Tre saranno le prove e precisamente: «individuale» a giri 10 km. 4 con 5 classifiche: una ogni due giri. Un «inseguimento» sempre di km. 4, giri 10 con cambio all'Americana e cioè resterà solamente in pista un solo corridore. La terza prova si correrà dietro motori con rulle su 10 km. Giri 25.

### L'ultimo tratto del percorso sarà sbarrato al traffico

La prima tappa del Giro d'Italia, la Milano-Torino avrà oggi il suo epilogo sulla pista del Motovelodromo.

Allo scopo di garantire la perfetta regolarità della gara, a partire dalle ore 13,30 verrà sospeso il transito di qualsiasi veicolo sul tratto Chivasso, Gassino, La Bergia, S. Mauro, Torino.

Dovendo lasciare libero l'attuale posteggio di fronte al Motovelodromo per la Carovana Pubblicitaria, e gli automezzi al seguito del Giro, la macchine del pubblico provenienti dal centro e diretti al Motovelodromo saranno parcheggiate in Via Gassino e sul Viale Michelotti; per quelle provenienti dalla Madonna del Pilone, in Piazza Carrara. Come sempre il servizio di parcheggio sarà disimpegnato dal R.A.C.I. Nel tratto Via Gassino e Via Castiglione funzioneranno appositi bigliettarie e cesti in Piazza Carrara.

Nel tratto Madonna del Pilone e Via Gassino avrà settembre libero passaggio il pubblico munito di regolare biglietto di ingresso al Motovelodromo. Appositi sbarramenti saranno collocati dal Motovelodromo a Sassi onde evitare al pubblico libera circolazione.

**Le nazionali di calcio** jugoslava e scozzese si incontrano domani a Belgrado nelle seguenti formazioni: Scozia: Younger; Parker, Haddock; Evans, Young, Cunningham; Smith, Collins, Reilly, Gemmell, Liddell. — Jugoslavia: Beara; Belin, Rekovic; Cjajkowski, Sveka, Boskov; Veselinovic, Milutinovic, Vukas, Babek, Rebec.

**La Fiorentina** parteciperà al torneo internazionale di calcio «Coppa Rivadavia» che avrà inizio a Rio de Janeiro il 16 giugno.

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE BORSE

**TORINO** — Il movimento di moderato registrato nelle battute iniziali è stato superato rapidamente allorquando la maggiore chiarezza della quota ed attendibile la ricostituzione permanente di compere diffuse e volitive, notevolmente commisurate alla povertà operativa tuttora visibile. L'azione dei compratori è stata rivolta alle Assicurazioni Generali, alle Fiat, che erano oggetto di programma, al gruppo Finsider, che ha mantenuto i massimi precedenti, alle Pirelli ed alle Montecatini, che hanno consolidato una piattaforma di stabilità sufficiente a determinare nell'ambiente un lieve accesso di fiducia, in precedenza del listino una scelta vivace delle Fiat ha monopolizzato l'alleanzione operativa: il titolo, pertanto rapidamente su una base sostenuta, è apparso in chiusura appena smentato dai realizzi. Tenuti di Stato stazionari. Nel dopolavoro la quota maggiore delle compre si è rivolta consigliamente alla Montecatini, arrivate a netta ripresa con qualche ritorno moderato sul complesso delle quota. Diritti Magneti Marelli 95.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ass.Gen. | 50 — | 50 — | Immob. | 2490 | 2500 |
| Cred.It. | 63 75 | 63 25 | A.Cim. | 17.550 | 17.045 |
| Edison | 63 50 | 63 25 | Ass.An. | 14.400 | 14.400 |
| Fiat | 81 75 | 81 75 | Anglo | 6325 | 6420 |
| Pirelli | 81 25 | 81 25 | Mont. | 1645 | 1645 |
| Rinas. | 92 50 | 92 50 | Tor. R. | 171 | 169 |
| » l. s. | 93 60 | 93 60 | Immob. | 1548 | 1537 |
| Snia | 92 75 | 92 75 | Gas | 1253 | 1251 |
| » l. s. | 92 60 | 92 65 | Terni | 239 | 241 |
| Unione | 71 40 | 71 75 | P. C.R. | 721 | 726 |
| Vetro | 71 90 | 71 90 | Linee | 557 | 557 |
| » l. s. | 91 60 | 91 70 | Gen. | 2365 | 2385 |
| Zucch. | 91 70 | 91 75 | Ban. | 2655 | 2650 |
| Cons. '55 | 97 325 | 97 425 | Parma | 2645 | 2672 |
| » '60 | 97 — | 97 — | Rinasc. | 501 | 498 |
| » '61 | 96 05 | 96 05 | Fun. | 1308 | 1318 |
| » '62 | 96 05 | 96 10 | Naz. | 21 20 | 20 90 |
| » '63 | 96 875 | 96 75 | Imist. | 510 | 510 |
| Tesoro | 95 75 | 95 40 | Mon. | 1085 | 1100 |
| Ed. 4½ | 99 — | 99 — | Pirelli | 3450 | 3560 |
| Ed. 5% | 92 40 | 92 20 | Gen. | 280 | 281 50 |
| » 5% | 96 30 | 96 40 | Assicur. | 1160 | 1160 |
| Ind. | 98 — | 98 — | Cosm. | 1330 | 1325 |
| Imm. 5% | 97 50 | 97 50 | Ghisolfi | 2110 | 2112 |
| Ind. 4½ | 224 — | 224 — | Chi | 5012 | 5012 |
| Imm. 5% | 96 40 | 96 40 | Schiap. | 1550 | 1530 |
| Ipo-Ed. | 104 30 | 104 30 | Anic | 2142 | 2150 |
| » Ind. | 97 80 | 97 85 | Rom. m. | 1675 | 1675 |
| Ves 5% | 99 50 | 99 50 | M. gen. | 2165 | 2170 |
| » 5% | 88 25 | 88 25 | Mont. | 2425 | 2430 |
| 5 Pens. | 91 — | 91 — | Zucch. | 1640 | 1640 |
| » 4% | 93 — | 93 — | Unon | 89 — | 89 |
| » 3,5% | 94 — | 94 — | San M. | 4100 | 4110 |
| 5 Mag. | 92 — | 92 — | Burgo | 12.000 | 12.700 |
| Ed. 5% | 99 — | 99 — | Fonc. R. | 33.000 | 33.700 |
| P. Ed. | 85 30 | 85 30 | Fonc. P. | 990 | 995 |
| Imo 6% | 94 30 | 93 90 | F. Elem. | 1215 | 1215 |
| » Ed. 5% | 95 60 | 95 60 | B. A.I. | 14.600 | 14.600 |
| » Ed. 5% | 94 50 | 94 50 | Stoffe | 63 — | 63 — |
| » P. F. | 90 50 | 90 60 | Valdor | 2442 | 2442 |
| Fond. 5% | 100 — | 99 90 | Ital. E. | 1257 | 1258 |
| Par. 5% | 99 60 | 99 90 | Safa | 1335 | 1330 |
| Obbl. 3% | 105 20 | 104 — | Ferrar | 155 | 155 |
| » '55 | 103 — | 104 75 | Eliett | 1015 | 1018 |
| Mag. 4% | 105 75 | 103 75 | Vent. | 426 | 424 |
| » 5% | 103 50 | 103 50 | Pavim. | 797 50 | 797 50 |
| Ener. 7% | 103 75 | 103 75 | Gilard. | 530 | 530 |
| Ed. 7% | 105 — | 105 — | Pirelli | 2890 | 2900 |
| Cred. 7% | 100 50 | 100 — | Safib | 1375 | 1379 |
| Mont. 7 | 101 75 | 101 50 | Lan. gas | 609 | 606 |
| Fond. 6% | 90 — | 92 — | Philips | 592 | 593 |
| Cred. 7% | 106 60 | 106 60 | Talco | 16.300 | 16.300 |
| Sade 6% | 99 — | 99 25 | Sarpa. | 9925 | 9925 |
| Cred. 6% | 93 50 | 93 50 | Cotoni. | 210 | 200 |
| Cat. 6% | 100 40 | 100 40 | Fiori | 175 | 175 |
| Obbl. 5 | 99 70 | 100 — | Lanez. | 6700 | 6700 |
| Tirr. 5 | 99 — | 98 — | Aeraz. | 6725 | 6725 |
| Tirr. 6 | 99 — | 99 — | Ass. P. | 2285 | 2230 |
| Fer. 7% | 99 75 | 99 75 | Fiorit. | 18 — | 18 |
| Sade 6% | 98 25 | 98 60 | Sarda. | 6175 | 6179 |
| Sip 6% | 98 30 | 98 40 | Sicm. | 2000 | 1900 |
| Tirr. 6 | 95 50 | 95 75 | Raun. | 3200 | 3200 |
| Sip 5 | 94 — | 94 50 | S. Ian. R. | 572 | 571 |
| Cons. 5 | 83 40 | 83 50 | Elettr. | 5270 | 5270 |

Quotazioni ufficiali per l'approvvigionamento titoli: Credit. 624,50; Comit. 624,50; Generali 140,70.

Prezzi informativi delle azioni negoziati fuori Borsa: elettrica ogo 5500-5900; elettrica 4150-4250; elettrica valdarsa 1700-1720; dollaro carta 630-636; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 169-170; oro fino 710-720; argento 19,50-20.

**MILANO** — Come è ormai abituale, l'esordio della riunione è risultato incerto e guardingo. Prima di impegnarsi e di trovare la giusta intonazione, gli operatori vogliono orientarsi, data la molteplicità degli eventi politici nazionali. Il movimento accoglimento delle disposizioni presentate dal Gabinetto ha avuto una pausiosa in complesso favorevole. Si pensa che sia opportuno procedere per gradi e lasciar trascorrere un certo lasso prima di mettere a fuoco altri problemi, oltre a quelli risolti nei giorni scorsi. Il mercato ha ritenuto di apprezzare del ritorno per dare sviluppo alla ripresa ai temi operativi già noti nella Edison e nella Montegi. Il titolo del gruppo era però in Cotini, sulle quale si teleccolavano insistenti acquisti, con netta prevalenza di richieste. Altri obiettivi dei compratori sono le Generali, le Centrale, la Rumianca in buona giornata e qualche elettrico minore. Irrisolenza della domanda faceva sì, che, non soltanto la chiusura fosse compilata sui massimi della giornata, ma anche nell'immediato dopolistino la Cotini realizzasse ulteriori guadagni. Pomeriggio vivacissimo sui mercatini. Diritti: Montecatini 90; Rinascente 4,125. Titoli (valori n. 1.882.924 di cui Sebino 850.000; Viti 854.000; Cotini 200.000; Edison 130.000; Finsider 72.000; Bastogi 53.000; Rinascente 45.000; Safe 32.150; Ilva 32.000; Terni 31.500; Gas 30.500; Pirelli Italiana 16.150; Sma 13.950; Liquigas 13.500; Pirelli & C. 12.500; Generali 10.000.

**Quotazioni** Gim 9520; La Centrale 8000; Bribugge 1271; Ilva 6040; Nord Milano 4300; Cheese 930; De Angeli 1470; Linificio 474; Unione Manifatture 49.000; Lane Rossi 7000; Industrie 1355; Sisle 6007; Edison 2577; Romane Elettrica 2425; Terni A 2180; SAI 1144; Distillati 6800; Montefibre Ferrarosi 1399; Saleomenti 11.210; Pirelli & C. 3580.

**GENOVA** — Aedes 4900; O.E.S. 2015; Cioli 19300; Eridania 22.700; Industria Zuccheri 22.250; Volumi 9950; Saredo 11.850; Industria Agricola 19.975; De Ferrari 2000; Nicolay 10.800; Mira Lanza 6500.

**PARIGI** — Stazionaria, in apertura di seduta, è continuata in modo abbastanza di credito dei pezzi; soprattutto i petroliferi sono stati oggetto di diminuzioni provocate dal Gabinetto ha avuto una pausiosa in complesso favorevole. Si pensa che sia opportuno procedere per gradi e lasciar trascorrere un certo lasso prima di mettere a fuoco altri problemi, oltre a quelli risolti nei giorni scorsi. Il mercato ha ritenuto di apprezzare del ritorno per dare sviluppo alla ripresa ai temi operativi già noti nella Edison e nella Montegi. Il titolo del gruppo era però in Cotini, sulle quale si teleccolavano insistenti acquisti, con netta prevalenza di richieste. Altri obiettivi dei compratori sono le Generali, la Centrale, la Rumianca in buona giornata e qualche elettrico minore. Irrisolenza della domanda faceva sì, che, non soltanto la chiusura fosse compilata sui massimi della giornata, ma anche nell'immediato dopolistino la Cotini realizzasse ulteriori guadagni. Pomeriggio vivacissimo sui mercatini. Diritti: Montecatini 90; Rinascente 4,125. Titoli (valori n. 1.882.924 di cui Sebino 850.000; Viti 854.000; Cotini 200.000; Edison 130.000; Finsider 72.000; Bastogi 53.000; Rinascente 45.000; Safe 32.150; Ilva 32.000; Terni 31.500; Gas 30.500; Pirelli Italiana 16.150; Sma 13.950; Liquigas 13.500; Pirelli & C. 12.500; Generali 10.000.

**NEW YORK** — Dopo due riunioni eccezionalmente da molte perdite, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ripresa, realizzando guadagni intorno a 3 dollari per azione e perdite di frazione di dollaro. In ribasso, a causa dei realizzi, sono state parecchie buone parte delle giovanissime. Sono state scambiate complessivamente 1.860.000 azioni.

Nel mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in ragione a 229,625 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con aggravio da 15 a 30 cents per balla. Luglio, 34,53; ottobre, 34,53; dicembre, 34,40; disponibile, 34,65.

# SPETTACOLI

### All'Auditorium RAI

### Concerto Rossi - Giuranna

Andatosene, finalmente, il pestifero Stokowski, arrivallan, il propagatore del cattivo gusto, ad epurata l'aria, il buon senso e la probità direttoriale son tornati con la bacchetta, con magica, grazie a Dio, ma realistica e laboriosa del maestro Mario Rossi.

Vivaldi apriva la serata con uno dei *Concerti* per viola d'amore, archi e cembalo, e con la *Sinfonia* «*al Santo Sepolcro*». Buona occasione, sia di ascoltare il dimesso istrumento, ottorno alla cui antica pratica resta qualche incertezza perfino nei maggiori studiosi, e la cui sonorità, tanto singolare e piacente, accresce, grazie alla designazione, d'un Vivaldi, la speciale ragion d'essere; sia di lodare il giovanissimo Bruno Giuranna, che, raro virtuoso, coltiva lo studio delle «angeliche» corde consonanti. Imbracciata poi la viola ordinaria, egli si cimentò molto onorevolmente con il *Concerto per viola e orchestra* di Bartok, quello che, terminato nella orchestrazione dal discepolo Tibor Serly, fu eseguito dall'eccellente Primrose nel Festival di Venezia, cinque anni or sono.

Non sarà mai abbastanza raccomandato a coloro che sempre disputano, e amaramente, della «musica contemporanea», di rinunciare alle generiche condanne o esaltazioni, ed osservare invece i singoli casi, come è parimenti necessario trattando dell'«antica». Non teorico e teorizzante, ma artista, quale in tanta opere si rivelò, il Bartok è sempre da citare fra i pochi e forti e liberi del nostro tempo, tale specialmente nelle più spontanee e controllate espressioni, quando cioè la sua stessa natura, l'etnicità, fu dominata in quella turbolenza di ritmi e di sonorità che, insistita, diventa maniera, e reca monotonia. I due tempi lirici di questo *Concerto*, intimamente sentito, pensato, nel suono della viola, sono perciò quasi perfetti. Da parte taluni eccessi virtuosistici e concettati, nel primo, la liricità è mossa da stati d'animo concreti e definiti, e vorremmo dir: buoni, consolanti, calzanti, tanto la gioia e il dolore si compenetrano, si umanizzano, si drammatizzano ed acquistano. L'*Allegro* elvace riconduce poi quella turbolenza che pare estrosa, e veramente non è, mancando del motivo reale, del quale la fantasia dovrebbe trarre slancio e conseguenza.

Il concerto terminò con la *Messa giapolitica* o semplicemente «slava», una delle ultime opere dell'Janacek. Come in ogni altro caso, non è da cercare nè la liturgia, nè un determinato culto, ma il lirico stato d'animo d'un artista, che universalmente s'immagini religioso, efficiente o assennibico, e sia il poeta di quel sentimento. Tale requisito sembra reasimmanente difettare nella Messa dell'Janacek.

Una sequenza di avvertimenti all'uditore, sulla misura del testo, coro e latino, e sugli adattamenti occorsi, non è da riferire qui. Certo è che nell'udizione presente le parole latine son mai disposte negli accenti e anche nella modulazione delle frasi, mentre all'Janacek operista si dà merito di aver accordato severamente le cantilene e le parole.

Non si sa trovare qui il motore del dramma, la proprietà dell'invenzione. E forse non c'è. La composizione è disuguale, discontinua, arruffata. Spiccano alcune salmodie, alcune vociferazioni, in mezzo a una confusa e per lo più fiosa, rumorosa orchestrazione. I solisti, specialmente il tenore e la soprano, sembrano arrabbiati, nè ottimisti, nè pessimisti. L'*Incarnatus* non è privo di delicatezza. Interviene a caso una canzone popolare, forse moscava. Fa capolino la *Butterfly* di Puccini, a dispare. Un Intermezzo orchestrale, un altro organistico, non un certo tema ostinato, non preludono, nè concludono. La enfasi clamorosa è frequente, e culmina dopo l'*Agnus Dei*, nel Finale, che si intitola, alla rovescia, *Introito*...

Molti applausi al maestro Rossi, al Giuranna, particolarmente festeggiato, ai cantanti, signore A. Stella e L. Ribacchi, signori A. Berdini e G. Tozzi, all'organista G. D'Onofrio, all'istruttore del coro R. Maghini.

a. d. c.

### «Segno polare» all'Alfieri

Cordiale, anzi cordialissimo ritrovo ha scritto ieri sera al teatro Alfieri alla riviata sui ghiaccio «Segno polare». Il polisceneizzo era stato predisposto con lungo, paziente e complesso lavoro in una gelida pista levigata; e già questo costituiva un'attrazione davvero inedita. In più le spettacolo s'è rivelato piacevole e brioso: il senso di monotonia che fatalmente può ingenerare viene sens'altro ricattato dalla bravura notevole dei pattinatori, alcuni dei quali offrono esibizioni superiori alla media.

Al nuovo di sensibili ed orecchiabili motivi i virtuosi della pirotecnia — che sono circa settanta e che provengono, laureati campioni, da ogni parte del mondo, ma in particolar modo dall'Austria e dalla Germania — gareggiano in danze, in acrobazie, in vertiginosi giroteodi, in salti, in capriole: e ai quadri romantici, con musica in sordina e luci smorzate, dove i pattinatori aciveiano ilm come lievi ombre di un sogno, succedono altri quadri giocondi, farseschi in cui i ruzzoloni non si contano e s'intrecciano i balli e gli assalti inseguimenti.

Insomma, per non cascado nè stropitoso nè grandioso, lo spettacolo si fa vedere con interesse. Ieri sera il teatro era pressochè gremito e il pubblico ha accolto i diversi «numeri» con applausi fervidi, commenti d'ammirazione e, persino, con richieste, cassate, di «bis».

## Sullo schermo

**Al Metro Cristallo: CONTRABBANDO A TANGERI**, di G. Reinhardt — Diretto dal regista tedesco Gottfried Reinhardt, il figlio del grande Reinhardt, «Contrabbando» («Betrayed») combina con disinvoltura commerciale gli ingredienti del film di guerra con quelli del film di spionaggio, e sul tutto getta uno spolverio di «giallo», con la ritrale «sorpresa» in fondo. E' un film che sta un con gli stecchi, d'una evidente secondità; ma intanto che si arrota, il buon mestiere del regista e degli interpreti, gli conferiscono spettacolare piacevolezza.

Invece l'Olanda dei nostri (i soliti nostri di comodo, fior di babbei), Clark Gable, colonnello cinofilo passato ai servizi dell'«Intelligence Service», riceve l'incarico di tentare Lana Turner per vedere se ci sia da fidarsene a mandarla come agente in territorio nemico, inevitabile incontro, La donna, un'olandese il cui marito fu fucilato dai tedeschi, ha un passato piuttosto buio; ma dall'esame del colonnello che sotto sotto se ne innamora, risulta idonea. L'amalitta da protagonista di cronologia, che vuol dire, in sostanza, provveduta d'un palo d'occhiali, viene parcadattata in Olanda, dove subito incontra sotto falso spoglie il capo della Resistenza olandese (Victor Majure), detto «Scharpa» dalla passione che ha per le sciarpe, un tipo alla Zorro che si ingravvecchia tedeschi da mattina a sera, non indisciplinato a intelligente di ordini come sono soppiti gli eroi popolari Lana, che ha il dovere di guadagnarlo all'«Intelligence Service», insieme ci si prova, finchè un giorno, essendo stata la madre di «Scharpa» saccomata dagli Olandesi come collaboratrice, il giovanetto si dichiara pronto a cooperare la propria azione con quella del Comando alleato. Ed ecco che proprio da quel giorno le imprese dei patrioti olandesi battano male e le perdite si fanno sempre più gravi. Ci dev'essere un traditore che informa i tedeschi. Clark Gable è mandato ad indagare sotto travestimenti vari, il dubbio di tutti, salvo forse che del maresciallo Montgomery. Ma Lana, ahimè, è la più indiziata; tanto che il colonnello, con la morte nel cuore, la fa mettere agli arresti. Poi, per rocambolcschi rumoleni, il fino scagiona l'innocente, scacchera il colpevole, e fa insieme trionfare le ragioni del Servizio segreto e quelle del cuore.

**Al Vittoria: CONTRABBANDO A TANGERI**, di Ch. Warren. — Tangeri è la terra di Bengodi per gli impasticciatori di pellicole di avventure, essendo ormai convenuto che di un film ambientato a Tangeri, città franca e serbatoio di intrighi, ala sfruttato, anzi quasi doveroso, non capirci nulla. Il technicolor «Flight to Tangier» non fa eccezione alla regola: è arruffato a più non posso di casi e di personaggi, e trasuda fumette da tutti i peri. Il rovescio arrivo di un merce fantasma, senza un'anima a bordo, e da cui è scomparsa una borsa contenente tre milioni di dollari, dà la stura alle peripezie di cinque persone, tutte variamente interessate a quella faccenda, tra le quali una americana capatriata clandestinamente (Jack Palance), ha le spicce del protagonista. I cinque personaggi corrono dietro alla borsa, e la polizia internazionale corre dietro ai cinque personaggi; tutto assomato, le spettatore non si annoia. Anche perchè nelle avventure hanno parte due belle donne: un'avventuriera francese, che Corinne Calvet incarna generosamente, e una giornalista americana che ha il sorriso e la grazietta sbalzacchiata di Joan Fontaine.

l. p.

**CINE CLUB FERRARESE** — Stasera alle 21, nel salone de «La Stampa», saranno presentati alcuni film sperimentali dai soci del Cine Club di Ferrara e Milano: «Ferrara», «Oggi c'è mercato», «Incontro sul fiume», «Torquato Tasso a Ferrara», «Walkin», «La chiave di Calandrino», «La giostra» e «Bella notte».

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.118*
**Alfieri**: ore 21,15: Comp. Riviste sui Ghiaccio in «Segno polare».
**Nuovo**, ore 21: «Madama Butterfly» di G. Puccini, Maestro Artemisio La Rosa Parodi.

**Circolo Artisti**, v. Bogino 9: Mostra retrospettiva Donato Frisia.
**Galleria Fogliato**, v. Mazzini n. 9: Mostra di Franco Assetto.
**Galleria Mastarone**, Stampatori 4: Disegni dei Maestri contemporanei

**Al Fiorida Club**, p. Solferino, tel. 42-322: 16,30-19; 21-1 Comp. Mc Di Nunzio, c. F. De Rienzo e Vigna.
**Agnelli Danze**: 21 Orch. Travaglia.
**Bruno**, Valentino: ore 21 danze.
**Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosselet.
**Club Hagenta** n. 11: danze ore 21.
**Eden Danze**: 16,30-21 Orch. Teal.
**Gardan**, Valsalice: danze ore 21.
**Gaudio Danze**: ore 16,30 e 21.
**Gay Danze** 17-21 Concorsi scenegg.
**Gran Mago Danze**: ore 21.
**Hollywood**: 21 Orch. Paduvano.
**La Serenella**: Pagliano-Marterana.
**Lutteria**: ore 21 Orsatti-Cavanna.
**Meniscoppecini Danze**: ore 21-24.
**Pagoda Danze**: 21 Orch. Mc Carini
**Recenda**: ore 21 danze Orch. Turi.
**Smeraldo Club**: 21 due orchestre.
**Trecadero**: 17 e 21 Los Alma Viva.
**Casalino Bianco**: Ristor. danze.
**Piscina del Sole** (S. Mauro) Danze ore 21 Orchestra Silvestro, Direz. Cariga. Pista coperta.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Timberjack», Sterling Hayden, Vera Ralston, David Brian, Adolph Menjou, colori.
**Astor**: «Fuoco Fuoco» Paperino» tecnicolor di Walt Disney.
**Corso**: «Domanda di grazia» col. Michèle Morgan, Raf Vallone.
**Doria**: «Giovani amanti», Ogive Versois, David Knight.
**Lux**: «Ore X colpo sensazionale» con Linda Darnell e Dick Powell.
**Maffei**: «Il mostro della Laguna Nera» Richard Carlson, J. Adams
**Metro-Cristallo**: Clark Gable, Lana Turner, V. Mature: «Centrocampista» Metroscope tecn. Mattinata 16,30. Spett. 14, 16, 18, 20, 22.
**Reposi**: «Gran Comora», documenti, in Ferraniacolor. Ingr. 400.
**Vittoria**: Contrabbando a Tangeri, tecn., Joan Fontaine, J. Palance

**Ariston**: «Tra due amori» tecn, M.G.M, con Greer Garson.
**Augustus**: «Tempesta sul cortile» tecn., J. Stewart, G. Kelly. Pri. 800
**Massimo**: «Prima dell'uragano» tecn, Cinemasc. Van Heflin, Ray.
**Torino**: «Il segno di Venere» Sophia Loren, Da Sica, Vallone. 16.

**Alexandra**: Mondo a delle donne, tec, Cinemasc, J. Allyson, Heflin.
**Arlecchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo): «Pianura rossa» in technicolor con Gregory Peck.
**Capitol**: «Mondo è delle donne» tec, Cinemasc, J. Allyson, Heflin.
**Fiat**: «Mondo

# Quello che è necessario per diventare sacerdoti

**Impedimenti ad entrare in Seminario: illegittimità della nascita, grave difetto fisico, deficiente rispondenza dell'intelletto - La censura della posta - Vietata la lettura dei giornali; il Rettore informa gli studenti dei principali avvenimenti del giorno - Retta mensile da 7 a 10 mila lire per ogni chierico e modestissimi compensi ai docenti**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, maggio.

I sacerdoti delle giovani leve provengono per il 45 per cento da ambienti operai, per il 26 dai campi, per il 12 dalla piccola borghesia artigiana ed impiegatizia. Questa analisi statistica è compilata dal Seminario di Rivoli — dove, come è noto, in edifici appositamente costruiti, il cardinale Fossati ha trasferito il seminario dell'archidiocesi torinese — ma, sia pure con lievi oscillazioni, riflette l'intero panorama della Penisola.

Il reclutamento dunque è capovolto nei confronti di altri paesi (della Francia e della Germania, segnatamente) dove sono le classi intellettuali, professionistiche, finanziarie ecc. che prevalgono fra i custodi dell'altare quando, fra noi, quelle stesse classi toccano appena il 10-12 per cento.

Tale scarsa percentuale incide è data da figli della borghesia tradizionale e del patriziato mentre è assente la nuova aristocrazia, quella cioè che, attraverso l'industria, le grandi società bancarie, commerciali ecc., predomina nei vari settori della vita nazionale.

Il clero italiano rivela conseguentemente una fisionomia nettamente «popolare» che si va sempre più accentuando man mano che spariscono gli anziani che uscivano, assai più di oggi, dalle cosidette classi elevate. Si spiega così facilmente il distacco che va intensificandosi fra i parroci ed «i signori» tanto più che quelli sono attirati verso «il proletariato» dalla propria più immediata vicinanza e da considerazioni di opportunità politica largamente incoraggiate dalle superiori autorità.

Intanto, nelle cattedre episcopali, nelle nunziature, nella stessa burocrazia vaticana, che ancora sotto il pontificato di Leone XIII, erano prevalentemente occupate da esponenti «aristocratici», salgono oggi quasi unicamente i prelati di modesta origine. Il primo posto nella graduatoria sembra vantino i preti provenienti da ambienti operai cittadineschi — come bastano a dimostrare i cardinali Lercaro e Siri, due fra le personalità più in vista dell'episcopato — insieme ai cosidetti «tardivi», a quelli cioè che vestono l'abito talare dopo avere già conquistato nella società diplomi accademici e professionali (brillanti esempi in proposito, potrebbero citare Milano, Roma e Napoli). Va rilevato però che «i tardivi» più che in mansioni gerarchiche, sono assorbiti in quella che potrebbe definirsi «l'intellighenzia»; sono investiti così di compiti meno appariscenti ma in realtà di primordiale influenza.

Tra i figli di contadini poi è evidente che quelli della valle Padana offrono una predisposizione più evoluta del loro confratelli dell'interno della Sicilia; il che spiega come siano sistematicamente chiamati in uffici romani o alla direzione di diocesi nelle regioni meridionali, dove si contano oggi molti vescovi nativi della Lombardia, del Veneto e del Piemonte.

Dopo queste premesse intorno al reclutamento, tentiamo ora di affacciarci ai Seminari, addiando innanzi tutto le condizioni che ne subordinano l'ingresso.

Tre sono i principali impedimenti canonici: l'illegittimità della nascita, un grave difetto fisico, la deficiente rispondenza dell'intelletto. Anche il fatto che uno dei genitori si sia macchiato di crimini obbrobriosi o abbia tollerato clamorosi scandali presso il focolare domestico può costituire un impedimento che impone una rigida indagine al vescovo della diocesi. Al quale, secondo una precisa norma della Congregazione del Seminari, spetta di approfondire la testimonianza del parroco su ogni candidato.

Per l'ammissione di un figlio naturale o illegittimo — ammissione che di rado viene concessa ad un adulterino — occorre invocare la dispensa della Congregazione dei Seminari ed una seconda dispensa è prevista quando il candidato, conclusi gli studi, sia per essere «ordinato» sacerdote.

Non tutti gli Ordini mantengono queste limitazioni pur contemplandone altre di vario carattere: i cappuccini di Sant'Antonio, ad esempio, escludono dalle loro file i figli unici.

Una sana costituzione fisica poi è ritenuta necessaria sia per sopportare la severa disciplina del Seminario, sia per evitare il rischio di contagiare i confratelli ed i fedeli così come si intende evitare che diventi oggetto di scherno un sacerdote affetto da deformità.

I doni di mente sia pur mediocre intelligenza infine sono indispensabili per partecipare onorevolmente agli studi e superare di anno in anno il rigore degli esami e più ancora per temprare l'aspirante sacerdote in una solida armatura scientifica che garantisca la sua missione di illuminare, di ammonire, di correggere.

Di studio e di pietà religiosa è sostanziato il chierico. Il quale costantemente deve penetrarsi di questo programma. «Non potete immaginare oggi quello che vi domanderanno domani nel compimento del ministero sacerdotale. E allora godrete una grande soddisfazione se avrete la coscienza di aver studiato tutto con santa avidità. Una maggiore tensione vi porterà ad una maggiore elevazione e vi metterà in più stretto contatto con la verità, con più piena visione di esse, nello stesso tempo che contribuirà a consolidare in voi la purezza e il candore dell'animo, senza di cui non si può avere la vera sapienza...».

La prima tappa del lungo cammino è «il seminario minore», corrispondente alle cinque classi ginnasiali. Qui gli studenti non assumono alcun impegno ed anzi in se stessi quanto attraverso la vigilanza dei superiori hanno modo di «saggiare» i propri propositi e le proprie attitudini. Una notevole percentuale di «seminaristi minori» non accede infatti al «seminario maggiore» che impone, con l'abito talare un preciso impegno esteriore ed interiore.

L'anno scolastico 1954-1955 ha visto per la prima volta esperimentare vaste riforme sui tre corsi in cui si divide la metodica educazione del seminario. I tre anni del corso liceale-filosofico non appaiono oggi inferiori alla formazione letteraria, scientifica dei giovani laici nelle scuole nazionali. Il liceo comprende quasi tutte le materie comuni ai licei laici ed insiste particolarmente sulla filosofia. La specializzazione è intensificata nel liceo superiore-filosofico — di un solo anno — attuato per la prima volta nel 1955 e infine nei quattro anni del corso teologico. Di questo, che costituisce la vera palestra accademica e pastorale, può essere indicativo l'elencare le sedici cattedre: sacra scrittura, teologia dogmatica fondamentale, teologia dogmatica speciale, teologia morale fondamentale, teologia morale speciale, teologia ascetica e mistica, diritto pubblico ecclesiastico e introduzione al diritto canonico, istituzione di diritto canonico, storia ecclesiastica con archeologia, patristica, teologia pastorale (catechistica, Azione Cattolica, missiologia, amministrazione ecclesiastica), sacra eloquenza, liturgia, arte sacra, canto sacro, educazione fisica.

Una disciplina monastica quasi militaresca accompagna il programma didattico. Ai contatti col mondo esterno ed alla clausura dell'anima si riferiscono gli articoli 29 e 30 del regolamento: «entro i primi otto giorni dell'anno scolastico i chierici consegneranno al vice-rettore la nota esatta di tutti i libri, anche scolastici e non potranno introdurre in seminario altri libri od opuscoli senza il suo consenso. E' proibito di tenere e leggere giornali; saranno soltanto permessi alcuni periodici e riviste di indole religiosa, secondo il giudizio del Rettore, il quale nella sua prudenza provvederà ad informare gli alunni dei principali avvenimenti del giorno».

Quest'ultima restrizione, come pure la censura della posta in arrivo ed in partenza sono però variamente interpretate. Il Rettore del Seminario minore di Trento concede ai suoi pupilli di consegnargli già suggellate le lettere da impostare, quello del Seminario maggiore di Palermo, non tollerando alcuna distrazione dallo studio, vieta perfino l'introduzione dell'*Osservatore Cattolico* e della *Civiltà Cattolica* mentre il Rettore del Seminario di Napoli non punisce il chierico che confessa di scorrere *Il mattino* quando si reca in vacanza in famiglia.

Il Seminario, insieme a preoccupazioni ed a responsabilità di ordine morale — chè ben grave è il suo compito di fornire ai fedeli pastori e maestri degni delle loro invocazioni — deve fronteggiare il duro problema del bilancio. La retta mensile del chierico si aggira intorno alle 7-10 mila lire. La retta è assolutamente insufficiente per il mantenimento dello studente come per il corredo scientifico dell'istituto. Per di più, ben poche sono le famiglie che corrispondono un tale mensile appunto perchè, come abbiamo già rilevato, esse dispongono di modeste risorse economiche.

Il parroco di ogni singolo chierico si sforza di ottenere dai fedeli un contributo, ma lo stesso vescovo finisce coll'assumere personalmente l'onere di sanare il *deficit*. Non soltanto a lui il Seminario impone severi sacrifici ma agli stessi docenti, i quali — per quanto equiparabili ai professori universitari — devono appagarsi di uno stipendio che rende difficile lo stesso indispensabile acquisto di pubblicazioni. Anche qui mancano trattamenti uniformi. Torino, ad esempio, con le cinquemila lire che offre mensilmente ai suoi docenti appare a metà strada fra Trento ed altre diocesi che corrispondono cifre superiori ed altre viceversa che non sono nemmeno in grado di assicurare quel modesto compenso.

**Carlo Richelmy**

# L'ex-moglie di Chaplin si sposa

L'attrice americana Paulette Goddard, ex-moglie di Charlie Chaplin, ed il romanziere tedesco Erich Maria Remarque, sono giunti a Milano provenienti dalla Svizzera. Essi hanno annunciato che si sposeranno entro la settimana

***Improvvisa ripresa dei prezzi dopo un grave crollo***

# Drammatica seduta alla Borsa di Parigi dapprima panico, poi corsa all'acquisto

***Una folla agitata davanti al palazzo durante l'intera riunione di ieri - Speculatori rovinati nel giro di poche ore - Inesplicabile il capovolgimento della situazione***

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 maggio.

*Alle 13,45 la Borsa di Parigi ha incominciato a risalire con la rapidità di un termometro, che sia stato immerso all'improvviso in una pentola d'acqua calda. Sulle lavagne i numeri, che erano continuamente ribassati dal principio della seduta, hanno preso ad un tratto la corsa in senso opposto, aumentando di minuto in minuto.*

*E' stato un rovesciamento spettacoloso, come da molti anni non si ricordava l'uguale. Nel recinto degli operatori, sembravano tutti impazziti. Fuori, sulla piazza che fronteggia il colonnato del palazzo, si era formato un ingorgo di automobili che con i loro clacsons facevano un baccano del diavolo. Molte signore, che non potevano entrare nel palazzo, essendo vietato alle donne l'ingresso nella Borsa, facevano correre gli autisti su e giù per la scalinata, a portare gli ordini agli agenti di cambio.*

*Venivano in mente certe vignette in cui si principio del secolo i caricaturisti dell'Assiette au beurre avevano illustrato le scene di altre sensazionali riunioni di Borsa, in cui erano state distrutte molte delle vecchie ricchezze francesi e se ne erano formate delle nuove.*

*Stamane, in apertura, il ribasso che si era accentuato ieri, si era fatto sempre più vertiginoso e sembrava avviarsi ad una inevitabile catastrofe. Ordini di vendita continuavano ad arrivare per telegrafo dalle provincie, e ad essi si aggiungevano quelli degli speculatori che, presi dal panico, cercavano di limitare le proprie perdite. Alcuni titoli erano addirittura dimezzati: la «Esso-Standard», che già aveva perduto trentamila franchi in una settimana, ne ha persi altri quattordicimila in due ore stamane, quando è passata da ottantaquattromila a settantamila. I petroli francesi hanno perduto un quarto del loro valore fin dalle prime contrattazioni.*

*A cosa è dovuto l'improvviso capovolgimento della situazione? Si parla di misteriosi interventi che, negli ambienti finanziari, vengono attribuiti al governo. Certo è che il voltafaccia si è prodotto in un modo assolutamente imprevisto: si sono veduti gli stessi operatori, che all'inizio della seduta erano venditori, diventare di punto in bianco compratori, così che quei titoli che ieri non trovavano acquirenti, sono diventati introvabili alla chiusura di stasera. Per ritornare all'esempio della «Esso-Standard»: due ore dopo che era stata offerta a settantamila, veniva insistentemente richiesta a settantaseimila.*

*E' facile capire come molti risparmiatori abbiano dovuto fare le spese di questo inverosimile movimento. Le proteste erano molto vivaci stasera da parte di gente rovinata nel giro di poche ore: «Ci hanno spogliati come hanno voluto — diceva qualcuno in preda alla disperazione — ed ora fanno salire i corsi».*

**Sandro Volta**

## Il marito denuncia la moglie ma ha la peggio in Tribunale

Alessandria, 13 maggio.

Si è svolto oggi in tribunale un processo che ha avuto un esito del tutto impreveduto. Il disilluso era a carico della casalinga Luisa Muzio, di 41 anno, abitante ad Alessandria, imputata di maltrattamenti ai danni del marito Erasmo Stagnaro, di 45 anni, e di calunnie nei confronti dello stesso. La denuncia del marito contro la moglie venne presentata nel novembre 1949.

Durante il processo è emerso che non la Muzio, ma lo Stagnaro si era sempre disinteressato della moglie e dei sei figli, abbandonando il domicilio domestico e non portando ai familiari alcun aiuto; è stata esibita la lettera di un capitano di Marina, alle cui dipendenze si trovava lo Stagnaro; la lettera perentoriamente e inutilmente invitava l'uomo ad inviare parte dello stipendio ai suoi.

Il Pubblico Ministero, di fronte a tali risultanze, ha avocato a sè gli atti, chiedendo l'immediata incriminazione dello Stagnaro, il quale, da parte lesa, è diventato — ad un certo momento — imputato per abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza. Le sue colpe sono risultate più gravi di quelle della Muzio; il resto di maltrattamenti del marito da parte della Muzio è stato degradato in quello più lieve di aver serbato condotta contraria al buon ordine della famiglia, dato che alla, nei limiti delle sue possibilità, ha pur sempre provveduto alla numerosa prole.

I giudici hanno condannato lo Stagnaro a un mese di reclusione, infliggendo alla Muzio una multa di diecimila lire.

# La Lollobrigida difende il marito denunciato per ingiurie e minacce

**Il dott. Skofic si sarebbe recato a protestare dal direttore dell'agenzia americana perchè aveva mancato di rispetto per telefono alla diva**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 13 maggio.

Si ha conferma che il dott. Michel Chinigo, direttore dell'International News Photo, ha denunciato Mirko Skofic, marito di Gina Lollobrigida, per violazione di domicilio, ingiurie e minacce. L'episodio, che avrà — a quanto pare — la sua conclusione davanti ai giudici del Tribunale di Roma, è accaduto in seguito alla divulgazione di una serie di fotografie della «diva», ritratta nel costume da ballerina di «french-cancan», come apparirà nel suo prossimo film «La donna più bella del mondo» attualmente in lavorazione con la regia di Leonard.

La sartoria incaricata di confezionare il costume — una nota ditta di piazza di Spagna — invitò l'agenzia fotografica a riprendere alcune fotografie di Gina Lollobrigida durante le prove dell'abito. Le riprese furono eseguite la settimana scorsa nel medesimo atelier da due operatori, sotto la direzione dello stesso Skofic. Le pellicole impressionate pare fossero una sessantina. Sembra però che il costume non fosse ancora a punto in tutti i particolari.

Il dott. Chinigo affermava ieri ai giornalisti di aver avuto il benestare dell'attrice e del marito ai provini presentati. Solo successivamente un agente pubblicitario della «diva» sarebbe intervenuto per sospendere la diffusione delle fotografie in Italia e fuori, adducendo la necessità di preparare uno speciale lancio reclamistico. Il direttore dell'agenzia — sempre secondo le sue dichiarazioni! — oppose un netto rifiuto ad ogni dilazione, avendo già iniziato l'invio delle copie all'estero e la distribuzione a quotidiani e settimanali in Italia.

Questa ripulsa fece sì che martedì scorso Mirko Skofic si presentasse nella sede della agenzia a richiedere la restituzione di tutte le negative. Davanti ad un nuovo rifiuto, il marito dell'attrice avrebbe — sostiene il direttore dell'agenzia — cercato di passare a vie di fatto. Allora il Chinigo pensò di chiedere l'intervento della polizia. Giungeva infatti nell'ufficio un commissario del rione Campo Marzio, il quale riusciva ad allontanare Mirko Skofic.

A questo racconto fa però riscontro quello dei coniugi Skofic, i quali ci hanno dichiarato di aver accondisceso alla ripresa della fotografie in costume a patto che i provini di esse fossero loro sottoposti per l'abituale benestare, e che le copie fossero inviate soltanto in America, poichè per l'Europa la loro diffusione doveva avvenire in seguito, secondo un particolare piano. La Lollobrigida e il marito vennero a sapere invece che in disprezzo alla promessa, la diffusione era avvenuta largamente fra diversi settimanali italiani. Il fatto provocò una telefonata molto risentita dell'attrice al direttore dell'agenzia, nel corso della quale, dicono gli Skofic, il Chinigo avrebbe avuto parole poco riguardose all'indirizzo della Lollobrigida. Questo soltanto, e non il desiderio di polemizzare ulteriormente circa la diffusione delle fotografie, indusse lo Skofic a recarsi negli uffici dell'agenzia e a profferire minacce verso il dott. Chinigo.

Le due «campane», come si vede, suonano un po' diversamente. In Tribunale saranno appurati i fatti, l'origine dei quali risale a qualche mese fa. E' risaputo che fra l'agenzia fotografica americana e la Lollobrigida era avvenuto un precedente screzio per certe altre fotografie — che i coniugi Skofic definiscono «tutt'altro che simpatiche» — diffuse dopo una festa. La sentenza sarà interessante, poichè la giurisprudenza si è finora variamente pronunciata in materia di diritti del reporter e circa la diffusione e pubblicazione delle fotografie di colui che è fotografato, anche se si tratta di un personaggio celebre.

**a. m.**

# Lo studente che sparò al professore scoperto in un capanno e arrestato

***Interrogati i genitori - Il ragazzo, che è stato trovato in possesso di una rivoltella a tamburo, ha dichiarato che voleva costituirsi***

Vibo Valentia, 13 maggio.

Pasquale Zappino, 19 studente sedicenne della quarta ginnasio di Vibo Valentia che ieri mattina, davanti all'ingresso dell'istituto ha cercato di uccidere il proprio insegnante di latino e greco prof. Enrico Prestia di 38 anni, sparandogli due colpi di pistola e ferendolo al braccio destro, è caduto nel laccio tesogli dai carabinieri, poco dopo le ore 11 di oggi.

All'atto dell'arresto, operato in uno dei tanti capanni che caratterizzano la zona compresa fra Rombiolo, Pernocari e Presinaci, il ragazzo ha abbozzato una certa resistenza ma è stato ben presto immobilizzato e portato in caserma dove erano già stati interrogati i suoi genitori. Egli ha dichiarato che era sua intenzione costituirsi.

Addosso allo Zappino è stata trovata l'arma con la quale ha cercato di sopprimere il prof. Prestia, una rivoltella a tamburo calibro 9 della quale non ha voluto rivelare la provenienza. Ha invece confermato quello che già si sapeva e cioè che il gesto compiuto sarebbe da ricercarsi in un atto di ritorsione contro l'insegnante che lo aveva fatto sospendere dalle lezioni rivelando al preside, prof. Mazzatesta, una sua grave mancanza. Il ragazzo, infatti, a giustificazione di una sua assenza da scuola, aveva presentato un biglietto con la firma della madre, biglietto invece stilato da un compagno di banco, certo Carlo Grande.

Lo Zappino questa mica è stato trasferito dalla caserma della sezione di Rombiolo a quella della compagnia dei carabinieri di Vibo Valentia. In un secondo tempo, dopo l'interrogatorio, verrà tradotto al centro di rieducazione dei minorenni di Catanzaro.

Il prof. Prestia ha già lasciato l'ospedale e presto riprenderà la consueta attività. Intanto il collegio dei professori, riunito d'urgenza dal preside, ha adottato contro lo Zappino il provvedimento della massima sanzione disciplinare consistente nella sospensione da tutte le scuole della Repubblica.

Dalla relazione del preside, confortata da un'inchiesta pronta ed esauriente, è risultato che la condotta dello Zappino, già scadente per profitto, presentava un episodio poco soddisfacente per il modo di comportarsi nell'anno precedente. Da sicure testimonianze risulta infatti che durante la frequenza della terza classe della scuola media lo Zappino, venuto a colluttazione con il suo compagno Gennaro Alparone, gli aveva vibrato due coltellate, per fortuna con la sola conseguenza di una leggerissima ferita al viso.

Sembra sia da scartare senz'altro la lontana presunta parentela fra il giovane Zappino e la omonima Maria Rosa Zappino, che è stata la prima vittima del bandito Serafino Castagna, il quale è latitante ormai da 23 giorni, nonostante la spietata caccia che continua a dargli la polizia.

# Un'inchiesta a Vercelli sull'Ufficio del lavoro

**Come si sono diffuse le voci di presunte irregolarità**

Vercelli, 13 maggio.

*(g. gi.)* Le voci circa presunte irregolarità all'Ufficio del Lavoro stanno sempre più diffondendosi a Vercelli: ne aveva fatto pubblico cenno l'on. Ortona (P.C.I.) nell'ultima seduta del Consiglio comunale; son tornati oggi sull'argomento due settimanali locali di opposte tendenze politiche. Uno di essi parla esplicitamente di reati che vanno dalla truffa ai danni dello Stato al falso ideologico, e di un'azione penale in corso.

Prima che dal Consiglio comunale e dai giornali, le voci erano state raccolte dai carabinieri che avevano proceduto ad alcuni accertamenti ed interrogatori. Di una qualche gravità dovettero apparire le testimonianze di tre dipendenti dell'Ufficio del Lavoro a carico di loro colleghi, se i carabinieri ritennero opportuno concludere le loro indagini rimettendo fin dal gennaio un voluminoso verbale alla magistratura.

A quanto ci risulta, la Procura della Repubblica di Vercelli, pur avendo naturalmente esaminato con diligenza il rapporto, non ha finora aperto alcuna istruttoria formale. E' quindi, almeno per il momento, inesatto parlare di azione penale in corso.

Si sarebbe portati a dedurne che si tratti in ogni caso non di reati ma di irregolarità amministrative interne; occorre però rilevare che, accanto agli accertamenti dei carabinieri, anche l'Ufficio Regionale del Lavoro ha provveduto ad effettuare ispezioni e controlli senza — a quanto sembra — alcun esito positivo.

A riaccendere le polemiche è intervenuto in un secondo tempo l'allontanamento da Vercelli dei tre impiegati che avevano deposto in senso critico davanti ai carabinieri. I loro trasferimenti — rispettivamente a Genova, Varese e Vallemosso — sono stati subito interpretati come provvedimenti punitivi.

Il direttore dell'Ufficio del Lavoro, dott. Francesco Cerchio era oggi fuori sede, e ci è stato pertanto impossibile ascoltarne una messa a punto dei fatti che gli vengono contestati. Comunque, l'unica parola decisiva spetta alla magistratura che sola può giudicare se sia necessario indagare ufficialmente e ulteriormente o archiviare la pratica ponendo fine a voci, insinuazioni, sospetti intollerabili per un pubblico ufficio.

## Un bimbetto solo sulla via è travolto da un camioncino

Milano, 13 maggio.

Una raccapricciante sciagura è costata la vita stamane poco prima di mezzogiorno ad un bimbo di appena due anni.

Elena momentaneamente la sorveglianza della mamma, fermatasi in un negozio per alcune compere, il piccolo Sergio Marchillo si avventurava solo in mezzo alla strada. Improvvisamente da via Fornari, una arteria periferica fuori di Porta Magenta, sbucava un camioncino. Tutti gli sforzi del conducente per frenare, sono stati vani e il povero bimbo veniva investito.

## Il perito calligrafo accusato sostiene la sua buona fede

Genova, 13 maggio.

In relazione alla notizia apparsa sui giornali del 10 corrente circa l'arresto, non mantenuto, del prof. Fausto Balbis, perito calligrafo nella vicenda della Lotteria di Merano, questi prega di pubblicare che si riserva di dimostrare all'udienza la sua perfetta buona fede. Intende poi chiarire fin d'ora che egli non ha mai ammesso di essere incorso nella mancomunazione allo scopo di avvalorare la sua tesi, ma di avere invece dichiarato, secondo verità, che i pochi segni ritrovati sulle copie fotografiche, furono da lui apposti, a matita, per comodità sua, ritenendo suo diritto di fare. Si trattava infatti di copie fotografiche messe a sua disposizione per eseguire la perizia.


avviso importante

negozianti, consumatori, in guardia!

La ditta FRATELLI BERIO, che è la più grande ed antica casa olearia sorta in Oneglia con questo nome, ad evitare che i compratori attratti dalla fama dei suoi prodotti, possano, a causa delle frequenti omonimie apparse specialmente in questi ultimi tempi, cadere in errore sulla provenienza e qualità dell'olio di oliva messo in commercio con nome Berio, invita la sua spettabile clientela, che vuole avere la certezza e la garanzia di acquistare l'autentico

OLIO BERIO

a diffidare di quei prodotti che non rechino nelle confezioni le marche e le diciture esposte qui sotto.

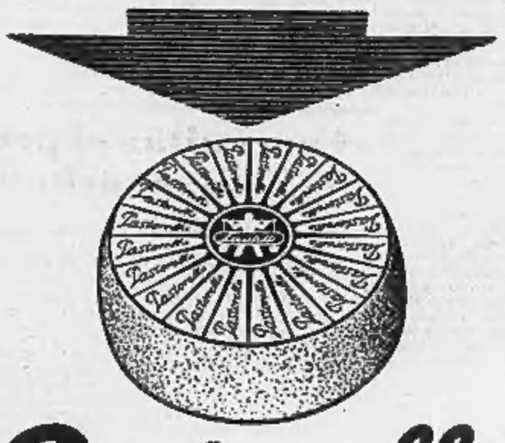
unici produttori FRATELLI BERIO Oneglia

FILIALE di TORINO: Corso Dante, 40 - Telefono 693-619
DEPOSITO di NOVARA: Via Alcaratti, 14 - Telefono 21-35
DEPOSITO di CASTANO PRIMO: Via Volturno, 7 - Telefoni 37-121
DEPOSITO di STRESA: Via Roma, 5 - Telefoni 38-75 - 36-19
DEPOSITO di BIELLA: Via Palazzo di Giustizia, 17 - Telefono 21-888

ISTITUTO ASSICURAZIONI
ACQUISTA
Stabile centro Torino. Preferibilmente su corso
Oltre 50 camere. Fitti bloccati.
Inviare offerte cassetta 1162 - S.P.I. - TORINO

CANCELLERIA?
Assortimento, qualità, prezzi convenienti. Servizio.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

Locatelli
Pastorella
a lire 80 all'etto
Il formaggio Pastorella, il classico formaggio da tavola della gran marca Locatelli, è ora in vendita al prezzo straordinario di L. 80 all'etto. Gustate anche voi questo formaggio eccezionale ora venduto ad un prezzo eccezionale!




Pastorella
formaggio di gran marca...
...alla portata di tutte le borse.

*Dopo che i testi hanno ritrattato le accuse verso l'imputata di Bosconero*

# Sopraluogo dei giudici nelle due cascine dove morirono gli avvelenati dall'arsenico

*Dall'ispezione risulta che Maria Polla difficilmente poteva gettare inosservata il veleno nel latte della vittima - Il Presidente rileva le contraddizioni fra testimonianze e verbali - Il processo rinviato a martedì*

Alla clamorosa ritrattazione fatta dalla tredicenne Vera Litizzetto ne sono seguite altre nell'udienza di ieri al processo per gli avvelenamenti di Bosconero. Gli ultimi testimoni hanno modificato in tutto o in parte le dichiarazioni rese in istruttoria suscitando profondo stupore fra il pubblico. Data questa situazione sconcertante v'era da attendersi che da un momento all'altro esplodesse qualche incidente. Ma pur essendovi in aria una tensione estrema l'atmosfera non è andata infuocandosi come il giorno precedente e l'udienza ha potuto svolgersi e concludersi in modo abbastanza calmo. Dopo l'audizione dei testi sono state lette le perizie e nel pomeriggio la Corte si è recata a Bosconero per un sopraluogo nelle «case dei veleni».

Con la prima testimone, una suora, ha inizio la serie delle modificazioni delle versioni acquisite agli atti. E' suor Emma Canciani dell'ospedale di Cuorgnè. La religiosa assistette i coniugi Matteo e Maddalena Neira che là furono ricoverati quando accusarono gravi sintomi di avvelenamento. Secondo il verbale dei carabinieri, suor Emma disse che Maria Polla tenne un contegno indifferente, quasi sdegnoso verso i suoi cognati degenti all'ospedale. Il Presidente legge queste dichiarazioni e domanda alla teste di confermarle.

Teste (dimostrando stupore). — Io ho detto così? Ma non è vero, anzi ho riferito tutto il contrario!

Pres. — Pensateci bene; chi ha scritto i verbali non può essersele sognate quelle frasi; sono riportate non una ma due volte.

Teste (con fermezza). — Ma la verità è ben diversa: la Polla era premurosa verso i suoi parenti, si informava di continuo delle loro condizioni di salute e apparve sollevata quando seppe che non erano gravi.

Il Presidente non riesce a nascondere la sua meraviglia.

Le dichiarazioni del teste successivo, prof. Aldo Maggi, direttore dell'ospedale di Cuorgnè, sono non meno stupefacenti.

Pres. — A suo tempo aveste detto che il contegno della Polla vi insospettì e pertanto suggeriste ai carabinieri che era opportuno sorvegliarla.

Teste. — Non ho detto così: accertato che i signori Neira erano avvelenati ritenni mio dovere denunciare il caso ai carabinieri. Non avevo sospetti su nessuno.

Pres. — E' vero che la Polla voleva assistere al colloquio dei suoi cognati con il tenente dei carabinieri?

Teste. — Accompagnò Maddalena Neira in parlatorio ma fu allontanata.

Avv. Delgrosso. — Si dice che a tutti i costi l'imputata intendesse rimanere e che la si dovette allontanare con la forza.

Teste. — No: ci costringemmo io ed il tenente e ritenemmo fosse bene che nessuno ascoltasse, compresa la Polla, che uscì tranquillamente dalla stanza.

I medici Giuseppe Garnasco e Michele Tonso, i quali con il dott. Moccia si riunirono a consulto al capezzale di Domenica Chiartano, concordano nell'affermare che nella donna si riscontrò uno stato di collasso non imputabile, di primo acchito, ad intossicazione. I sintomi erano quelli di un scompenso cardiaco.

Luigia Chiartano, sorella della morta, fa anch'essa dichiarazioni che la difesa accoglie con grande soddisfazione perchè contrarie a quelle di Caterina Cantallo la quale ieri, in un vivace confronto con l'imputata, aveva asserito che Maria Polla dimostrò di essere al corrente dell'esistenza di veleni in casa Vittone.

Teste. — Non udii nè la frase di Giuseppe, «Stata attenta! c'è del veleno», rivolta a noi donne mentre facevamo pulizia nella camera della morta, nè la risposta della Polla, «Lo so già»: l'imputata non era nemmeno nella stanza; era andata a lavar biancheria.

Il tenente cappellano don Osvaldo Sandrone, che nel '47 era a Pont Canavese, dice di aver conosciuto la Polla perchè doveva sposare suo figliocciо.

Teste. — Assunsi informazioni; furono buone. Posso dire che è una brava giovane, che ha volontà di lavorare ed è di buoni costumi.

Pres. — I carabinieri hanno però riferito che a Pont l'imputata viveva con una ragazza poco per bene.

Teste. — So a chi si vuol riferire. Mi giunsero alle orecchie pettegolezzi sul conto di quella ragazza ma nessuno su quello di Maria Polla.

Vengono quindi lette le testimonianze di Eriberto Carosio (attualmente in Francia) che fu avvelenato dal vino bevuto in casa dei Neira, e del maresciallo dei carabinieri Delfino (ricoverato in questi giorni all'ospedale della Molinetta). Anche nel verbale di interrogatorio del maresciallo (teste importante poichè iniziò le indagini e le proseguì sotto la direzione dei magistrati inquirenti) si trovano rilevanti contraddizioni con altre testimonianze; una la fa notare il Presidente stesso. Ad esempio l'affermazione che si dovette allontanare con la forza Maria Polla, la quale voleva essere presente all'interrogatorio dei Neira, è in contrasto con la deposizione del professor Maggi udita dai giudici appena un'ora prima. In un altro punto il maresciallo racconta che il giorno in cui Giuseppe Vittone fu colto da malore mentre lavorava nei campi, la Polla si lasciò sfuggire questa frase: «Chissà se tornati a casa troveremo altri morti!». Queste parole — ricorda il Presidente — non le pronunciò l'imputata ma un'altra donna.

Si passa infine alla lettura delle perizie. Le conclusioni dell'esame psichiatrico eseguito sulla Polla dal prof. Agosti sono a lei favorevoli: «E' sana di mente — scrive il perito — ed è sincera, semplice, spontanea». Le conclusioni degli esami necroscopici e tossicologici effettuati dai professori Tovo e Tappi non lasciano dubbi: morti e malesseri furono dovuti ad avvelenamenti da arsenico.

Alle 16,30 la Corte e gli avvocati prendono posto su un pullman che li trasporta a Bosconero. Tutta la popolazione si è riversata nelle strade; l'automezzo le percorre fra due ali di folla. Molte persone sono anche raccolte davanti alla casa dei Vittone, in via Roma 40. Fra esse vi sono molti testimoni e la sorella dell'imputata. I giudici attraversano l'ampio cortile e si fermano davanti alla casa; all'ingresso sono in attesa i coniugi Matteo e Maddalena Neira che tiene in braccio il suo bambino, Ivano, di 9 mesi. A veder tanta gente il bambino si mette a piangere ed allora la madre lo affida ad una parente.

«Questa è la famosa casa per il possesso della quale — esclama polemico l'avv. Delgrosso — Maria Polla voleva sterminare tutti i suoi parenti! Guardatela bene: io non la vorrei neppure se me la regalassero. Ma come si può sostenere che l'eredità di questi pochi mattoni mal messi insieme costituisca il movente dei delitti?».

Avv. Simonetti (di parte civile) — L'arringa la farai mercoledì. Per te il movente sembra sproporzionato: noi dimostreremo che non lo è.

La visita degli ambienti tronca la polemica. Il P. M. dott. Rosso, che ben li conosce, fa da cicerone e indica le posizioni in cui si trovava ciascuno della famiglia il giorno in cui fu avvelenato il latte della bambina. Dispone due sedie fuori dalla cucina. «Qui — dice — erano seduti i Neira; li raggiunse più tardi il marito di Maddalena. Chiacchierarono a lungo. Da questa posizione si può vedere la stalla. L'imputata andava e veniva dalla cucina».

Avv. Gillo (difensore) — Sicchè se fosse entrata nella stalla sarebbe stata vista.

Avv. Noya (di parte civile) — Possono non averci fatto caso; a nessuno passava per la mente di vigilare le sue mosse.

Su invito del P.M. Maddalena Neira va a posare un pentolino sulla finestra, nel posto preciso in cui mise quello contenente il latte avvelenato. E' visibilissimo dall'esterno ed i patroni dell'accusa lo fanno rilevare ai giudici.

Avv. Delgrosso. — Se è visibile il pentolino, a maggior ragione lo è una persona. Come si può dunque dire che la Polla potè inosservata versare il veleno nel recipiente?

Il P.M., per dimostrare che Vera Litizzetto afferma il falso quando dice di essere entrata per prima nella stalla dall'ingresso di via Piave, e di non aver quindi potuto vedere dove Maddalena posava il pentolino, fa osservare che contro l'uscio si appoggiava una mucca. Per forza, dice il dott. Rosso, la Litizzetto, la quale aveva in braccio Maria Grazia, dovette essere preceduta dalla signora Neira che, avendo le mani libere, potè aprire la porta e allontanare la bestia.

Dalla casa dei Vittone la Corte si reca, percorrendo via Piave, a quella dei Neira. Qui non vi è molto da osservare. Il P.M. fa rilevare che le siepi molto alte posta attorno impediscono la visuale dall'esterno, sicchè l'imputata potè entrare in casa sicura di non essere notata da nessuno. Ricorda che la serratura della porta non presentava segni di effrazione: prova che fu aperta con la chiave; e la Polla l'ebbe proprio il giorno in cui il vino dei Neira fu avvelenato. Queste precisazioni sono fatte per escludere che una terza persona, estranea alla famiglia, possa aver inquinato il vino. Alle 18 la Corte risale sul pullman e ritorna a Torino. Soltanto quando l'automezzo se ne va, gli assembramenti nelle strade di Bosconero cominciano a sciogliersi.

Oggi e lunedì non vi saranno udienze. Il processo riprenderà martedì con le arringhe della parte civile e del P. M. La giornata di mercoledì è dedicata alla difesa; forse la stessa sera Maria Polla potrà conoscere la sua sorte.

n. p.

Polla davanti alla cascina di Bosconero, durante il sopraluogo dei giudici del Tribunale

# Volevano speculare sulla cocaina e comperarono invece sale inglese

Due ingenui giovanotti trascinati in Tribunale per estorsione da una pettinatrice - Gli imputati svelano una trama di loschi traffici fra Domodossola e Biella

(Dal nostro inviato speciale)

**Novara, 13 maggio.**

*L'aula della Corte d'Assise, dove ieri si costituisce Luigi Medina già condannato all'ergastolo sono stati inflitti altri 30 anni di reclusione, si è riaperta stamani per un singolare processo.*

*In un gabbione degno dei più temibili birbanti siedono due giovinotti che l'anno scorso, quando erano di moda il caso Montesi e gli stupefacenti, pensarono di arricchire di colpo dedicandosi al commercio della cocaina. Gli imputati sono Giorgio Tallia di 25 anni da Valle San Nicolao, e Attilio Montanaro di 31 anno, da Cossato. L'accusa: estorsione tre volte aggravata.*

*Il fatto? Lasciamo la parola alla parte lesa, la pettinatrice Delia Peuto di quarantasei anni, da Masserano. «I due imputati — ha narrato stamane la donna — mi convinsero a prestar loro mezzo milione; ne avevano bisogno, mi dissero, per comperare ad Omegna una partita di stoffe, che avrebbero poi rivenduto Findomani stesso a Torino ricavandone un buon guadagno. Il 4 maggio 1954 il Tallia e il Montanaro mi vennero a prendere in macchina; tenevo il denaro nella borsetta, ben decisa a non tirarlo fuori se non dopo aver visto la merce con i miei occhi. Ma il viaggio fu burrascoso ed ebbe un finale ben diverso dal previsto. Invece che ad Omegna mi portarono a Domodossola; invece che stoffa, mi rivelarono che si trattava di comperare cocaina; poichè mi rifiutavo, mi strapparono i soldi dalla borsetta, minacciandomi in tutti i modi se avessi osato reagire. Contrattarono poi con uno sconosciuto per l'acquisto di un flacone di cocaina; rimasero sul prezzo, pagarono con il mio denaro. Al ritorno, dopo alcuni giorni, seppi che erano stati ingannati: il flacone non conteneva cocaina, ma sale inglese. Reclamai i miei soldi, ma Tallia e Montanaro alzarono le spalle. Non vollero saperne, perciò li ho denunciati».*

*Alta, vigorosa, bionda e battagliera, Delia Peuto ha raccontato con dovizia di particolari la sua disavventura. Ma dalla gabbia i due giovani imputati la rimbeccavano con energia: «Non è vero! La bionda sapeva benissimo che cosa si andava a comperare quella sera. Se l'affare fosse andato a buon fine, avrebbe intascato la sua parte di guadagno e sarebbe stata zitta. Siamo stati imbrogliati ed ora la bionda vuol vederci in galera perchè non le abbiamo restituito i soldi».*

*Risulta che la comitiva uscì, quella sera ad Ornavasso, a Borgomanero e a Domodossola in esercizi pubblici. Ci si domanda: perchè mai la Peuto non approfittò della triplice occasione per togliersi dai piedi ed denunciare i suoi due compagni di viaggio? Il presidente vuol veder chiaro nella faccenda ed i due imputati, nel calore dell'autodifesa, sono prodighi di notizie, fanno nomi, invocano testimonianze.*

*Secondo il racconto degli imputati, le cose sarebbero andate così. Incontrarono al «San Marco» di Biella un furbo avventuriero, Riccardo Guasco, che s'interessava al traffico degli stupefacenti. Costui viaggiava in «Lancia», aveva una bellissima amica e prometteva quattrini a palate purchè i due soci gli portassero cocaina autentica. Consigliatisi con il proprietario dell'albergo «Al Giardinetto», — un certo Guido, — i due giovani ne avrebbero avuto il suggerimento di recarsi a Pieve Vergonte, dal contrabbandiere Augusto Rovaletti, che li avrebbe forniti di ciò che desideravano.*

*In un primo tempo il Rovaletti fornì di due un campione che, al fiuto del Guasco, risultò «una porcheria». Non scoraggiati, Tallia e Montanaro ritentarono la prova, questa volta col finanziamento della Peuto. Il Rovaletti volle tranquillizzare i due amici sulla bontà della merce che offriva in vendita: li avrebbe però accompagnati da un medico di Piedimulera. Questi, esaminato il contenuto del flacone, avrebbe assicurato che c'era almeno il 70 per cento di «coca».*

*L'affare fu concluso; la Peuto, di buona o di cattiva voglia, aborrì il mezzo milione. Tallia e Montanaro ritornarono dal Guasco, ma anche questa volta il flacone fu rifiutato: «vi siete fatti imbrogliare, questo è sale inglese». Il soddisfatto si sciolse tempestosamente con la denuncia della Peuto.*

*«Ma questa è un'associazione a delinquere», ha esclamato il dott. Eicher, «al termine del racconto. «Manca la materia prima, signor presidente», hanno replicato gli avvocati.*

*Domani la Corte ascolterà la testimonianza di Augusto Rovaletti, che oggi era impegnato a discolparsi in un altro processo celebratosi contro di lui a Pallanza. Forse la Corte si recherà in mattinata a Domodossola, in sopraluogo.*

g. gh.

# L'autopsia di un industriale morto bevendo una medicina

**Milano, 13 maggio.**

Oggi è stata eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria l'autopsia del cadavere di Luciano Borgi, l'industriale di 47 anni, spirato per un misterioso malore. I risultati saranno resi noti ufficialmente non prima di 60 giorni.

Il Borgi si trovava ieri, come ogni giorno, nel suo laboratorio, nonostante fosse da qualche tempo sofferente di disturbi cardiaci, per cui il medico lo aveva consigliato di concedersi un breve periodo di riposo. Lunedì scorso anzi, il Borgi si trovava in uno dei reparti della sua fabbrica intento alla manovra di una nuova macchina per pennelli da barba, quando fu colto da una grave crisi. Si riprendeva in giornata e martedì mattina era di nuovo al suo posto di lavoro. Ieri a mezzogiorno però accusò un improvviso mal di testa e ingerì una pillola prescritta dal medico, in un bicchiere di acqua; ma subito dopo aver bevuto fu colto da un violento capogiro. A due operai accorse per prestargli aiuto dichiarava che l'acqua bevuta aveva un disgustoso sapore. Prima non accennava a riprendersi, il figlio Germano, di 26 anni, lo trasportava di peso in un salottino. L'industriale però peggiorava visibilmente e allora il figlio decise di trasportarlo all'ospedale Resnati di Milano, dove i medici tentarono le più energiche contromisure, avendo il giovane avanzato il sospetto che il bicchiere usato dal padre contenesse tracce di cianuro di potassio, usato nello stabilimento per trattare certi materiali. Ogni cura fu vana.

Le indagini eseguite dalla polizia sembrano però escludere l'eventualità di un precurato avvelenamento.

## Un assessore esonerato per «troppe assenze»

**Mondovì, 13 maggio.**

Oggi, durante l'annunciata seduta al Palazzo comunale di Mondovì con 16 sì, 3 no, una scheda nulla ed 8 bianche, è stato dichiarato decaduto dalla carica per «troppe assenze» l'assessore del gruppo consiliare d. c. signor Giovanni Peirone.

Per giustificare e comprendere tale singolare decisione, bisogna riandare al 15 marzo scorso, quando il vice-sindaco Cristoforo Bisio, per motivi di carattere privato presentava le dimissioni. La Giunta, per solidarietà con il signor Bosio, risolveva di seguirlo nella decisione; solo l'assessore Peirone, temendo che tale crisi dall'innocua apparenza di normale e gentile atto di ordinaria amministrazione preparasse, invece, nel futuro rimpasto, una «manovra di sbarco» contro di lui, rifiutava ripetutamente di unirsi alle generali dimissioni.

Questa sua presa di posizione, provocata anche da personali dissidi, non fu giudicata bene dai colleghi, e oggi, prendendo spunto dalla numerose assenze del Peirone dalle riunioni di Consiglio e di Giunta (ben 32 assenze su 42 sedute) lo ha, come s'è detto, esonerato dall'incarico di assessore.

## Processato per bancarotta e per truffe di 64 milioni

**Genova, 13, maggio.**

(a. m.) E' cominciato oggi, al Tribunale genovese, il processo contro il dott. Ferdinando Scognamiglio, imputato di due bancarotte fraudolente e cinque truffe aggravate per un ammontare di 64 milioni di lire. Egli aveva fondato — anni addietro — una serie di società, fallite poi nella primavera del '52. Lo Scognamiglio è accusato di avere truffato 30 milioni al commerciante Paolo Costa; comperò, infatti, una ingente partita di olio senza saldare le fatture. Con lo stesso sistema, secondo l'accusa, truffò 8 milioni di legnami. Lo Scognamiglio avrebbe inoltre carpito, con la complicità del padre, Giuseppe, 23 milioni all'ing. Francesco Gaggero, rilevando la Società Lavorazioni Legnami e Derivati.

Computato in alcuni degli episodi è anche certo Luigi Soprani, di 31 anno, da Ventimiglia.

Lo Scognamiglio, figura conosciuta negli ambienti mondani genovesi, si è presentato in aula stamani in un impeccabile abito grigio e cravatta a farfalla. Durante l'interrogatorio, ha cercato di minimizzare le sue responsabilità.

Fu protagonista di una clamorosa vicenda nei primi anni del dopoguerra: noleggiata una nave all'àncora nel porto di Genova, organizzò una festa di beneficenza e, fingendo di essere il proprietario, avviò trattative per venderla a un armatore greco, e incassò un vistoso anticipo.

# «Comunità» si presenta alle elezioni della Olivetti

*Gli aderenti affermano che non si tratta di un nuovo sindacato, ma di una speciale associazione*

**Ivrea, 13 maggio.**

Nei primi giorni di giugno seimila dipendenti dello stabilimento Olivetti di Ivrea saranno chiamati ad eleggere i tredici membri della nuova commissione interna. Il fatto nuovo di queste elezioni rispetto agli anni scorsi è costituito dalla presenza della lista di «Comunità di Fabbrica» accanto alle liste dei sindacati tradizionali.

La costituzione di «Comunità di Fabbrica» è avvenuta nel gennaio scorso. Essa non vuole essere un nuovo sindacato, infatti, la nuova organizzazione operaia sindacale dal movimento, a differenza dei sindacati tradizionali, deve nascere e funzionare nelle singole aziende in stretto collegamento con la necessità economico-sociali di tutto il territorio circostante, e non soltanto dell'unità aziendale.

L'azione di «Comunità di Fabbrica» in questi ultimi mesi si è allargata nei piccoli e medi centri del Canavese attraverso frequenti riunioni di lavoratori. Alla fine di aprile un migliaio fra operai e impiegati ha eletto il Consiglio direttivo della prima «Comunità di Fabbrica» canavesana all'Olivetti di Ivrea.

Ora «Comunità di Fabbrica» ha deciso di partecipare alle prossime elezioni delle commissioni interna alla Olivetti e in altri stabilimenti di Ivrea e del Canavese, al fine di poter usufruire dei vantaggi pratici legalmente connessi alle associazioni riconosciute. Essa pertanto ha dato notizia ufficiale della propria costituzione alla associazione canavesana degli industriali e alle sezioni locali dei sindacati.

**La sveglia che misura i secoli!**

Mod. MONDIALE L. 3300 (tasse escluse)

La durata di questa sveglia è leggendaria: passerà di generazione in generazione. Costruita per il prestigio mondiale del nome Veglia, rappresenta un vero affare per i fortunati acquirenti.

è un prodotto Borletti **VEGLIA**

**VESPA NUOVI MODELLI 1955**
125 cc. L. 128.000 - 150 cc. turismo L. 148.000
150 cc. gran sport 4 marce 160 km. ora L. 178.000
Prenotazioni da COVOLO, corso G. Cesare 155, tel. 21-135

ZSCHOCKE WERKE **ZWK** KAISERSLAUTERN GERMANIA
**I MIGLIORI FRIGORIFERI TEDESCHI**
*i più economici i più eleganti*
CAPACITA' LITRI 150 - 190 - 5 ANNI DI GARANZIA

PORTA BAR - GRANDE RUBBIERA - INTERNO BIANCO e AZZURRO - CHIUSURA CON AUTOSCATTO e CHIAVE - FREEZER GRADI —12 - CONSUMO WATT 0,75
Tipo litri 150 Lire **148.800**
*PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI*
Rappresentante Gener. per l'Italia *SCARE* - TORINO

# ULTIME NOTIZIE

## I conservatori inglesi hanno fiducia nella vittoria

*Nelle ultime elezioni amministrative hanno avuto notevoli successi - Rivelazioni sul piano alleato di disarmo*

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 maggio.

L'ottimismo va aumentando in campo conservatore. Due giorni fa gli elettori di vaste zone dell'Inghilterra centrale e meridionale si sono recati alle urne per scegliere i loro rappresentanti al «governo locale», l'equivalente delle nostre elezioni amministrative, ed i conservatori hanno conseguito un certo successo. Essi hanno riguadagnato 350 circa dei 600 seggi perduti alle elezioni del 1952, quando i laburisti ottennero una memorabile vittoria.

Tanto i conservatori quanto i laburisti avevano profetizzato che, se il partito attualmente al governo avesse riconquistato dai 400 ai 500 seggi in queste elezioni amministrative, si sarebbe facilmente potuto prevedere anche l'esito delle elezioni generali del 26 maggio. Nelle circostanze attuali, invece, la tendenza verso i conservatori si è riscontrata, ma non nella misura sperata o temuta a seconda delle direzioni dei due partiti.

Comunque, i risultati assenziali oggi bastano a dare una impronta generale all'umore degli oratori dei due partiti. Il *leader* laburista, Attlee, medesimi oggi in viaggio in macchina (è sempre al volante la signora Attlee, la quale durante la sosta generalmente fa la maglia) per un giro di oltre duemilla chilometri, ha dichiarato: «Viviamo in un mondo pieno di pericoli». Il *leader* conservatore, Eden (che ha inviato una lettera di appoggio al candidato Winston Churchill), ha dichiarato invece di non avere mai visto il partito conservatore in tanto vigore, in tanta attività e circondato da tanto successo. Contemporaneamente, però, egli ha invitato gli elettori a non diminuire in alcun modo i loro sforzi.

I *bookmakers* accettano scommesse e danno la vittoria laburista per due a sette, mentre quella dei conservatori è quotata cinque a uno.

Il Foreign Office ha fornito stasera alcune informazioni più ampie sulle proposte che la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, il Canada e la Francia hanno fatto al sottocomitato a cinque per il disarmo, che si riunisce attualmente a Londra. Le rivelazioni alleate sono conseguenza della pubblicità data da Mosca alle proposte russe.

Per quanto riguarda il disarmo nucleare, i delegati occidentali hanno chiesto che la distruzione e la eliminazione delle armi nucleari e delle altre armi di distruzione in massa debbano essere controllate da un efficace sistema internazionale. Una volta effettuate le distruzioni, i rifornimenti di materiale «fissile» verranno destinati soltanto a scopi pacifici, in particolare mediante quella agenzia internazionale per l'energia atomica, che fu proposta da Eisenhower.

Circa le riduzioni degli effettivi militari ed i livelli massimi, le Potenze occidentali hanno ancora proposte che questi ultimi si applichino non soltanto agli eserciti, alle flotte e all'aviazione, ma anche alle forze para-militari ed a tutte quelle destinate alla sicurezza interna e che siano di tipo militare.

E' stato ancora proposto che nessun Stato possa avere o acquistare armamenti ed equipaggiamenti in quantità superiori a quelle necessarie agli effettivi, permessi dalla convenzione di disarmo. Inoltre, i tipi degli armamenti e degli equipaggiamenti dovrebbero essere tali da impedire indebite concentrazioni del totale di armamenti e effettivi o che tali concentramenti vengano effettuati in modo da minacciare la pace e la sicurezza internazionale.

Infine i delegati occidentali hanno avanzato rigide, precise proposte in tema di controllo internazionale. Gli organi di controllo debbono avere piena responsabilità per garantire la effettiva osservanza di tutte le disposizioni della convenzione di disarmo, poter fare ispezioni terrestri ed aeree dovunque, ed avere il diritto di illimitato accesso a tutte le fabbriche di materiale bellico.

r. a.

*Generale studioso di filosofia*

### Taylor succede a Ridgway nell'alto comando U.S.A.

**Washington, 13 maggio.**

Il presidente Eisenhower ha nominato oggi il cinquantaquattrenne generale Maxwell D. Taylor a nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito americano. Egli succederà nell'altissima carica militare al generale Matthew Ridgway il 30 giugno. Ridgway compì i 60 anni il 31 marzo scorso, doveva ritirarsi dal servizio attivo, ma vi rimase con l'approvazione di Eisenhower; ora si è ritirato spontaneamente.

Taylor comandò l'VIII Armata in alcune delle più difficili battaglie della guerra in Corea; ultimamente era comandante in capo americano e delle forze delle Nazioni Unite nell'Estremo Oriente. La nomina dovrebbe valere per due anni. Il gen. Taylor si recò in Italia poco prima della sua per incontrarsi col maresciallo Badoglio. Durante la battaglia di Bastogne, nel Belgio, accorse da Washington in Europa in aereo e si lanciò col paracadute al centro della sua divisione circondata dai tedeschi.

Egli è anche un appassionato studioso di filosofia e di letteratura dell'antica Grecia.

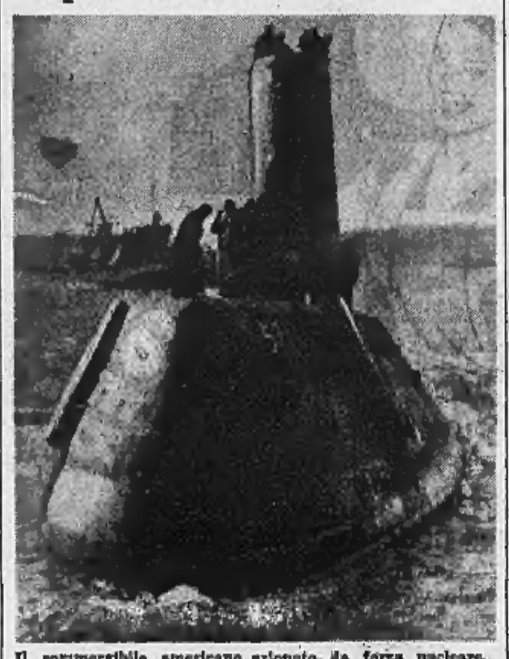
### Riprende negli Stati Uniti la vaccinazione col siero Salk

**Washington, 13 maggio.**

Il governo americano — su parere del Servizio sanitario federale — ha autorizzato oggi la distribuzione di quattro milioni e 260 mila dosi di «siero Salk» contro la poliomielite, dopo che le autorità mediche le avevano sottoposte a doppio controllo. Può riprendere così, almeno parzialmente, il programma di vaccinazione su scala nazionale con il farmaco contro la paralisi infantile.

L'annuncio è stato dato dal capo del Servizio sanitario federale, dott. Leonard A. Scheele, il quale ha premesso che il siero rimesso sul mercato è stato prodotto tutto dai laboratori «Parke Davis and Co.» di Detroit.

## La partenza del "Nautilus,,



Il sommergibile americano azionato da forza nucleare, nella baia di Groton poco prima della partenza per San Juan di Portorico, prima tappa della sua crociera-collaudo di circa sei settimane intorno al mondo (Radiofoto)

## La tragica avventura di quattro ragazzi nel Po

*Poco esperti del nuoto seguivano a Cremona una giovane in barca Travolti dai gorghi, ella accorre in aiuto, ma uno era già annegato*

**Cremona, 13 maggio.**

La stagione dei bagni nel fiume, cominciata con un notevole anticipo essendo insolitamente calda la temperatura atmosferica e delle acque, ha voluto oggi le sue prime vittime del 1955 nel Po. Il pericolo quest'anno è più forte, perchè il grande fiume è in un eccezionale periodo di magra; ciò alletta a indurre ad avventurarsi in punti lontani dalle rive e pieni d'insidie anche persone non troppo esperte del nuoto.

Quattro incauti ragazzi, non abili nuotatori, si erano spinti proprio nella non ampia zona d'acqua dove il Po, a Cremona, scorre profondo e veloce, con grande pericolo di chi si avventura tra quei gorghi. Attualmente in tale tratto il livello del fiume può sembrare basso, ma improvvisamente si aprono — qua e là — vertiginose buche.

I ragazzi, camminando nell'acqua che arrivava alla loro cintola, inseguivano per gioco una barca sulla quale si trovava una giovane rematrice. Improvvisamente due dei quattro ragazzi sentivano il letto del fiume mancare sotto i loro piedi: erano capitati in una fossa; annaspando disperatamente, i due pericolanti tentavano di ritornare nella zona più sicura dove i loro due compagni erano rimasti. La situazione appariva davvero drammatica, quasi tragica. I due in balia dei gorghi scomparivano in acqua e ricomparivano a galla e sprofondavano di nuovo; gli altri, pur essi poco esperti del nuoto, non potevano accorrere in aiuto per non parire anche loro nel tentativo certamente vano di un impossibile salvataggio da parte di chi non è sufficientemente pratico di nuoto. Non potevano che gridare aiuto e sperare nel pronto soccorso di altre persone pratiche del nuoto. Perciò invocavano che la giovane della barca avesse pietà di loro e li traesse da quella terribile situazione.

La giovane, in un primo momento, non si voltò neppure a quelle grida. Credeva che si trattasse di uno scherzo e non volse il capo perchè aveva intravisto che i quattro non avevano il costume da bagno.

Le invocazioni di aiuto si facevano, però, sempre più disperate; in quelle voci si intuiva un qualcosa di lugubre, un'implorazione di chi è davvero in faccia alla morte. Vinceva il suo naturale pudore, la giovane allora volgeva il capo, intuiva la tragedia e si avventurava risoluta per salvare i due pericolanti.

Giungeva in tempo e strapparne alla morte uno: l'altro — il sedicenne Angelo Minelli — era ormai scomparso nel gorgo.

Un altro annegamento è avvenuto pure oggi in un canale presso San Sigismondo. Vittima è stato il giovane quarantaseienne Domenico Maldei, da Casnano (Varese), che si era tuffato per prendere un bagno.

### S'avvelena con una medicina scambiata per vino bianco

**Chieri, 13 maggio.**

Per aver ingerito alcune sorsate di una medicina a base di belladonna scambiata per vino bianco, il manovale chierese Ernesto Vergnano di Giovanni di 38 anni, abitante in via Marconi 3, ha corso il brutto rischio di morire avvelenato. Ricoverato all'ospedale è stato sottoposto a lavatura gastrica e messo fuori pericolo.

## Processato in Germania il farmacista che diede il veleno per le camere a gas

*È accusato di aver fornito personalmente i mezzi per lo sterminio di 300 mila vittime - Il racconto di Dibelius racconta il caso di coscienza di un "SS", che si uccise per l'orrore delle stragi naziste cui aveva assistito*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

*La tragedia dei Lager di Dachau e di Auschwitz, lo sterminio di migliaia di innocenti, le orrende celle delle camere a gas e dei forni crematori, sono stati rievocati oggi in un'aula del tribunale di Francoforte sul Meno, dove si sta celebrando il processo a carico di un farmacista tedesco, il dott. Gerhard Peters. Il Peters è stato accusato di correità nel massacro di almeno 300 mila persone, in gran parte israeliti, per avere egli fornito alle SS ingenti quantitativi di «Zyklon B.», un sottoprodotto dell'acido prussico, usato per le camere a gas.*

*Se la pubblica accusa riuscirà a provare che il Peters, com'è logico pensare, sapeva a quale scopo fosse destinata la sostanza, l'accusato non sfuggirà all'ergastolo con segregazione cellulare, che è il massimo della pena prevista dall'attuale codice tedesco.*

*Naturalmente il farmacista sostiene di avere fornito lo «Zyklon B.» senza sapere l'uso che ne avrebbe fatto il comando delle SS di Auschwitz. «Fu Himmler, il capo della polizia nazista, a darmi l'ordine di fornire alle SS la sostanza — ha ripetuto anche oggi l'accusato; — come avrei potuto sottrarmici? Il mio laboratorio a quel tempo, nel 1943, era a Francoforte, e non sapevo niente delle camere a gas di Auschwitz e di Oranienburg. Credevo che lo "Zyklon B." fosse, fra l'altro, destinato all'esecuzione di detenuti comuni».*

*Ad accrescere l'interesse di questo processo c'è stata oggi la deposizione del capo della Chiesa evangelica tedesca, dottor Dibelius, e del vescovo Niemöller, altra influente personalità del mondo protestante. Dibelius ha raccontato fra l'altro di avere conosciuto nel '48 un «Oberstumführer» delle SS, certo Kurt Gerstein, che gli rivelò per la prima volta quanto avveniva nei Lager di Auschwitz e di Dachau. Il Gerstein, che in fondo all'animo era un credente, si confidò col dottor Dibelius ed altre personalità della Chiesa evangelica «per tagliarsi un peso dalla coscienza e perchè il mondo, a prima di tutti il popolo tedesco, potessero sapere di che cosa erano capaci i nazisti».*

*Sentendosi corresponsabile dello sterminio di migliaia di innocenti il Gerstein manifestò più tardi ad un parroco di Darmstadt, Herbert Mochalski, il proposito di uccidersi (cosa che poi fece nel 1945 in un campo di concentramento francese).*

*Dibelius prese i raccapriccianti racconti del Gerstein come suoi, dirsi con le molle e riuscì a credervi soltanto quando più tardi parlò con un diplomatico svedese di origine tedesca, il barone von Otter. Anche a von Otter, il Gerstein aveva ripetuto le storie di Auschwitz. L'incontro fra i due era avvenuto sul diretto Varsavia-Berlino e il vescovo aveva pregato l'Otter di informare della cosa gli alleati. Secondo i piani di Gerstein gli alleati avrebbero poi dovuto rivelare al mondo i crimini dei nazisti. Il Gerstein sarebbe potuto anche che gli alleati organizzassero a questo scopo un colossale lancio di volantini sulle città della Germania.*

*Altro testimone dei massacri di Auschwitz che è comparso oggi al processo, è stato il medico israelita dott. Fritz Streub, di Monaco. «Quando arrivavano al campo i vagoni piombati — ha dichiarato lo Streub — i prigionieri venivano fatti allineare in un vasto cortile. Quelli che li dichiaravano ammalati (c'erano fra essi anche donne e bambini) venivano introdotti immediatamente nelle camere a gas. Altri venivano costretti a lavorare ai forni crematori, ben sapendo essi che la loro fine sarebbe stata ritardata soltanto di pochi mesi...».*

v.

### Aumentati i depositi nelle aziende di credito

**Roma, 13 maggio.**

Al 31 marzo u.s. il totale dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza con i clienti presso le aziende di credito, aveva raggiunto la somma di 4547 miliardi 843 milioni, che risulta la cifra più alta registrata finora.

L'incremento registrato dal 28 febbraio al 31 marzo 1955 è stato di 73 miliardi 444 milioni ed è il più elevato dei corrispondente periodo degli ultimi cinque anni (1954: 42 miliardi 945 milioni; 1953: 54 miliardi 631 milioni; 1952: 48 miliardi 464 milioni; 1951: 14 miliardi 941 milioni).

Il totale dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le aziende di credito alla fine del marzo 1955 rappresenta 31,8 volte il totale esistente nel 1938.

### Il pensiero del Papa sulla moralità nelle professioni

**Città del Vaticano, 13 maggio.**

In occasione della quindicesima «Settimana sociale» spagnola, che si svolge in questi giorni a Salamanca, sul tema «La morale professionale», il Pontefice ha fatto pervenire una lettera al presidente della «Settimana» stessa, mons. Gonzales Relgada.

«L'atto professionale nel suo aspetto individuale — è detto, fra l'altro, nel documento — deve avere le qualità che rendono moralmente buona l'azione umana. Ma per la sua stessa natura esige dal professionista che, amando la sua vocazione ed avendo coscienza della sua capacità, la perfezioni per quanto è possibile e consacri ad essa la sua attività in maniera tale che le altre cariche od occupazioni non gli menomino le energie richieste per l'adempimento della sua attività principale.

«Si offende la giustizia commutativa se non si ha il dovuto rispetto verso colui che ha chiesto il servizio del professionista; quando si chiedono stipendi eccessivi che non sono giustificati da speciali circostanze. Si va contro la giustizia distributiva quando, trattandosi di cariche pubbliche, questa vengono esercitate a vantaggio proprio o di un terzo, oppure si conferiscono a persone incapaci. Si lede la giustizia sociale se si defrauda la comunità del lavoro non compiuto, o compiuto non secondo gli obblighi, o anche se non lo si esegue come si dovrebbe.

«Da tutto ciò si deduce che la funzione sociale della professione, che è la sua funzione caratteristica, come anche il rendimento individuale della professione stessa, sono collegati indissolubilmente alla moralità. Per questa ragione si deve fare tutto il possibile per rivalutare le professioni e restituire loro il significato che un giorno ebbero, evitando che vengano considerate soltanto come un impiego o un mezzo di lucro».

## Riconfermato l'ergastolo per i membri della banda Carità

*I condannati, messi in libertà per una errata interpretazione del condono, dovranno di nuovo essere arrestati*

**Roma, 13 maggio.**

Diciotto condanne all'ergastolo sono state questa sera confermate dalla Cassazione per altrettanti componenti di quella che fu la tristamente nota banda Carità, una formazione di polizia autonoma che operò a Firenze dopo l'8 settembre 1943 su autorizzazione del comando tedesco sotto la guida prima del suo fondatore, Mario Carità (giustiziato dai partigiani nelle giornate successive al 25 aprile 1945) e poi da Giuseppe Bernasconi.

Inoltre sono state confermate nove condanne a pene varie mentre la Corte ha annullato quelle relative ai tre altoatesini Domenico Morodor, Edoardo Niedermaier e Antonio Rabanser.

Il principio affermato dalla Cassazione a questo proposito è nuovo per la giurisprudenza: gli altoatesini che hanno aiutato i tedeschi nel periodo della occupazione non possono essere ritenuti responsabili di collaborazionismo. Nello stesso tempo i magistrati della Corte suprema hanno annullato anche la condanna all'ergastolo relativa a Nello Nocentini e disposto un nuovo processo dinanzi alla Corte di appello di Ancona per il reato di lesioni.

E' necessario dire che tutti i condannati all'ergastolo, per una errata interpretazione del provvedimento di condono, hanno riacquistato la libertà per cui nei loro confronti dovranno essere di nuovo spiccati i mandati di cattura, essendo ancora in debito con la giustizia.

L'unico che è tuttora in carcere è Giuseppe Bernasconi. Costui infatti, noto anche a Roma, dove svolse un'attività analoga a quella di Firenze al servizio dei tedeschi, fu condannato a sei anni di reclusione per una rapina compiuta a Roma, oltre che per i delitti compiuti quale componente la banda Carità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### Condannato il giovane che tentò di uccidere Adenauer con una pietra

*E' un contadino di diciannove anni, che il tribunale ha mandato in un riformatorio*

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 13 maggio.

Il governo federale non è favorevole alla proposta russa per il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Germania, in quanto essa si basa sulla divisione del Paese. Gli esperti del ministero degli Esteri, che stanno studiando il documento sovietico, faranno conoscere fra poco alla Cancelleria le conclusioni cui saranno pervenuti, e il governo federale potrà così pronunciarsi ufficialmente in merito, ma il giudizio sembra sin da ora negativo.

Adenauer, che è tornato ieri da Parigi, ha illustrato oggi al Gabinetto i risultati raggiunti durante le conversazioni con i ministri degli Esteri occidentali.

Oggi al tribunale di Augusta il contadino diciannovenne Egon Janz è stato condannato per tentato omicidio, in seguito alla confessione di aver voluto uccidere il cancelliere Adenauer lanciandogli contro una pietra.

«Adenauer — ha dichiarato l'imputato — è il mio più pericoloso nemico politico». Al tribunale dei minorenni il giovane è stato assegnato per un periodo da nove a trentatrè mesi di casa di correzione.

Nello scorso novembre, il Janz aveva lanciato una grossa pietra contro la vettura di Adenauer, durante un comizio elettorale tenuto dal Cancelliere. La pietra colpì, ferendolo, uno studente, ma lasciò illeso Adenauer. Tuttavia l'attentatore confessò spontaneamente di aver tentato di uccidere con quella pietra il Cancelliere.

L'imputato si è dato iscritto al partito «Lega dei tedeschi», un piccolo partito filocomunista e pacifista, che sostiene la neutralità della Germania.

v.

*Durante la «Mille Miglia»*

### La querela di un padre per un incidente stradale

**Padova, 13 maggio.**

Il signor Gaetano Carraro, padre di Giuliano, un bimbo di quattro anni che è stato una delle vittime del gravissimo incidente avvenuto il primo maggio scorso durante il passaggio della Mille Miglia per Padova, sulla curva di via Goito al Bassanello, ha sporto querela, con riserva di costituirsi Parte civile, contro il corridore Giannino Festari, che si trovava al volante dell'Alfa Romeo 2000 che piombò sulla folla, ferendo numerosi spettatori.

Il piccolo Giuliano riportò in quell'occasione la frattura di ambedue le gambe, oltre a lesioni al bacino e al probabile spostamento di una vertebra cervicale. Egli si trova tuttora degente all'ospedale in serie condizioni. L'atto di querela oltrechè contro il corridore Giannino Festari, che pilotava la macchina, è diretto contro tutte quelle persone che risultassero eventualmente responsabili di non aver provveduto allo sgombero della strada su cui doveva passare la gara o alle segnalazioni di legge..

### Due milioni i disoccupati alla fine del mese di febbraio

**Roma, 13 maggio.**

Il numero dei disoccupati rilevato dalle iscrizioni alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è passato da 2.157.163 nel gennaio 1955 a 2.065.039 nel febbraio con una diminuzione di 62.123 unità, pari al 2,85%, di cui 55.567, pari al 3,77%, appartenenti alla prima classe (disoccupati già occupati) e 6.556 alla seconda classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione).

In questo mese ha avuto inizio la fase discendente dell'andamento del fenomeno della disoccupazione per effetto della ripresa dell'attività edile e stradale e dei lavori agricoli primaverili in quelle località dove le condizioni atmosferiche sono migliorate.

## ULTIME DI CRONACA

### Morto un giovane motociclista travolto da un camion in via Cernaia

E' morto all'ospedale San Giovanni il ventiduenne Livio Molinari, abitante in via Barbaroux 33. Giovedì mattina, in via Cernaia angolo corso Siccardi, era stato investito e gravemente ferito da un autocarro mentre si dirigeva in motocicletta da Porta Susa a piazza Castello. Giunto all'incrocio con corso Siccardi egli vide apparire alla sua sinistra il camion, carico di frutta, guidato dal quarantaduenne Cherubino Zandona, da Badia Calavena (Verona). Nonostante la frenata l'investimento non potè essere evitato. Il Molinari fu travolto e trascinato per una diecina di metri, riportando parecchie fratture e la commozione cerebrale.

— In gravi condizioni si trova da ieri mattina all'ospedale di San Vito il contadino Tommaso Vergnano di Domenico, di 20 anni, residente a La Loggia, nacchia Bana, rimasto vittima di un singolare incidente.

Verso le 6, guidando un carro agricolo su cui aveva caricato un vitello che voleva portare al mercato di Moncalieri, il Vergnano percorreva la strada statale. Ad un tratto, nei pressi della frazione Nolai di Moncalieri, un autotreno che procedeva ad elevata velocità, superava il carro agricolo. Il vitello, spaventato forse dal rombo del potente motore, si imbizzarriva e, saltando all'impazzata, cercava di liberarsi dalla catena che lo teneva legato al carro. Prima che il contadino potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, l'animale gli piombava addosso e con tutto il peso del suo corpo lo schiacciava contro la sponda del veicolo.

Il disgraziato rimaneva privo di sensi. Alcuni passanti accorrevano e con un'auto di passaggio lo facevano trasportare a La Loggia, dove il dott. Maina gli riscontrava la commozione viscerale con emorragia interna. Stante la gravità delle sue condizioni, il Vergnano doveva essere trasportato d'urgenza a Torino.

— Colpito al capo da una pietra mentre lavorava in uno stabilimento di via Mongrando, l'operaio Salvatore Macaluso, di 31 anno, domiciliato in via Pietro Cossa 112, ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale per cui ha dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale di San Vito.


A soli 68 anni, dopo aver dedicato l'intera vita solo al benessere ed alla felicità dei suoi cari, dando sempre generosamente a tutti senza mai nulla chiedere, cristianamente è mancato

**Francesco Marone**

Industriale

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta Bersani; la figlia Savera col marito dr. Vittorio Morchesi e figli Bernardello e Franca, che il nonno adorava; la sorella, il fratello e parenti tutti. Un profondo ringraziamento al dott. Carlo Varese che, per ben venti lunghissimi mesi, le curò alleviandone le sofferenze e prodigandosi giorno e notte con abnegazione filiale. I funerali avranno luogo domenica 15 corr., alle ore 10,15, partendo da strada al Ronchi 49 (Cavoretto).

Tommaso Festa, con la famiglia, legato da tanti anni di comune lavoro, partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del Comasco e amico ragionier sig. FRANCESCO MARONE.

La Ditta Successori Decarlo, unitamente ai Dipendenti, partecipa al dolore della famiglia per la morte del sig. FRANCESCO MARONE.

Festa Mercito e Angelo Bandiera partecipano vivamente al dolore della famiglia Marone.

Lina Carrera, Giustina e Riccardo Panera, profondamente addolorati per la dipartita del caro amico FRANCESCO MARONE, prendono viva parte al dolore della famiglia.

All'alba di stamane ritornava a Dio l'anima buona di

**Angelina Zitta**

Insegnante a riposo
Terziaria Francescana

Con dolore infinito ne danno l'annuncio la sorella Vincenza, il cugino dott. Terenzio Canavese che l'assistette con fraterne cure, cugini e parenti. I funerali avverranno in Cigliano sabato 14 maggio alle ore 17,30.

Moncrivello, 13 maggio 1955.

15-5-1950 15-5-1955

**Dott. Francesco Becca**

La mamma, la moglie ed i figli, con immutato dolore e profondo rimpianto, Lo ricordano a parenti ed amici. Verrà celebrata la S. Messa nella parrocchia di Gesù Adolescente il 16 maggio alle ore 9.

Dopo aver dato alla luce le sue amate Titti, mancava ai suoi cari che tutti l'adoravano

**Casarina Zanardi Poli**

La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Molinengo, il prof. Costa, le Suore ed il Personale dell'Ospedale Mauriziano ed in special modo il caro dott. Merlo che come un fratello le è stato vicino sino all'ultimo. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Magellano ang. corso Re Umberto. La presente serve di ringraziamento.

Maria Luisa, Alessandro e Francesco Oddasi prendono vivissima parte al dolore del carissimo Giulio per la morte della sua adorata consorte.

Il dott. Candioli e famiglia partecipa al grande dolore che ha colpito il suo amico ed ottimo collaboratore dott. Giulio Poli.

La Direzione dell'Istituto Candioli partecipa commossa al lutto del collega dott. Giulio Poli.

Impiegati e Maestranze dell'Istituto Candioli porgono al dott. Poli l'espressione del loro vivo cordoglio per la perdita della sua adorata Consorte.

Dede e Carlo De Vecchi prendono viva parte al dolore del dottor Giulio Poli.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Garetto n. Capello**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, papà e mamma, la suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle rev. suore Giorgina, Fiorenza e Fiorina per le amorevoli cure prodigatele. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la salma proseguirà per Desana Vercellese ove verrà tumulata in tomba di famiglia. Farà servizio pullman d'accompagnamento.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Riccomagno**

Esercente Vini

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Clementina Tasso; il figlio Riccardo con la consorte Ida; i fratelli e sorella, parenti tutti. I funerali domenica 15 corr., ore 10,30, da via S. Secondo 54. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo penosa malattia, confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso la sua nobile esistenza

**Margherita Bazzi ved. Bazzi**

Angosciati ne partecipano i figli: Giuseppe, Francesco, Giorgio, Ludovico e Famiglie con gli adorati nipotini Lucia e Carlo e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. I funerali domenica 15 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Madama Cristina n. 132. La presente serve di ringraziamento.

La sorella Angela Bazzi vedova Venier e le figlie Elsa, Fulvia, Laura e consorti partecipano al grave lutto.

Angela, Gemma e Veronica prendono viva parte al dolore dei cugini.

I Dipendenti della Ditta F.lli Bazzi si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della loro cara Mamma.

E' mancato in Pessinetto all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Casassa**

di anni 29

Affranti ne danno il mesto annuncio la moglie Angela coi figlioletti, il papà, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15, ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Pessinetto Fuori.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Boffano Rodolfo**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rocca, il figlio Francesco con la moglie Pierangela Oggero ed il piccolo Gabriele, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 18, partendo da via Aporti 17. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le famiglie Avenoe e Pizzorno, accomunate nella sciagura della tragica fine dei loro amatissimi

**Ninetta Pizzorno**
e
**Vincenzo Avenoe**

esprimono la loro profonda commossa riconoscenza a quanti presero parte alle loro ansie, al loro dolore; speciali grazie vivissime porgono all'illustre e caro prof. Pachner, ai suoi valorosi Assistenti e agli altri eminenti Clinici che per ENZO, appassionatamente si prodigarono fino all'estremo.

Genova, 13 maggio 1955.

Munito dei Conforti religiosi confortato dalla Fede serenamente come visse per il bene è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Nicola Bassino**

Costruttore Edile
Presidente Ospedale di Montanaro

Ne danno il triste annuncio i fratelli Edoardo, Cipriano e Vincenzo, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro il 16 maggio ore 17,30 partendo dall'Ospedale, via Garibaldi 32. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Pagani e Civardi e alle Suore dell'Ospedale che amorevolmente le hanno assistita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Anna e Nino Chiantore si associano al dolore che ha colpito i cari del Comm. BASSINO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Filippo Ferrero**

Addetto FIAT

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Rosa Cambursano coi figli Piera ed Enrico, le sorelle, i fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15, ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Pessinetto Fuori.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Francesco Sappa (Pinin)**

i familiari ne rinnovano la cara memoria. La Messa in suffragio verrà celebrata il 16 maggio 1955, ore 8, parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

Lunedì 16 maggio, venticinquesimo anniversario del compianto

**Comm. Leonardo Cuazzone**

saranno celebrate Messe alle ore 8 in Santa Teresa, Nicita Tanaro e Lesegno. La vedova ringrazia coloro che Lo ricordano.

La famiglia Elda Garbaccio, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che presero parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'amato fratello

**Ermani Garbaccio**

Un particolare ringraziamento al sig. Giuseppe Fayre e a tutta la Popolazione di Bairo per la grande manifestazione di affetto tributata alla memoria del loro indimenticabile ERMANI.

Munito dei Conforti della Fede, è serenamente spirato nella pace del Signore il

DOTT. ING.
**Francesco Pianzola**

Desolati ne danno partecipazione: la consorte Maria Bruno; i figli: Elisabetta con il marito Luigi Andreis e figlia Dodi; Maria Luisa ved. Aldera con i figli Ferruccio e Adolfo; Giusto con la consorte Maria Vesco e figlio Franco; la cognata Donna Ida Bruno; i nipoti: Pianzola, De Giovanni, Roncoroni, Bruno e i parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al chiar.mo prof. dott. Luigi Grieco per le amorevoli valenti cure prestate. Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori; la famiglia non prenderà il lutto. La sepoltura avrà luogo domenica 15 corr., alle ore 9, partendo da corso Peschiera 18.

La S.T.I.P.E.L. - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda - prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. ing. Giusto Pianzola, Direttore dell'Esercizio di Alessandria.

Il Personale dell'Esercizio S.T.I.P.E.L. di Alessandria si associa al lutto del suo Direttore dr. ing. Giusto Pianzola.

La S.T.E.T. - Società Torinese Esercizi Telefonici - partecipa al lutto del dr. ing. Giusto Pianzola per la morte del Padre.

Gli Amici: Angelino, Ardenna, Borghino, Boccalatte, Bergamo, Castagnoli, Costa, Curà, Farella, Fatteri, Fusilli, Fusina, Galeazzini, Gallenberti, Gandolo, Garavaglia, Ghiglione, Genella, Grosi, Grossetti, Inzino, Maffei, Marchelli, Marvaldi, Mazzetto, Militello, Mondardini, Morera, Musso, Oglietti, Parucchio, Passerini, Priuli, Quirico, Rebbi, C. I. Rocca, G. Rocca, San Martino, Saglio, Sartorio, Seccaraz, Secreda, Stella, Vaccaro, Ventaruni, Vistarini, Zagnoli partecipano affettuosamente al dolore del dr. ing. Giusto Pianzola.

«I giusti vivranno in eterno e la loro ricompensa è nella mani del Signore e di essi ha cura l'Altissimo».
(Sap. IV, 16)

Dopo lunga e penosa malattia è mancata ai suoi cari

**Rina Salusso ved. Mendino**

Desolati la piangono la figlia Renata, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle persone amiche che tanto amorevolmente si prodigarono. I funerali hanno luogo oggi, 14 corr., alle ore 16, partendo da via Giotto 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

**Dott. Franco Capelli**

saranno celebrate in Messe il 14 corr., alle 7,30, nella chiesa di S. Antonio da Padova e, alle 8,30, nella chiesa di S. Carlo. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 13 maggio 1955.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Fondatore e Consigliere Delegato Dott. Gr. Uff. FRANCO CAPELLI la U.C.C.I. - Unione Cartaria e Cartotecnica Italiana - ne rievoca, con profonda commozione e vivo rimpianto, la nobile figura.

Roma, 14 maggio 1955.

**ERNIA**

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-230

Se malgrado le precauzioni dei costruttori la cintura urta, sfrega o ingrossa, provate il

**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il

NUOVISSIMO 118 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La rieducazione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

**TORINO: tutti i giorni presso la filiale**
**VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508**
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino, via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sopprimendo le articolazioni semplici) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di acclusioni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto abitualmente alla ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o non respinte ad assicurate o raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** conduttori elettrici e Ineet-Tirelli s. Prezzi fabbrica, Italcavi, via Carlo Alberto 29. Telef. 43-892; 47-432.

**ACQUISTIAMO** partite sacchi cemento, cartacce, riviste giornali, Illatta Successori. Telefono 30-418, Borgo S. 2659

**AFFARE.** Laponaro vende attrezzatura completa cantiere. Telef. 26-218.

**ARTIGIANA,** negozio, clientela, Bozza confezioni, iniziando commercio cerca fornitori confezioni femminilli bambini, lanali. Esamino combinazioni avviamento commercio. Giudry, Parma 44 d. 6486

**BANCHI** agglustaggio meccanici da 15 a 20 metri acquisterei urgentemente. Fratelli Pomiano, via Ghilini 23, Alessandria.

**BETONIERA** occasione rapacità 100 litri senza carrello cereali. Telef. 36-824.

**CALDAIE** Cornovaglia e tubolari complete vende Cacciolio, Montemaro S. Torinese, 5995

**CREDITI** recupera rapidamente senza anticipi compenso percentuale incasso. Studio organizzato internazionale tutta Italia. Telefonare 60-953. P0433

**DIPLOMATO** laboratorio elettrotecnico esegulsce riparazioni motori, impianti frigoriferi industriali. Accetasi rappresentanze generi elettrici. Telefonare 591-882.

**FONDERIA** bronzo fusioni accurate lingotti cilindrici bronzino. Telef. 290-871.

**GIACCA** cotone impermeabili usati da lavoro, vende completi litro 2600. Gay, Tassoni 90. Telef. 30-264. TU725

**GUIDETTI,** materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 24. Telefonare 47-366. 1760

**IMPERMEABILE** Lanificio Biellese vende rimanenze Rodolf Jahr - Gera altezza minima 1,10 e massima 1,80 camera accompagnamento, variata dalla A.T.I. - Milano nel 1950, formata da due compartimenti, 4 piani, 8 percorsi, plastrine con piante acciaio inossidabile, introduzione automatica e svolgimento Kranz, apparecchiature per raddrizzare i quadri. Cassetta 39 M Pubblicitas, Biella.

**JALLA',** Sacchi 24: lime stella bianca White Star classiffi, abrasivi. 3610

**LAMIERE** per copertura, zincate, liscie ondulate, Cromatil, la migliore qualità, garantita lunte intemperie. Scribante, Principi Acaja 81. Telef.: 70-600, 72-774.

**LAMIERE** zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay. Tassoni 90, telefono 70-081. 2502

**LIQUIDO** officina torni tragoni seghetti mezza pantachi smerigliatrice, Tabacchi, Re Umberto 63. L8386

**MACCHINARI** in demolizione, rottami torniture, compro contanti. Ferrero, Valdlemo 20-093.

**MOTORI,** trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc Luparia. telefono 935-472 T1857

**OCCASIONE,** vendesi trapano, apparecchio [illegible], mola monofase 220 Volta banchi, morse, scaffali, scrivania. Telefonare 690 639 dopo 19,30. L4399

**OCCASIONE** vendo trigacilindro semimovo alt m. 180x2x1. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. L9427

**OCCASIONE** vendo filtro pressa con motopompa nuovo. Lacdor, Chivasso.

**PONT.** Commissionaria Argo. Agenzia vendita combustori, [illegible] isolante, [illegible] lavorazione, Incol Pirelli, Marzoli 33. Telef. 66-232. 1578

**TORNI** paralleli trevirver, fresa, rettifiche, sagiadelo, fllettatrici, creatore liquidanal. Officina 3. Secondo 29. B6105

**VENDESI** macchina fabbricazione carta ondulata altezza metri uno produzione metri 20 minuto raccalamento aria calda tipo americano [illegible] funzionante. Scrivere SPI, cassetta 12 G, Genova.

**VENDIAMO** impianto mobile fonodiffusione completo di amplificatore, [illegible] schi 5 trombe, 7000 metri cavo. Telefonare 521-990. L9447

**VENDO** filanciere a frizione vite 125 luce 400. Telefonare 890-338. 03751

**VENDOMBI** fresatrice Pasquino diametro 170 mm [illegible] peso tonn. 15 circa Consola a pesare peso tonn. 15 visitabili. Scrivere SPI, cassetta 12 G, Genova.

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

**MARENATURA** centesimali banchi bielle ogni tipo motori compresi nafta eseguiti con cura precisione. Prezzi miti. Telefonare 772-530. B5342

**GAS** laboratorio riparazioni trasformazioni forniti cucine qualsiasi paese riscambio. Corso Machiavelli 35. Telefono 86-834 F5173

**LABORATORIO** artigiano lavorazioni in lamiera accetta lavoro. Telef. 380-931.

**PIASTRELLAMENTI,** pavimenti, lucidatura piombi, demolizioni, costruzioni, decorazioni, pulizia. Telefono 280-891.

**PITTORE,** decoratore, tappezziere, allogati, lucidi, esegue ovunque garantiti lavori, poscia federes, imitazione damasco, prezzi, referenze. Telefonare 761-609.

**SOAFFALI,** pastiere, banchi, arredamenti, negozi, alloggi modifiche lavori eseguiti. Facilitazioni. Telefonare 760-952.

**TUBI,** Curcuitura cosio terzi qualsiasi raggio [illegible]. Telef. Foglietti [illegible]

## 3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**A** finanziatore disponga dieci milioni garantendo 20 % primo triennio offresi partecipazione acquisti terreni periferici. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino.

**A** persona disposta anticipare 500 mila offro vitto alloggio in mia nuova ricina; mare tutti i comfort, trattamento familiare. Scrivere SPI, cassetta 16 G, Genova, 6467

**A** Porta Nuova, drogheria avviata, buon reddito, [illegible]gio, 2.800.000. Accinardi, Settembre 58. 4590

**A** Savona cedesi urgentemente bar centralissimo 4.500.000. Scrivere SPI, cassetta 18 M, Savona. 6470

**ABBIAMO** specialissima pasticceria gelateria, alloggio, cedesi 1.100.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179

**ABBIGLIAMENTO** femminile negozio centrale pon retro cedesi. Telefonare 528-479.

**ACCONCIATURE** signora, alloggio, unge cedesi causa malattia. Facilitazioni. Telefonare 86-294. L8678

**AFFARE!** Causa altri [illegible] cedesi drogheria esportazione vini centrale grande alloggio, lati spese. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F8258

**AFFARONE** avviata pasticceria macchina caffè gelati zona passeggio cedesi a [illegible]. Trattasi direttamente. Telefonare 383-783. B5374

**AFFARONE** [illegible] ristorante albergo in Chivasso causa decesso vende 4.000.000. Mancinelli, Finalmarina 29. Tel. 637-035.

**AFFARONE!** Causa urgentissime cedo direttamente tessuti biancherie lelerie negozio centrale grande retro bloccasi con merce. 1.900.000. Telefonare 650-064.

**AFFARONE** [illegible] subito avviata bar dietetico. Scriv. cassetta 3024 SPI Torino.

**ANCOLARE** salumeria San Paolo cedesi oppure cerezza. Masino, Bellezia 7.

**ASSOGERE** cedesi diplomato. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B6083

**ATTIVITA'** ultra trentennale causa ritiro commercio cedo negozio profumeria, abbigliamento, merceria. Telefonare pomeriggio 650-037. F8354

**AUTORIMESSA** avvista 60 macchine, 50 scooters, locazione, cedesi motivi salute, 6.000.000. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 5618

**AUTORIMESSA** centrale 120 macchine completa, forte lavoro stazione servizio, cede 2.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5422

**AUTORIMESSA** moderna mq. 800 ventinovima spesa soli affitto normale 60.000 mensili cedo 6.500.000. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. L8604

**AVVIATISSIMA** cartoleria, cancelleria centralissima, strada principale, cedesi ritiro commercio, [illegible] Accinardi, Settembre 58. 4590

**AVVIATISSIMA** drogheria semicentrale, incasso garantito 100.000 giornaliere, affitto, spese [illegible], cedesi. Accinardi, Settembre 58.

**AVVIATISSIMA** drogheria torrefazione centrale 30 anni medesimo proprietario, cedesi ritiro commercio 4.000.000; altro locale [illegible] 1.000.000. Ottimi affari. Cabutti, via Consolata 2. 2806

**AVVIATO** auto moto officina attrezzatissima centrale, cedesi causa servizio militare. Telefono 30-823. 5188

**AZIENDA** agricola rilevasi facile da dirigere. Scrivere [illegible] 4135, SPI, Torino. L8560

**BAR** avviatissimo superaccreditati attrezzati modernamente, cedesi causa impegni. Telefonare 284-582. 327

**BAR** torrefazione centrale angolare. Fortissimo incasso reddito elevato rara occasione. cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. M3878

**BILIARDI** San Paolo, caffè bar tabaccaio, avviatissimo, comprese muri negozio, tre aperture, grande retro, cantinato, 11.000.000. Telefono 391-838.

**BLOCCASI** 350.000 negozio fiori motivi familiari, modernamente arredato, zona commerciale. Tel. 48-243. L8524

**BOTTIGLIERIA** centralissima superaccreditati cedo oppure cerco [illegible] urgente. Telefono 524-256. F8501

**CAFFE'** trattoria forte lavoro, alloggio, 30.000 giornaliere cedo 3.600.000. Piazzorno, Garibaldi 5. 5179

**CARTIERA** zona Savona, produzione dieci quintali, aumentabili, vendesi per ritiro commercio. Massima serietà. Scrivere SPI, cassetta 16 M, Savona.

**CASEIFICIO** primario centrale [illegible] redditio cedesi [illegible]; altro centrale 1.000.000, rare occasioni. Cabutti, via Consolata 2. 2806

**CAUSA** improvvisi urge cedere merceria abbonlamento negozio nuovo zona commerciale [illegible] mediatori. Tel. 761-629

**CAUSA** malattia cedo al miglior [illegible] reale avviatissima pensione 8 vani giardino e garage, reddito 100.000 mensili. Telefonare 75-149. F8284

**CAUSA** malattia urge cedere avviatissima lavanderia automatica, trattasi direttamente. Telefonare 284-615 dalle 15 alle 21. B5967

**CAUSA** partenza cedesi avviata officina autoriparazioni. Telefono 284-047.

**CAUSA** salute cedesi nuova drogheria ben avviata con alloggio zona periferia. Telefono 284-596. B5296

**CAVALLERA,** Saluzzo 21, rimettesi vinicola avviatissima, attrezzatura moderna, alloggio (Borgo San Paolo). 4600

**CAVALLERA,** Saluzzo 21, cedesi ristorante-albergo, sala ballo (vicinanze Torino). 4600

**CEDERE** ribasso negozi qualunque genere rivolgetevi fiduciosi Agenzia Bocca, Corso d'Appello 2. Tel. 43-415. 3727

**CEDESI** avviato laboratorio saldatura elettrovalvole materie plastiche. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 5329

**CEDESI** caffè causa partenza con televisione attrezzatissimo L. 2.500.000. Via Belfiore 37, Torino. 03338

**CEDESI** laboratorio elettrauto ottima posizione zona Nizza. Telefonare 697-137 ore 19-20. B5362

**CEDESI** latteria vendita 250 litri buona posizione e fortissimo avvenire. Telefonare 836-406 esclusi giorni festivi.

**CEDESI** officina saldatura elettrica autogena oppure affittasi locale, via Ianino 15. F5421

**CEDESI** piccola azienda autotrasporti redditizia con due autoveicoli. Telef. 293-467.

**CEDO** causa malattia bella drogheria centrale avviata. Telefonare 527-178.

**CEDO** centenario negozio lusti, biancheria; affari. Scrin combinazione. Rag. Giannotti. Telefonare 44-487. L8363

**CEDO** germani laboratorio falegnameria. Telefonare ore 20 al 40-992. F8268

**CEDO** nuovo negozio alimentari [illegible] posizione 1.700.000 trattabili. Telefonare 793-626. 03300

**CEDO** piccola officina artigiana, lavoro sicuro, miti pretese. Telefonare 24-076, ore pasti. F8492

**CEDO** rivendita pane 2.800.000. Telefonare 55-059 dalle 14 alle 21. F8388

**CERCANSI** parenti salumeria cantinando. Borca, Corso d'Appello 2. Tel. 43-415

**COMMESTIBILI** con alloggio cedesi. Telefono 30-006.

**CONCA** di Pila, km. 13 da Aosta, offresi possibilità partecipare sviluppo stazione invernale-estiva sicuro avvenire mediante apporto capitali per costruzione Alberghi e Bar su terreni già disponibili. Zona magnifica servita da strada e due seggiovie. Per informazioni rivolgersi Società per Azioni « Pila », viale della Stazione 22-A, Aosta.

**CONFETTERIA** centralissima arredamento nuovo retro spazioslssimo abitabile cedesi. Telef. 44-790; 760-827.

**DISPONENDO** 500.000 diplomato esaminatrice serie proposte anche impiego ufficio. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. F8334

**DITTA** avviatissima vitrerie cedo oppure vola gerenza mediante prelievo merce. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

**EDICOLA** giornali zona centrale cedesi motivi salute. Telefonare 388-964.

**EDIZIONI** cinematografiche cedesi quota sociale 5.000.000, forlissimo reddito e 60.000 stipendio. Scrivere [illegible] 1173, SPI, Torino. 5618

**ELETTRAUTO** bene avviato attrezzatissimo cedesi a buone condizioni. Telefonare 43-632. B5254

**ESPORTAZIONE** vini, alto reddito altrezzatissima Agenzia Bocca, Corte d'Appello 2. Tel. 43-415. 3727

**FINANZIATORE** cerco per lucrosi affari senza rischio. Competenza [illegible]. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. F8659

**FORNACE** attivissima produzione ottantamila giornalieri, alto reddito, vende geometra Morello, Arsenale 10. L9369

**GENDTA** causa età vendesi centralissimo negozio confezioni, attività trentennale, comprreso muri licenza e [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 10 F, Genova. 6200

**GENOVA.** Negozio centralissimo rivendita liquori minuto e ingrosso, incasso 80.000 giornaliere controllabili, cedesi anche vuoto 2.000.000, trattabili. Affitto bassissimo. Cassetta 1486 G, SPI, Genova.

**GENOVA** redditizio tabaccheria 7.000.000 cantina bar 3.500.000. [illegible], cedesi. Matteo 19. 6471

**GERENZA** cedo bar centralissimo, urgente. Tratta Cravenzola, Cernaia 40.

**GERENZA** drogheria commestibili centralissimo lutti permessi, alloggio. Truccaro, San Giusto Canavese, oppure geometra Bairo, San Donato 2, Torino, telefono 59-484. L9421

**GERENZA** offresi officina motociclistica, centrale, avviatissima, attrezzata, eventualmente cessione, [illegible] affitto sicura vendita. Scrivere cassetta 6087 SPI Torino. B6068

**IMPIEGO** capitale [illegible] negozi centrali semicentrali liberi affittati. Bocca, Corte d'Appello 2, Tel. 43-415. 3727

**INDUSTRIA** meccanica stabilimento proprio forti ordini in corso cerca capitali per sviluppo. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L8494

**ITALCASE,** S. Teresa 3, cedesi avviatissima panetteria con forno. Ottima posizione commerciale. Possibilità maggior sviluppo di lavoro. Condizioni eccezionali di pagamento. Trattasi eventuale permuta con casa. Affarone. 6064

**LATTERIE,** gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ittraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

**MERCERIA** bovina cerco acquistare o affittare Torino qualsiasi zona. Segretezza. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

**MASSAGLIA,** Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. Ottimi affari.

**MERCERIA,** recapito tintoria, buon lavoro, grande retro, [illegible] trattabili. Telefonare 393-586. L8658

**MOBILIFICIO** oltre decennale, forte avviamento, motivi famiglia cedesi. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. L8514

**MOTIVI** salute cedesi o Novara avviata ferramenta. Rivolgersi dottor Giordano, via Cannobio 1, [illegible]. M3877

**NEGOZIO** articoli casalinghi, buona posizione centrale cedesi con rialziva licenza. Telefono 45-801. 210

**NEGOZIO** calzoleria avviato senza movimenti 15.000 mensili. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B5323

**NEGOZIO** mobili moderno avviatissimo zona Barriera Milano ampia vetrine cedesi. Telefonare 771-310. G3322

**NEGOZIO** [illegible] 12 metri con retro muratissimo accedervi [illegible] combinazione, soleil, vendesi ore 15-19-17. Telefono 46-001. F8370

**OCCASIONISSIMA** [illegible] malattia cedesi rivendita pasticceria con macchina caffè. Zecchini mediatori. Telefonare 772-216.

**PESCHE** centrale avviatissima arredata signorilmente 11 camere [illegible] servizi affitto convenientissimo cedo. Tel. 85-612.

**PRIVATO** cede commestibili come vecchi 153 B.

**PRIVATO** cede latteria [illegible] Rita. Telefono [illegible]. B6087

**RABBIATURA** attrezzatura completa, reddito dimostrabile cedesi 980.000. Masino, Bellezia 7. 3321

**STABILIMENTO** meccanico avviatissimo cerca capitale per liquidazione socio assenta minimo 60 milioni dueatalmo impiego capitale. Scrivere cassetta 4127 SPI Torino. L8496

**TABACCHERIA** angolare lussuosa redditizia comodo alloggio cedesi. Ferrero, Vanchiglia 18. 152899

**TABACCHERIA** Genova centro reddito elevatissimo possibilità alloggio ordinario 16.000.000 merce compresa. Casorati, piazza Deferrari 4, Genova. 6368

**TINTOSTIRERIA** avviata retro abitabile cedesi [illegible] 250.000. Telefonare 296-068.

**URGENTE,** socio [illegible] o miglior offerente [illegible] attrezzatissima e officina. Tel. 693-030.

## 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**A** basso prezzo vendonsi liberi stabile ottimi alloggetti due più camere grandiose, via Pesti 14. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-19-17. Telefonare 46-524.

**A** buone condizioni vendiamo ufficina forza idroelettrica propria annessa casa 16 vani, 3000 mq. terreno circa. Alberose. Angiolo, Nizza 9. 4027

**A** buone condizioni vendiamo ottimi alloggi occupati due tre camere doppi servizi, via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16-18. 4027

**A** condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi 3 camere, cucina, soliditissima: adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Monza 9. Ore 17-19. 4632

**A** condizioni speciali di pagamento con lunghissime rateazioni minimo di anticipo, vendonsi alloggetti camere e cucina liberi e occupati. Casa recente, parcamano. Via B. Saverita 7 (adiacenze corso Sebastopoli). Visite ore 14,30-16,30.

**A** Nervi posizione splendida vista mare 7 vani mezzogiorno recente nuovissima palazzina occasione 980 mila vano trattabili. Barile Ge-Quinto via Gianelli 69-R.

**A** Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi ampi, magazzini liberi, occupati. Telefonare 521-303.

**ABBIAMO** alloggio lussuoso sei camere servizi centrale vendiamo 7.000.000. Angelasio, Nizza 9. 4027

**A** Sestri Levante appartamenti signorili moderni funzionali, sono centralissime alla spiaggia e giardini. Soleggiati, prezzi propagandistici da L. 200.000, 2 milioni 200.000 a lire 3.500.000. Rivolgersi SICI, [illegible] Roma 2, Sestri Levante.

**ABBIAMO** adiacente corso Tassoni alloggio libero settembre tre camere cucina servizi terzo bagno ascensore. 3.600.000. Accinardi, Settembre 58.

**ABBIAMO** alloggetti nuova costruzione, convenienti due tre camere bagno termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151

**ABBIAMO** alloggi 4-5 camere doppi servizi, angolo, retro, prezzi subito, in costruzione, [illegible] Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1678

**ABBIAMO** al piano rialzato due appartamenti una camera cucina bagno ogni confort, vende direttamente impresa. Telefonare 32-823. 1046

**ABBISOGNIAMI** urgentemente appartamenti, compreso alloggi centrali 5 camere, servizi. Gillio. Tel. 521-974. 5384

**ABITABILE** giugno vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere servizi mutuo ai fruitori. Condizioni pagamento. Dessi, Garibaldi 39

**ABITABILI** giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, terzo, bagno, ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. Tel. [illegible]. 4264

**ABITABILI** luglio vendonsi 3-4 più servizi cosa nuova attendente signorile zona Monte Cappuccini Gran Madre. Telefonare 521-071, 553-502. G3284

**ABITABILI** subito, altri luglio, alloggetti 1, 2, 3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella. B5344

**ABBIAMO** vendita, alloggi nuovi convenientissimi corso Vittorio 197. Visite pomeridiane. Telefonare: 553-175. [illegible]

**ABITABILI** subito vendonsi [illegible] 3-4 camere servizi, seguito con retro, nuova costruzione via Tirreni [illegible] Garibaldi 153. 1838

**ALLOGGI** vendesi, zona Statuto, 5 camere servizi garage, piazza Rivoli 4 cucinino servizi 3.200.000, Principe Oddone 4 cucina [illegible] 3.600.000, via Cuneo 4 piano 3 cucina 2.200.000.

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello cucinino termo bagno accensore liberi o reddito 12 % vendo direttamente. Via Barletta 66 (S. Rita). Telefonare 48-540. L8305

**ALLOGGIO** allamente signorile, doppi servizi, sol-oito camere, accessori, [illegible] ecqulsiare ungarisemente. Accinardi, Settembre 58. 4590

**ALLOGGIO** nuovo signorile 3 camere, doppi servizi. Sopraelevazione, Cibrario 14

**ALLOGGIO** signorilissimo, nuovo, centrale, 4 camere, 7.000.000, vendesi. Telefonare 527-480. F8505

**ALTO** reddito vendonsi modernl alloggetti costruzione 1952. Tonivelli 19. 186

**APPARTAMENTI** nuovi comodità moderne vendonsi, via Cigna 4. Visite 14,30-18 feriali. B5322

**APPARTAMENTI** signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi abbocco, palazzo antiguerra, ascensore, terme centrale via Bagetti 15. Visite ore 15-16, giorni feriali. 2948

**AREA** 500-600 mq. con frutta 20 m. acquisto in zona non troppo periferica. Scrivere subito dott. Guaschi, via Frattelli Carle 26, Torino. M3898

**ATTENZIONE!** Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico uno, tre, cinque. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17 (portineria San Domenico 1). 5470

**AUTORIMESSA** avviatissima 100 vetture vendesi muri redesi aziende. Geometra Minello, Arsenale 10. L9367

**A.V.D.A.S.** s.r.l. Immobiliare. Tel. 44-193 via Pietro Micca 5. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studia locatio con personale specializzato; massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori [illegible]. Annunci: vedere vetrine luminose piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 3242

**BARDONECCHIA** per realizzare vendiamo villini mutuo 4 locali [illegible]. Telefonare 774-174. L8590

**BLOCCO** muro negozi fronte corso vendo ottimo [illegible] capitale, [illegible] Carrara, telefonare 58-785, piazza Statuto 16. 5858

**BRAMANTE** 8 vendesi proprio subito alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi; mutuo San Paolo [illegible]. Facilitazioni Visite 14-18. 4266

**CAMERA** cucina Lingotto libero abbocco 550.000. Telefono 28-571. F8526

**CAMERE** [illegible] mila bloccate ultimo alloggio 3 camere vendo, corso Giulio Cesare 95, pomeriggio. 550

**CASA** bloccata 30-40 camere compero massima serietà. Telefonare 46-411.

**CASA** 12-500 negozio e alloggetto camera cucina Borgo Vittoria. Telefonare 292-780.

**CASA** costruzione [illegible] Francia, Tevere, 40 camere, assicurazione, terzo, bagno, buon reddito, vendesi motivi familiari. Accinardi, Settembre 58.

**CASA** due piani signorile. Corso semicentrale camere 25. Due autorimesse. Buona fabbricato, seminterrato mq. 800. Reddito 11 %. Telefonare 380-373.

**CASA** fabbricato 4 alloggetti raddoppiabili, giardino, libera, 4.000.000. Telefono 49-591. M3826

**CASA** palazzina, sei alloggetti uno libero altri liberabili, zona Francia, garage, giardino, vendesi, Accinardi, Settembre 58

**CASA** vendesi 12 [illegible] soprassilevabile 26 camere 150 mq. buono fabbricato. Corso Unione Sovietica. Telef. 50-077.

**CASA** 10 camere, servizi moderni, terreno, vendesi o affittasi. Desana Verzellese. Telefonare 650-306. M3840

**CASA** 20 camere, accessori, 10 alloggetti, reddito 10 % vendo 16.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179

**CASA** 42 camere, autorimessa 120 macchine, due negozi; costruzione 1953, reddito totale annuo 6.000.000, costruttore vende ultime condizioni. Tratta Sandiano, corso Re Umberto 63. F8641

**CASCINA** vicinanze Torino, 25 giornate fertili piena proprietà, stalla moderna, acqua, luce, forza, comodo accesso, vendesi, vicinato con palazzina recente costruzione posizione panoramica. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F8519

**CASETTA** bloccata non sopraelevabile, due negozietti, alloggetto camera cucina cortile, zona Lecce, vendesi. Telefono: 683-765. 151

**CASETTA** rustica precollinare, comodissima tram, Madonna Fiume, due alloggi, una libera, vende privato 3.800.000. Telefonare 384-326. 19309

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 camere, negozi liberi, libert sbiocco. Visite 15-17. Vanchiglia 19.

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sbiocco 3 camere cucina termo, bagno, ascensore, scala marmo. Visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. Talucchi 42. 2824

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende negozi magazzini alloggi liberi, liberi sbiocco, alloggetti alloggi 1-2-3-4 camere servizi ascensore vendesi facilitazioni. Musolino, telefono 523-558. 03304

**CENTRALISSIMO** alloggio libero 200 mq. secondo piano, ascensore, adatto professionista. Telefonare 778-577. 3361

**CERCASI** contanti alloggio 3-4 [illegible] servizi. Scrivere [illegible] 9043, SPI, Torino. 03753

**CERCO** villetta o [illegible] con giardino. Telefonare 30-710. [illegible]

**DESARE** [illegible] mq. via Guastalla vendiamo ed affittiamo negozi, alloggi, magazzini, autorimessa 1000 mq., mutuo e facilitazioni. Telefonare 47-830. F8643

**DORSO** Francia, casa nuova signorile 23 camere, giardinetto 1.800.000 reddito, 22.000.000. Ragioniere Furbello, piazza Lagrange. 4101

**DOLLINE** Monferrato vendo due cascine limitrofe perfette 70 e 85 lire 8.600.000. Scrivere casella 279 C, SPI, Milano.

**COMPERO** villetta o alloggio in villa Torino, dintorni, pago contanti 4-10 milioni. Telefonare 293-967. 5248

**COMPRO** da privato una nuova [illegible] trenta [illegible] occasione, possibilmente mutuo. Telefonare 521-144. [illegible]

**CONVENIENTISSIMI,** corso Francia, alloggi signorili 1, 2, 3 camere servizi vendonsi. Campra, Santa Teresa 18.

**CORSO** Casale 207, vendonsi due locali uso negozio oppure abitazione, facilitando. Visite: 14-18. 4265

**CORSO** Francia 163 vendonsi alloggi signorili 2-3-4-6 camere doppi servizi prontl subito. Telefonare 50-785. F8533

**CORSO** Giulio Cesare 17 alloggio signorile libero mercoledì 2 camere cucina entrata [illegible] 4.000.000 [illegible]. Telefono 288-827. [illegible]

**CORSO** Racconigi 136, costruttore vende negozi, retro, 2 vetrine, volendo garage. Telefonare 47-333. F8360

**CORSO** Regina 196 vendonsi alloggi convenienti 2-3 camere, liberi abbocco. Visite 16-18. 4434

**COSTRUIAMO** fabbricando laboratori stabilimentini villette con giardino zone Druglasco Fiat Mirafiori vendiamo lotti terreno con tutti servizi. Ing. Brancatelli, Telefonare 21-414. 6614

**CROCETTA** adatti alloggio laboratorio liberi tre locali interni divisibili vendonsi anche rateando eventuale affittamento. Albertina 27, Fabbri. F8340

**CROCETTA** alloggio 3 camere servizi, ascensore, comodità, vendesi. Telefonare 521-310. G3320

**DUE** garages privati occupabili subito vendo, permuto. Telefonare [illegible] pasti. L8626

**ERSDI** vendonsi solida casa settanta locali negozi buon reddito cittadino 50 km. Torino. Dr. Bensio, via Perrone 5.

**FRANCESCO** [illegible] 38, alloggetti camera cinello cucinino tutti comforts, vendonsi convenientissimo, facilitazioni. Visite 16,30-17,30. 4265

**GARIBALDI** 13, [illegible] tre camere, mq. 100, adattissime laboratorio ufficio. Telefono 47-333. F8364

**GENOVA** vendesi appartamento eccezione centrale vani 12 ottima esposizione panoramica terrazzi libero. Durazzi, corso Magenta 4. Telefonare 290-885. Genova.

**GRANDI** [illegible], vendonsi alloggi occupati due, cinque camere cucine. Tel. 650-070.

**INDUSTRIALE** acquista [illegible] basso fabbricato, adattabile, semicentrale Torino. Sborso 100.000.000. Dettagliare scrivere cassetta 1192, SPI, Torino.

**ITALCASE,** S. Teresa 3, adiacenze via Genova vendesi alloggetto libero, primo piano, camera e cucina; casa cercle, permanno, eccezionali condizioni di pagamento. 6064

**ITALCASE,** S. Teresa 3, con lunghissime rateazioni vendonsi alloggetti camera e cucina, liberi e occupati. Via Savoiarda 7 (adiacenze via Tanlai) ore 14,30-16,30. Affarone. 6064

**LABORATORIO** [illegible] nuovi vendo corso [illegible] 53, definito ultime camere bloccasia. Visite pomeriggio 15-17. 550

**LARGO** Rosselli 91, vendonsi alloggi alloggi signorili 4 camere e cucina servizi con decorazione. Mutuo 25 %, rimanenza rateazioni 3 anni. Visite 15-16,30.

**LOTTINI** terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti lotti [illegible] vendiamo. Ing. Brancatelli, telefonare 21-414.

**MAGNIFICA** posizione zona Motovelodromo vendo 2000 mq. terreno adatto esclusivamente villa. Telefonare 772-674 oppure 774-571. G1383

**MURI** negozio, vicino mercato via San Secondo, reddito 300.000 annue, vendesi grande magazzino adiacente libero settembre, vendesi. Telefonare 883-765.

**NEGOZI** liberi reddito bloccati vendo mutl corso Giulio Cesare 25, visita pomeriggio. 550

**NEGOZI** nuovi occupati con reddito. Autorimesse, magazzini. Facilitazioni. Telefonare 380-373. 5795

**NEGOZIO,** retro con alloggio due camere, cucina, volendo con palazzina recente costruzione posizione panoramica. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F8519

**NUOVA** costruzione vendo cascina 3 camere servizi laboratorio. [illegible] cappellina 6. [illegible]

**OCCASIONE,** camera palchetista cucina servizi rialzato libero sbiocco largo, 1.050.000. Telefono 23-571. F8527

**OCCASIONE** vendo tre alloggi camera cucina servizio reddito 640.000 annue. Telefonare 294-241 ore 20-23. 6011

**OCCASIONISSIMA!** Alloggio zona corso Dante (Molinette) signorile due camere tinello cucinino, termo, bagno, palchetti, terzo piano, ascensore, cedesi sottocosto 2.450.000. Telefonare 521-048. 6183

**OFFICINA** 100 mq. magazzini 40 mq. bloccati vendo, corso Giulio Cesare 25 pomeriggio. 550

**OSPEDALETTI,** moderni panoramici alloggetti alloggi 1-2-3-4 camere servizi accessorie vendesi facilitazioni. Musolino, telefono 523-558. 03304

**PALAZZO** Margherita nuova bellissima solida costruzione tutti comfort moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Bilvolgersi Cantiere, corso Regina 208.

**PANORAMICO** terreno Pelasilco 8 minuti tram vendesi. Strada Tadini 19. F8206

**PELLICE** 18, vendonsi alloggi bloccati due tre camere cucina mutuo 25 %. San Paolo, facilitazioni. Visite 16,30-18.

**PRIVATO** acquista direttamente alloggio libero 5-6 stanze doppi servizi garage, Crimea, corso Monealieri, Cairoli, Valentino, Pilonetto. Scrivere cassetta 9038 SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 9)

# un televisore alla settimana

## offerto anche quest'anno dalla *SUPER BIRRA PORETTI*

## Bastano due bottigliette per vincere

Rallegratevi, amici di quella deliziosa bevanda che è la birra! Anche quest'estate avete due magnifiche prospettive: la Super-Birra Poretti è già pronta a refrig

# PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

## 1 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

**PRIVATO** vende due vani servizi comfort [illegible] su parco. Telef. 772-094.
**PRIVATO** vende palazzetto 25 ambienti, collina torinese, incantevole posizione, vasto giardino, frutteto, ogni comodità. Telefonare 538-947, ore 11-12. F8477
**PRIVATO** vende privato alloggio 1° piano 4 grandi camere, cucina, entrata, cantina, termobagno, libero, corso Oddone 56, Regata. F8356
**RAPALLO** vendesi alloggio 4 camere con servizi, vista mare, prezzo modico. Telefonare 72-760. 1921
**SECALARI** 16 giornata terreno con pineta acquistando palazzina panoramica 6 vani accessori 30 km. Torino Valle Lanzo, lire 5.500.000. Scrivere cassetta 121 C, Ripa, Torino. 6329
**SAN** Vito buon terreno fabbricabile due quattromila metri acquistasi. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 1580
**SANTA** Rita panoramico soleggiato appartamento due camere servizi nuova costruzione libero vendiamo. Telef. 534-854.
**SAN VITO** Bd. Due camere libere. [illegible] particolare. Tel. 288-948.
**SAROGLIA**, telef. 531-236, collina torinese vende villa vani 18 e dipendenze 8000 terreno comodità Risotto: 12.300.000.
**SAROGLIA**, telef. 531-236, vende permuta graziosa villa, villeggiatura alta Valle Lanzo. 03330
**SAROGLIA**, telef. 531-236, vende villa vani 6 dipendenze servizi, garage, giardino 5.800.000. 03333
**SAROGLIA**, telef. 531-236, strada Pino versanta Torino posizione splendida vende terreno adatto [illegible] villa metri 1000. 03334
**SIGNORILE** libero cedesi 4 vani vendesi. Via Bogetti. Telef. 534-854. 6029
**SILENZIOSA**, soleggiati appartamenti camera, cucinino, tinello, bagno, pronti vendonsi. Corso San Maurizio 28. 6473
**SEPPITTE** una due centralissime libere camere gas luce vendesi. Telef. 771-165.
**SOVVENZIONI**, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « Ici »; S. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 235
**STABILIMENTO** moderno libero vende geometra Morello, Arsenale 10. Telefono 538-478. L9677
**SVENDESI**, affittasi, subito, alloggio nuova Via Madama tre camere servizi. terrazzo. Telefonare 41-446. 327
**SVENDESI** alloggi nuovi 1re camere, servizi pronti subito, confort moderno, autoriscaldo. Rivolgersi cantiere via Gorizia 131 quasi angolo corso Orbassano.
**TENUTA** redditizia 135 giornata, villa nuova, [illegible] milioni vendesi dilazionando, permutasi alloggi azienda Torino. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino.
**TERRENI** civili industriali piccoli grandi lotti vendonsi. Telefonare 335-991.
**TERRENO** collinari, lotti unico privato per villette. Piccolo antico, rimanente lire 4. L. 22.000 mensili. Tel. 761-807.
**TERRENI** industriali mq. 19.000 fronte corso paraggi Unica-Aeronautica vendesi anche lotti 3000 mq. trattabili. Telefonare 50-077. 330
**TERRENI**, scioglimento Società, vendonsi zone: Parella, Unica, Miralfiori, Porta Palazzo. Telefonare 683-768. 5420
**TERRENO** ancora piccoli lotti. Zona: Velodromo, Fioccardo, Miralfiori. Telefonare 280-873. 5795
**TERRENO** angolare dietro stabilimento « Unica », mq. 5550 lordi. Telefonare: 683-765. 5420
**TERRENO** bella posizione collinare adatto palazzina mq. 3000 vendesi. Telefonare 636-424. 03803
**TERRENO** capolinea 19. Progetto approvato 128 camere. Anche piccoli lotti. Telefonare 281-691. 5796
**TERRENO** cintato mq. 8130 vendesi 11.000.000. Telefonare 50-645. F8705
**TERRENO** industriale acquistasi 5-6 mila mq. strada asfaltata, zona S. Rita, S. Paolo, Francia. Telefonare 23-443.
**TERRENO** mq. 4800 paraggi corso Grosseto, Chiesa della Salute, bloccasi 3300 mq. Telefonare 25-715. 156
**TERRENO** presso istituto Rebaudengo mq. 7000 circa vendesi 3000 metro. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 6230
**TERRENO** zona Francia mq. 15.000 permesso fabbricazione L. 3300 al mq. vendo Sibona, Stati Uniti 1. 6744
**TRE** milioni, corso Principe Oddone, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, [illegible]
**UMBRIA** zona panoramica vendesi tenuta 200 ettari prossimità centro ferroviario, del case coloniche fattoria pioppeto vigneto oliveto tabacco grano scorte bovini suini ovini. Rivolgersi avv. D'Avino, Solferino 7, Milano, telef. 877-880.
**UVAR**, corso Orbassano angolo corso Adriatico, vende signorili appartamenti 2-5 camere servizi. 3056
**UVAR** prenota appartamenti due camere tinello cucinotto ogni confort. Piazza Statuto 1, via Foligno. 3056
**UVAR**, Soc. p. Az., via Massoni n. 16, tel. 528-250/61 ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% contanti, 20% mutuo, 40% rateale in 5 anni.
**UVAR**, tel. 528-250/51 vende appartamenti signorili 3-4 camere cucina doppi servizi. Via Palmieri 21. 3056
**UVAR**, tel. 528-250/51, vende economici appartamenti necessaria terme bagno, piazza Statuto, via Belgrado una due camere tinello cucinino. 3056
**UVAR**, tel. 528-250/51, vende signorili appartamenti due camere servizi, via San Donato angolo via Galfrasi, via Vicoforte appartamenti nuova costruzione finalmente pronti subito lunghe rateazioni, corso Rosselli 117. 3056
**UVAR** vende signorili appartamenti, corso Adriatico n. 8 pronti giugno lunga rateazione. 3056
**UVAR** vende signorili appartamenti, corso Unione Sovietica 63 da due a sei camere doppi servizi. 3056
**UVAR**, via Massoni 16, tel. 528-250/51, 523.520 ultimo investimento capitale civili stabili in costruzione 40-60-80 camere pronti ottobre vendonsi in blocco, reddito garantito. 3056
**VALSALICE**, terreno panoramico, vendesi a lotti. Telefonare 521-303. 3072
**VENDESI** alloggi liberi nuova costruzione sopraelevazione via Farma 61, caratteristica popolare, bagno gabinetti interni.
**VENDESI** alloggio signorile centrale libero piano rialzato sito camere accessori servizi prossimità Valentino. Telefonare 780-376. F327
**VENDESI** casa in ultimazione 20 camere servizi garage laboratorio 60 metri dietro stazione Lemaana. Telefonare 31-732, pomeriggio feriale. L8295
**VENDESI** libero secondo piano, Montebello 17, signorile quadricamere parquets cucina ripostiglio terrazza lavanderia bi-servizi termo bagno industriale ingresso cantina autorimessa recentissima tratta affitto. Telefonare 83619. 84308
**VENDESI** mq. 2260 terreno industriale zona dazio Lingotto. Rivolgersi Franco Giuseppe, corso Roma 45, Borgo San Pietro, Moncalieri. 03396
**VENDESI** Treas villa 8 camere servizi cottabile. Bonasera, telef. 526-863.
**VENDESI** zona villeggiatura montagna altitudine mt. 700, oltre Cuorgnè, 4 camere, giardino, servizi. Telef. 298-650, ore 13-15. L8693
**VENDO** alloggio su nuovo (Crocetta) signorilissimo, grandioso mq. 230 doppi servizi, nuova costruzione, pronto giugno. Telefonare ore pasti, 76-682.
**VENDO** alloggio tre camere cucina cucinino servizi seconda costruzione. G. Medici, richiesta 3.900.000. Telef. 88-426.
**VENDO** appezzamento terreno angolare prossimità Borsighieri. Rivolgersi direttamente geometra Sirotti, via Bonzanigo n. 5, Pozzo di Strada. 6344
**VENDO** casetta mq. 2200 circa, terreno e magazzino, via Andrea Massovino 79, Ferrari. L7630
**VERDONSI** alloggi 1-2 camere servizi bagno negozi, via Tripoli adiacente via Nizza. Libera. 5427
**VENDONSI** diretto commerciale piccoli alloggi negozi magazzini pronti subito. Telefonare 280-065. 85015
**VENDONSI** signorili appartamenti 1-2-3-4-5 camere, servizi nuova costruzione. Corso S. Maurizio 20 bis. 5473
**VIA** Lombriasco, vendesi alloggio due camere cucina nuovo, affittasi 23.000 mensili. Telefonare 680-070. 6358
**VIA** Sacchi alloggio libero signorile sei camere tre doppie doppi servizi garage 13.000.000. Ragioniere Furietto, piazza Lagrange. 4101
**VIA** Tripoli 30, interno 31 (Crocetta) vendo bellissimi alloggetti una, due camere tinello cucinino, entrata, bagno, terrazzo. Telefonare 391-826. 1734
**VILLA** Pino Torinese vendesi o cambiasi con casetta precollinare. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. 85318
**VILLA** Rivoli nuova 8 alloggi 9.300.000. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino. 600.000 prossi Molino vendonsi alloggetti due camere. Facilitazioni. Telefono 520-344. 6393
**1.150.000**. Due camere libere, centrali, ascrite. Gabinetto particolare. Telefono [illegible] F8343
**3.000.000** casa libera 8 camere giardino, altrettanto libera via Gioberti 3 vani bagno vendo, alloggio 5 vani libero 3 milioni 600.000, casa 22 camere 7.200.000. Rosalio, Po 21. 96239

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**ADRIBILI** rivendite pane, latteria, commestibili, [illegible] affitto mauri negozi, posizione [illegible] Gonin, Carbone, piazza Statuto 18. Telef. 50-788.

**ADRIANO** alloggio centrale 4 grandi camere non ufficio professionale. Telefonare 527-529. 1747
**AFFITTANSI** via Cortemilia negozio retro abitabile 25.000 mensili. Telefonare 23-762, ore pasti. F7947
**AFFITTASI**, acquistasi, 400, 600 mq. con uffici. Telefonare 23-859 (Ilex), Orlisaudi. 4837
**AFFITTASI** al 1° luglio ampio alloggio con alloggio, cantina, tettoia, gioco bocce, cortile, pergolato. Telef. 793-491.
**AFFITTASI** bellissimo ufficio salotto, piazza S. Carlo. Scrivere cassetta 2378, SPI, Torino. M3021
**AFFITTASI** lire ottanta tre locali periferici mq. 100, adatti artigianato, magazzini, laboratori. Telefonare 761-807.
**AFFITTASI** locale centralissimo con alloggio. Telefonare 23-518 oppure 570-942.
**AFFITTASI** locale laboratorio lavorazioni leggere mq. 70; altro mq. 140, via Parma 61. 03763
**AFFITTASI** locale uso officina o laboratorio mq. 125. Via Bonton 67. Telefono 290-831. L8947
**AFFITTASI** locali grandi e piccoli uso industriale, corso Tassoni 94. Telefonare 283-965. 8709
**AFFITTASI** negozi nuovi zona Crocetta liberi, casa signorile. Telefono 49-359.
**AFFITTASI** negozio uso deposito, superficie mq. 120 zona Vanchiglia. Telefonare 534-098. 3884
**AFFITTASI** negozio con retro via Valperga Caluso. Telef. 69-851. 03815
**AFFITTASI** negozio corso Regina Margherita 175. Rivolgersi Rotti, Torino.
**AFFITTASI** negozio vuoto, corso Montecucco 6, zona Francia. 86065
**AFFITTASI** stabilimento orefice apparecchi scientifici, macchine da cucire, petroliere. Corso commerciale. Telefono 33-616. 03845
**AFFITTASI** ufficio Porta Nuova 10.000 mensili, con telefono, ascensore. Telefonare 553-175. 4849
**AFFITTO** entro cinta daziaria cortile tettoia oppure 300-400 mq. terreno cintato. Telefonare mattina 42-049.
**AFFITTO** locali uso ufficio commerciale Lingotto, Giulio Bigliori 15, Facia.
**AFFITTO** magazzino 3 piani mq. 100 cad. semiinterrato piano terreno primo piano luce forza montacarico. Zona Vanchiglietta. Telefono 20-755. 03305
**AUTORIMESSE** affittansi cinquemila riclinane Mercati Dogane, via Bruno. Telefono 553-025. F8365
**AUTOTRASPORTI** cerca in affitto terreno cintato con locali per filiale. Scrivere [illegible] 380-V, SPI, Milano. 5906
**BARI**, viale [illegible] Cavour fittasi grande magazzino mq. 110. Scrivere Troiani, via Giandomenico Petroni 25, Bari. 6546
**BIDO** locale metri 140 quadrati adatto officina zona borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 293-122. F8020
**CERCASI** [illegible] negozio vuoto adatto macelleria bovina periferia città. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.
**DA** affittare piano terreno due locali adatti negozio o piccolo artigiano. Telefonare 330-514. 85382
**GRANDIOSI** angolari negozi retro nuovi cinque una vetrina zona commerciale Porta Palazzo affittansi. Telef. 81-639.
**INDUSTRIA** rumorosa, con macchine, cerca affittare, possibilmente zona centrale. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.
**LUSSUOSI** locali piano rialzato ai corso signorile palazzo signorile centralissimo mq. 500 rumendabili o frazionabili adatti sede [illegible] rappresentanze, [illegible] Telefonare 521-686. 84879
**NEGOZIO** retro eventuale rimessa affittasi Scarnafigi 31, anche uso laboratorio artigiano [illegible] Telefonare 33-774.
**NEGOZIO**, retro, cantina, volendo [illegible] affittasi, via Sgaino 4. Tel. 47-832.
**NEGOZIO**, retro, locale nuova costruzione Mombarcaro 27 direttamente. Telefonare 380-361. F3439
**NEGOZIO** via Nicola Fabrizi affittasi 80.000 mensili. [illegible] 687-163.

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** distinta signora sola cedesi parte appartamento [illegible] centralissimo, arredato, ogni comodità. Reciprocità serie referenze. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.
**AFFITTASI** [illegible] Fiat, nuova alloggetta mansarda Miralfiori, cucina [illegible] Telefono 554-441.
**ALLOGGIO** affittasi 5 camere servizi terzo piano centrale libero, corso Francia 236.
**AUTOTRASLOCHI** Fajenzi, via Massena 31. Telefono 538-216. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
**BERNINI**, Piazza 64, affittasi ottobre 5 camere, [illegible] Telefonare 47-269.
**CAMETTA** nei ambienti giardino zona Crocetta affittasi; comperiamo, condizioni mensili. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. F8078
**CEDESI** alloggettino mobilio centrale con sabbatillo. Telefono 63-437. L8508
**CEDONSI** 4 centralissimi locali ufficio libero mobili. Telefonare 44-082, ore ufficio. 03963
**CENTRALE** alloggio 5 camere affittasi. Telefono 670-401. F8477
**CERCASI** affitto alloggio signorile con tinello tre camere servizi. Telef. 50-448.
**CERCASI**, da affittare, camera [illegible] adatta per svolgere lavoro biancheria. Scrivere [illegible] SPI, Torino.
**CERCO** affittare una due camere servizi centro zone sole. Telefono 383-984.
**CERCO** affittare alloggio precollinare con giardino. Telefonare 87-680. 6613
**CERCO** affittare vicinanze Torino casetta anche rustica piccolo terreno. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.
**CERCO** alloggio una due camere sona Cibrario Statuto luglio agosto. Eugenio, Cialdini 34. L8294
**CERCO** camera libera ed ammobiliata, zona periferica. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. L8564
**CERCO** sito, tre camere servizi qualunque zona, canzionando. Telef. 537-642.
**CIALDINI** 26 affittasi alloggio signorile 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Visibile 14-16. 86210
**CORSO** Duca Abruzzi 54, secondo piano affittasi alloggio signorile tre stanze accessori.
**CORSO** Racconigi ammobiliato camera cucina bagno termo ufficio. Telef. 30-136 ore 15-17. 6029
**CRESCENTINO** affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano rialzato sortilotto casa signorile. Tel. 533-704.
**Ed** affittare piano terreno alloggetto vasi 2. Telefonare 380-614.
**DIRETTAMENTE** [illegible] affittare 2 camere tinello cucinino grande, [illegible] 3 camere servizi. Semicentrale, ristrutturate. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.
**NUOVA** costruzione presso piazza Statuto affittansi alloggi signorili 3 camere tinello servizi. Rivolgersi corso Regina Margherita 210.

## 7 LOCALI p. UFFICIO L. 70 p.p.

**AFFITTASI** [illegible] alloggetti ammobiliati nuova costruzione 2-3 camere. Telefono 50-780.
**AFFITTERESI** prossima stagione estiva zona Pino Monenlieri sei collinare tre stanze cucina vasto giardino. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. 8638
**ALASSIO**, Appartamento luminoso, centrale, 2 camere, cucina, bagno, 2 milioni vendo Agenzia Aurelia, Alassio.
**ALASSIO**, appartamento signorile centralissimo, 6 vani, affittasi giugno 100.000, luglio 150.000. Telefono 780.689.
**ALTA** Valle Lanzo offresi estate palazzina sei vani. Telefonare 536-216.
**BELLE** Liguri vendesi palazzina due piani planterreno mobile, indirizzare Biscosoli, via delle Cappuccine 1, Genova.
**COLLINA** torinese cercasi villa affittare stagione estiva 5 camere letto servizi, telefono, garage. Telefonare 53-931.
**COLLINA** Torinese cerco affittare piccolo alloggio ammobiliato stagione estiva. Telefonare mattino 46-760. L8355
**CUMIANA** Montagnuzzo affittasi casa ammobiliata quattro camere giugno settembre. 40-441.
**IMPIEGATO** Fiat, nuova alloggetta mansarda Miralfiori, cucina [illegible] Telefono 554-441.
**NOVARA**-Palermo, 8 camere cucina bagno 4° piano, ascensore, affitto 1° giugno 23.000, mensilità, cauzione. Tel. 779-282.
**PARELLA** affitto direttamente 3 camere cucinino bagno termo. Telef. 773-327.
**PITTORE** larga notorietà assicura solo certa studio possibilmente lavorando ospitare ampio vetrate mezzanotte con accessori abitazione. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. F8358
**PRECOLLINARE** alloggio 7 vani, giardino, non garage, affittasi. Tel. 778-806.
**PRIVATO** affitta alloggi nuovi via Torcia 11 (Lingotto). Telef. 697-964.
**PROPRIETARI**, per vendere, affittare vostri alloggi rivolgetevi La Fidente. Massimo servizi. Telefono 88-428.
**PROPRIETARIO** affitta 3 camere cucina bagno, L. 18.000, Locento. Telefono 779-176. F8055
**SANTA** Rita affittasi 2 camere cucina tutti servizi 23.000. Telefonare 529-993.
**SPOSI** coreano, Miralfiori, camera tinello servizi. Rivolti, Toselli 2. L8552
**VENDO** affitto alloggio rimesso nuova centrale 3 camere adatto pensione. Telefonare 47-803. L8335
**VIA** Pellimongo 13 affittasi alloggi camera cucina servizi. Telefonare 525-883.

**IN** Rapallo affittasi per stagione estiva alloggio arredato. Telefonare 391-314.
**LA SPEZIA** 2 camere cucina 15.000 giugno 3 camere settembre 30.000 anche separatamente. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. M3883
**LARZO** Torinese (ultima panoramica) villetta nuova 6 vani bagno terrazzo, garage, affittasi vuota, ammobilitabile preferenza annualmente. Telef. 578-653 dalle 9-13. F8288
**MATRIMONIALE** affittasi stagione balneari Briguglio, via del Chiappazzo 106-4 (Genova). 8660
**RAPALLO** costituisce inegualibile successo vendita appartamenti incantevole Quartier-Giardino: cinque vani [illegible] Soggiorno ideale. Redditizio investimento. Ricci, Viale Milano, Rapallo. 4838
**SANREMO**, affittasi 5 locali doppi servizi, via Padre Semeria, garage, ascensore, tutto nuovo, giugno ottobre oltre 80.000 mensili. Scrivere [illegible] 9043, SPI, Torino. 84719
**SANREMO** [illegible] ire tutti pensione famiglie familiari, luglio, Villa Damico.
**SANREMO** affitto camera matrimoniale cucinino bagno ingresso indipendente centralissima semicentrale affitto a ceda appartamentino nuovo. Dopo Garibaldi 111 Beppa. L8660
**SESTRI** Levante in villa signorile affittasi mobiliato appartamento ogni comfort garage giardino pineta dieci minuti mare. SPI, cassetta 13 G, Genova. 8469
**SESTRI** Levante affittasi appartamento patrocinatori nuovissimo ammobiliato signorilmente giugno-novembre 350.000. Cagnoni, via Italo 1, Chiavari.
**ULZIO** affittasi alloggio estate, comodità, Telefonare 54-433, ore 15-16. L8618

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**ALASSIO**, Pensione familiare, [illegible] clima, adiacente mare, prezzi miti, eccezionali maggio-giugno. Fallabrini, viale Hanbury 8.
**ALASSIO**, Pensione « Marina », distinta, centrale, vicino mare, L.800 tutto compreso anche spiaggia. Ottimo trattamento.
**ALASSIO** villetta panoramica cucina cabine garage giardino giugno 1400, Ingresso mattino 31-411. L9415
**ALBENGA**, Albergo Torino, familiare, vicinanza spiaggia, maggio-giugno prezzi convenientissimi. 5899
**ALBENGA**, Ristorante Stazione. Pensione estiva, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 6302
**ALBERGO** Alpi, Colle Brefia, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 26. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante, [illegible]
**ALBERGO** Villa Rose, Borgio Verezzi (Savona) vicino al mare, giardino, ottimo trattamento, Ristorinni giugno. 6458
**ALBISOLA** Capo (Savona). Hôtel Excelsior, nuovissimo, cabine private, ambiente familiare, ideale per ragazzi, televisione. Bassa stagione 1400, luglio-agosto 1800. Direzione Clementi già Hôtel Bristol, Salsomaggiore. 8183
**ALTA** Valle Po (Crissolo) Albergo Polo Nord completamente di locali con attrezzature migliorate di camere con bagno ambiente moderno trattamento familiare, giugno luglio settembre facilitazioni di prezzi. Proprietà vedova Polio. 03312
**ARMA** di Taggia (Sanremo) Albergo Miramare sulla mare. Facilitazioni giugno. Settembre al mare: « Domus Pacis » Dott. Fenzi, medico pediatra: Alassio.
**BELLARIA** Albergo Adriatico, soggiorno incantevole, autoparco, [illegible] eccezionale giugno 1000. 6374
**BELLARIA** Pensione Valentini, completamente rimodernata, ogni comfort, posizione proprietario. Prenotatevi. 6365
**BELLARIA** (Rimini) Villa Betti sul mare, trattamento ottimo. Giugno settembre 1000. Luglio agosto 1300. 6569
**BORGOVERCELLI** (Savona) Pensione Bergui Ideal, prezzi modici. Ridazioni giugno. Interpellateci! 6665
**CRISSOLO** (Alta Valle Po) Albergo Club Alpino, ambiente moderno, trattamento familiare giugno, luglio, settembre facilitazioni. 03316
**FENESTRELLE**, grandi visitate nuovo confortevole albergo Tre Re grandioso ristorante bar. 85901
**GRESSONEY** La Trinité (m. 1630) ai piedi del Monte Rosa in villeggiatura rinomata più vicina. Alberghi tre cat. Pensione da L. 1700. Rimonate tratti mendo. Grandioso panoramico ambiente cositivo. Scrivere Monte Rosa, Gressoney La Trinité (Aosta). 6517
**LOANO**, Pensione « Villa Alba », sul mare, giugno 1200 tutto compreso.
**MARISTELLA** Pieve Ligure. Posizione clima incantevole sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono 30-254. 6580
**MILANO** Marittima (Cervia) mare e pineta, albergo Pensione Orsa Maggiore prima linea. Completo modernissimi. Prezzi. Telefonare 54-26. 8907
**PRE**-Saint-Didier 1000 m. Pensione Alpina giugno settembre 1400, luglio 1800, scelta cucina, soggiorno incantevole.
**RAPALLO**, Tichiser-Kinderheim accoglie giovanetti bambini, villa lungomare. Scrivere Catalani 43, Milano. 6667
**RICCIONE** Hôtel du Petit Bar. Rinnovato Ristorante « da Bruno ». Facilitazioni.
**RIMINI** mare pensione Massinelli moderna centrale familiare. Maggio giugno lire 1000. 6615
**RIMINI** Mare Pensione Silvana maggio-giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci.
**RIMINI**, Hotel Casalin nuovissimo sul mare. Prenotazioni telefonando 282-241. Torino. L9231
**RIMINI**, Pensione Arlesia. Tutti comforts, vasto giardino, vicinissima mare. Interpellateci! 8230
**RIMINI**, Pensione Ravieri, centralissima, cucina bolognese, tagliatelle, lasagna ogni giorno, L. 1100. Prenotatevi in tempo.
**RIMINI** Pensione Belsoggiorno maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.
**RIMINI**, Pensione Fiorella, vicinissima al mare, giugno 900, luglio 1300-1500.
**RIMINI**, Pensione Tevenal, 2ª categoria, ottimo trattamento, posti modici.
**RIMINI**, Pensione Rinaldis moderna ambientazione, cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci. 6520
**SPOTORNO**, Pensione Helvetia, posizione tranquilla, giardino vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Riviolsersi Cosso, Orbassano 21, Torino, dalle 17-19.
**VARAZZE** Albergo Scotia, ambiente familiare, trattamento raccomandabile. Maggio-giugno 1200. Interpellateci!
**VARAZZE**, Hôtel « Edera », completamente rimodernato, camere con bagno, maggio 1600, giugno 2000 tutto compreso. 6106
**VARAZZE**, Pensione Molinari centrale, comforts, giardino, ottima cucina. Ridazioni giugno. 6389
**VARAZZE**, Pensione Ristorante « Adria », Bellissima centrale posizione sulla spiaggia, Modicità. 6363
**VARAZZE**, Pensione Semplone centrale vicino mare. Bino giugno 1300 con cucina. Scossi famiglie. 6493
**VARAZZE**, Pensione « Vezza, via Boccaccio, nuova costruzione. Maggio giugno 1000, luglio 1300. 6598
**VARAZZE** villetta, tranquillità, adeguatevitto, maggio giugno 1000; luglio 1200; agosto 1500. Forzo, Boccagno 9 C.
**VIAREGGIO**, Tonfano pensione nuova gestione, giugno 1600, luglio-agosto 1800. Scrivere Villa Rosa, viale Tonfano 52, Marina Pietrasanta. 6563

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » Imparo le lingue corsi estivi diurni, serali. Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 364. Telefono 60-354. 600

**BIST**, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscriveteri ai suoi corsi [illegible] e serali di Stenodattilo, Computometria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Bist, via Po 2. Telef. 47-573.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**DATTILOGRAFA** precisa veloce accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 85282
**MEDIZIANTI** commercianti artigiani si consigliamo contabilità massima precisione. Telefono 53-944. F8302
**SIGNORINA** diplomata Cambridge impartisce lezioni inglese, conversazioni, traduzioni. Telef. 773-879. F8288
**SIGNORINA** negoziere diplomi su commerciale. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. 03324
**SPAGNOLO** signora nativa impartisce lezioni conversazionali sistema pratico. Telefono 25-744. 85346

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima con uso cucina. Telef. 687-423.
**AFFITTASI** stanza ammobiliata, 2 letti, tutti confort (Crocetta). Telefonare 47-184. 84063
**AFFITTASI** soli uomini bellissima camera, Porta Nuova. Telef. 61-982.
**AFFITTO** subito matrimoniale due letti uso cucina, mobilietto indipendenti. Telefono 553-476. F8320
**CAMERA** mobiliata 3, Rita uno o due letti. Telef. 396-585. L8387
**CERCO** modesto pied-à-terre uso [illegible] infrequente. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 86019
**DECIMILA** [illegible] regalo avvenimento amici animale foto. Telefonare 389-873. 86071
**FAMIGLIA** S. Paolo affitta bella ammobiliata due letti. Sole donne. Telefonare 281-508. 03789
**LE FOYER** ospita in ambiente serio, distinto, impiegate signore di passaggio. Telefonare 51-769. 03650
**PENSIONE** completa 27.000 mensili, locale signorile trattamento familiare. Telefono 527-508. F7976
**PENSIONE** nuova centrale signorile trattamento ottimo prezzi modici. Telefonare 385-630. 86370

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A** dipendenti autofficine importante azienda Torino offre lavoro [illegible] remunerativo, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. F8497
**ABILE** tagliatore calzaturo su misura cercasi. Telefonare 56-602. F7507
**ABILE** sarta fantasia donna ammodernamo lavoro continuo. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino F8579
**AD** insegnante libero mezz giornata offresi incarico decoroso. Casella 73 M, SPI, Milano. 6562
**AIUTANTE** sarta fantasia cercasi. Telefono 530-089. 86003
**ALLA** scuola Enco insegnamento perfezionamento saldatura elettrica consigliamo alluminio. Corsi accelerati, anticipati. Via Rondissone 6, Torino. L9417
**ASSISTENTE** edile pratico cerca assumersi. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. 03324
**SPAGNOLO** signora nativa impartisce lezioni conversazionali sistema pratico. Telefono 25-744. 85346

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima con uso cucina. Telef. 687-423.
**AFFITTASI** stanza ammobiliata, 2 letti, tutti confort (Crocetta). Telefonare 47-184. 84063
**AFFITTASI** soli uomini bellissima camera, Porta Nuova. Telef. 61-982.
**AFFITTO** subito matrimoniale due letti uso cucina, mobilietto indipendenti. Telefono 553-476. F8320
**CAMERA** mobiliata 3, Rita uno o due letti. Telef. 396-585. L8387
**CERCO** modesto pied-à-terre uso [illegible] infrequente. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 86019
**DECIMILA** [illegible] regalo avvenimento amici animale foto. Telefonare 389-873. 86071
**FAMIGLIA** S. Paolo affitta bella ammobiliata due letti. Sole donne. Telefonare 281-508. 03789
**LE FOYER** ospita in ambiente serio, distinto, impiegate signore di passaggio. Telefonare 51-769. 03650
**PENSIONE** completa 27.000 mensili, locale signorile trattamento familiare. Telefono 527-508. F7976
**PENSIONE** nuova centrale signorile trattamento ottimo prezzi modici. Telefonare 385-630. 86370

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A** dipendenti autofficine importante azienda Torino offre lavoro [illegible] remunerativo, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. F8497
**ABILE** tagliatore calzaturo su misura cercasi. Telefonare 56-602. F7507
**ABILE** sarta fantasia donna ammodernamo lavoro continuo. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino F8579
**AD** insegnante libero mezz giornata offresi incarico decoroso. Casella 73 M, SPI, Milano. 6562
**AIUTANTE** sarta fantasia cercasi. Telefono 530-089. 86003
**ALLA** scuola Enco insegnamento perfezionamento saldatura elettrica consigliamo alluminio. Corsi accelerati, anticipati. Via Rondissone 6, Torino. L9417
**ASSISTENTE** edile pratico cerca assumersi. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. 03324
**ASSUMESI** rettificatore 1ª categoria. Inutile presentarsi se non provvisto. Fiat, via Genova 55, Torino. F8547
**BARBOZZERIA** Mosterosa [illegible] San Pietro cerca abile tappezziere sellaio. Presentarsi subito. F8314
**CASSIERA** bar centrale giovane bella [illegible] presenza seria cercasi. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 86068
**CASSIERA** bar Sicilia giovane bella presenza cercasi. Scrivere specificando richiesta gestore Musical Bar, Cattagirone.
**CERCANSI** apprendisti 16-18 anni. Clamp, Orbassano 114. M3956
**CERCANSI** operai elettricisti specializzati illuminazioni provvisorie, altri specializzati impianti interni. Scrivere referenze, postoo cassetta 4058, SPI, Torino.
**CERCANSI** pulitori in metalli. Gilli, via Brindisi n. 5, Torino. M3912
**CERCASI** abilissima sfruttrice tintoria. Tel. 772-019. [illegible]
**CERCASI** abilissima sfruttrice tintoria. Corso Giulio Cesare 30. F8903
**CERCASI** abile parrucchiere signora o parrucchiere Sicilia, cercasi locale massaggiatrice diplomata coppo. Telef. [illegible]
**CERCASI** aiuto [illegible] per pasticceria 13-14 anni. Telefonare 81-739. L8678
**CERCASI** apprendista pratico [illegible] Balzaretto 52.
**CERCASI** domestica buona pratica, casa signorile. Telefonare 687-977 dalle 14 alle 15. 86009
**CERCASI** donna per lavori domestici. Scrivere solo se veramente capace. Assunzione con patentari libretti assicurativi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.
**CERCASI** fattorino diciassettenne capace condurre motocarro Lambretta. Presentarsi ore 14-16, Melcoli, Monte Pietà 2.
**CERCASI** giovane operaio addetto elettro-saldatura ed operaio calderaio carpentiere. Rivolgersi officina Ilga Giovanni, Malanghero, San Maurizio Canavese.
**CERCASI** ragazzo quattordici quindicenne apprendista meccanico. Rossi, via A. Filippa 7. L8584
**CERCASI** giovane manovale robusto. Ditta Mosso, via Monza n. 4. L8696
**CERCASI** reggipellista lunga pratica. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 86065
**CERCASI** perucchi livrazione automezzo. Rambaudi, Polonino 14. F8343
**CERCASI** subito istruttore fisso. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. Tel. 358-166.
**CERCASI** stagione estiva Bordighera bravo persona lavori casa a due persone. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.
**COMPAGNIA** assicurazione organizzatore ramo vita, massima riservatezza. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino. M3916
**CONCERIA** bovini alta Italia cerca esperto capo reparto rifinizione pigmenti. Scrivere cassetta 296-D, SPI, Milano. 6316
**CONIUGI** domestico cuoca veramente capaci, referenze, cercasi da distinta famiglia. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L8432
**CORSO** gratuito e speciale per allievi agenti di commercio della durata di 10 giorni istituito a Milano da Società industriale per giovani residenti nelle città di Novara, Verbania, Biella, Borgosesia e Varallo. Indirizzare la domanda a [illegible] 71-M, SPI, Milano, indicando: età, se convivente coi genitori, se provvisto di motoscooter, posizione militare. I candidati prescelti saranno subito assunti dalla Società stessa. 6349
**DIESOTTERRE** serio, presenza, media cultura cerca seria occupazione ufficio, magazzino ecc. Tel. 42-842 ore ufficio.
**DIPLOMATICO** italiano, residente Parigi, famiglia tre persone, senza urgenza cerca cuoco, ottime referenze, moralità, [illegible] stipendio. Inoltre, cameriere [illegible] qualità. Scrivere signorasi Consolato Generale Italia, Parigi. 6106
**DOMESTICA** cercasi ragazza prima serviz

# PETROLCALTEX

## Con modernissimi impianti di raffinazione
## Reforming - Polimerizzazione - Cracking catalitico fluido

## la nuova Benzina Caltex
## il nuovo Super Caltex

★ *qualità*
★ *rendimento*
★ *economia*

**La Petrolcaltex è sorta dalla cooperazione FIAT-CALTEX, che ha pure realizzato la grande raffineria di S. Martino di Trecate (Novara)**

## Rifornitevi
## presso i distributori PETROLCALTEX


## PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**18 DOMANDE INFIEGO** prime 10 par. L. 30 cad. successe, L. 20

*(Continua da pag. 9)*

**DIGIOTTENNE** lunga pratica attività uffici amministrativi. Referenze. Telef. 36-561.

**DIPLOMATA** inglese tedesco stenodattilografia cerca impiego segretaria o affine. Scrivere Intifi Ursula, corso Francia 336, Leumann, Torino. FS631

**DIPLOMATO** cerca per assoluta urgenza impiego a qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino. G3274

**DIRETTORE** tecnico capo fabbrica tutti rami industria dolciaria. Scrivere [illegible] 390 C, SPI, Milano. 6365

**DISEGNATORE** meccanico provetto offresi lavoro ore libere. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino. B5235

**DISEGNATORE** meccanico provetto offresi mezza giornata o lavori domicilio. Telefonare 781-509. FS463

**DISEGNATORE** meccanico 28enne alto progettista buona pratica officina offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. FS301

**DISEGNATORE** forte esperienza attivo diplomato cerca idonea sistemazione. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. FS336

**DISTINTISSIMA**, colta, intelligente, bellissima presenza, disposta viaggiare, trasferirsi, offresi segretaria, vice mandra. Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino.

**DONNA** pratichissima presso ufficiosi. Telefonare 282-681. L8582

**DONNA** robusta intitolare referenziata offrasi giornata. Telefonare 587-447 ore 16-18. FS349

**EBANISTA** carrozzeria lunga esperienza offresi subito. Telefonare al 371-778.

**ELEMENTO** 43enne serio attivo provetto magazziniere tecnico ramo autoequilibrista parlante francese inglese spagnolo greco arabo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. FS692

**ELETTROTECNICO** studi universitari capacità teorico pratiche cerca occupazione scopo miglioramento in lavori anche saltuari oppure ricerche tecniche consulenza direttive impianti di ogni genere ispezioni collaudi progetti, ottime referenze. Scriv. cassetta 4159, SPI, Torino.

**EX** Vigile Fuoco 28enne patente benzina, [illegible] subito servizio garage anche notturno. Telefonare 671-715.

**FACCHINO** d'albergo disposto qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. B6041

**GEOMETRA** veniamo esperienza professionale occuperebbesi stabilmente società importante manodopera [illegible] impianti. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino.

**GEOMETRA** quarantenne esperto direzione scavi gallerie lisciali organizzazione cantieri costruzioni industriali offresi. Scriv. cassetta 8262, SPI, Torino. M3322

**GEOMETRA** topografo rilevatore [illegible] minimo esterno buon disegnatore tracciatore precisione occuperebbesi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M3930

**GEOMETRA** ventisettenne buona pratica cantiere o disegno occuperebbesi. Telefonare 382-622. L9383

**GEOMETRA** 28enne pratica edile e stradale preferibilmente paghe patentiamo occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. M3873

**GIA'** dirigente, ispettore commerciale primaria [illegible] detergenti saponi, cercherebbe lavoro, disposto viaggiare. Scrivere SPI, cassetta 23 O, Genova. 6489

**GIOVANOTTO** ventiduenne offresi salutariamente ovunque. Scrivere cassetta 2389, SPI, Torino. FS619

**IMPIEGATO** addetto [illegible] acquisti a [illegible] commerciale scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L8581

**INGEGNERE** elettrotecnico, pratico reti telefoniche occuperebbesi mansioni tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L9291

**INGEGNERE** lunga esperienza direzione medio stabilimento industriale occuperebbesi condizioni adeguate disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. M5825

**INSEGNANTE** [illegible] metà giornata offresi lezioni decoroso. Casella 79-M, SPI, Milano. 6506

**MAGAZZINIERE** pratico ufficio offresi. Telef. 282-681. [illegible]

**MECCANICO** aggiustatore cerca lavoro. Telefonare 88-256. FS503

**MECCANICO** automobili cerca lavoro auto garage. Telefonare 86-256.

**MODELLISTA** uomo signora offresi subito importante ditta. Rivolgersi Re Salvatore, Emiliani Giudici 59, Palermo.

**OCCUPERESBBESI** barista, ovunque. Telefono 839-584. M3962

**OFFRESI** ottimo falegname valorizzerebbesi. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.

**PALCHETTISTA** [illegible] pavimenti legno riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-320. [illegible]

**PENSIONATO** già artigiano legno occuperebbesi piccoli lavori commissioni falegnameria, mitì prezzo. Tel. 696-452.

**PERSONA** signorile 21 anni esperienza direzione azienda commercio [illegible] Curzio, via Montello 9, Novara. Telefono 3080. L9329

**QUARANTENNE** occuperebbesi fattorino presso persona sola. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M3892

**QUARANTENNE** pensionato polizia, buona esperienza circolare, patente II grado, offresi lucrativi fabbrica. Scrivere Sezione Unione Mutilati, piazza Repubblica 6, Torino. FS394

**QUARANTENNE** pensionato previdenza, austera magazziniere esattore cauzione, garanzia, offresi. Bessignana, Bigliori 36.

**QUINDICENNE** dattilografa bella presenza licenza commerciale, cerca primo impiego anche aiuto ufficio. Telef. 371-514.

**RAGAZZA** offresi lavori domestici giornata. Telef. [illegible]891, ore pasti. G3766

**RAGAZZO** ventenne offresi aiuto turista anche ore serali notturne per necessità qualsiasi altro lavoro. Telefonare 286-168.

**RAGIONIERA** quarantenne pratichissima qualunque lavoro ufficio cerca impiego mezza giornata. Telefonare 61-462.

**SARTO** abile tagliatore cerca lavoro fisso presso importante sartoria. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. L8579

**SERGENTE** occuperebbesi giornata o mezza, miti prezzi. Telefonare 528-098.

**SIGNORINA** ordinata seria presenta pratica lavori ufficio paghe offresi lavori ufficio o altro lavoro decoroso. Telefonare 696-169.

**SIGNORINA** [illegible] lavori ufficio, offresi dattilografia, fatturista, sera ditta libera. Telefono 333-086. FS671

**SIGNORINA** ventisettenne seria dattilografia buona presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro, escluso servizio, miti pretese. Scrivere cassetta 134/C, Sipra, Torino. 8513

**SIGNORINA** 21enne bella presenza seria pratica lavori ufficio esperienza clientela completamentista, dattilografia referenze occuperebbesi, Telef. 76-410.

**STENODATTILOGRAFA**, licenza ginnasio superiore, conoscenza francese, offresi Tel. 529-749. L9000

**TECNICO** impianti termici sanitari esperienza progetto direzione lavori offresi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

**TECNICO** meccanico capo squadra aggiustaggio manutenzione offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. M3322

**TECNICO IN** 36enne lunga esperienza organizzazione [illegible] occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. FS491

**TORNITORE** 40enne lunga pratica libero lunedì offresi. Marietti, via Useglio 4, Torino. FS276

**TUBISTA** saldatore 1ª categoria, lunga pratica qualsiasi metallo, disposto capolavori offresi. Telefonare 556-451.

**TUTTOFARE** offresi a ore specialmente lavanderia. Telefonare 891-755. M3929

**VENTENNE** stenodattilografa, prima impiego offresi. Telefonare 74-259. B8525

**VENTISETTENNE** bella presenza forte cauzione cerca impiego di fiducia. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. FS304

**VENTITREENNE** [illegible] qualsiasi lavoro possibilmente commesso culturo. Bonfante, Passo Buole 10, Torino.

**VENTITREENNE**, scuola tecnica, patenti, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere [illegible] 3277, SPI, Torino. FS521

**VENTUNENNE** robustissima, presenza, libero militare, offresi qualsiasi lavoro, aiuto [illegible], fattorino o similari, mi pretese. Scrivere Boria, Ortamezza 61, Torino. L8435

**VETRAIO** carrozzeria lunga esperienza medio stabilimento industriale occuperebbesi condizioni adeguate disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. B5825

**VIAGGIANTE** metà giornata offresi lavoro decoroso. Casella 79-M, SPI, Milano. 6506

**VIGILE** [illegible] pratico ufficio offresi. Telef. 282-681. [illegible]

**MECCANICO** aggiustatore cerca lavoro. Telefonare 88-256. FS503

**MECCANICO** automobili cerca lavoro auto garage. Telefonare 86-256.

**MODELLISTA** uomo signora offresi subito importante ditta. Rivolgersi Re Salvatore, Emiliani Giudici 59, Palermo.

**ABILE** venditore, esperto organizzatore e potenziatore vendita, ispettore ai rappresentanti, offresi a seria Casa prodotti consumo. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino.

**[illegible]** viaggiatore provinciale buon stipendio provata capacità grossista attrezzatissimo. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. L8580

**ATTREZZATA** ditta vendita lubrificanti massima introduzione garages officine trasferebbe per Torino eventualmente Piemonte, agenzia esclusiva zona provinciale o importatrice lubrificanti. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. M3569

**ATTIVO** capacissimo concludere affari troverebbe invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale. Carriculum vitae. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 1643

**AUTO** propria occuperei mezza giornata libera Tel. 779-412. FS376

**CASA** lubrificanti attrezzatissima assumerebbe agenti e piccoli concessionari tutte zone Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 28 G, [illegible]. 6551

**CASA** primaria olio oliva dispone zone libera, cerca produttori giovane attivo, buon stipendio più provvigioni più macchina, referenze. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. M3945

**CERCASI** rappresentanti introduttissimi presso sartorie per vendita stoffe lane tessuti rapida smaltimento, lauta provvigione. Scrivere L, 355, Pubblicità Oliva, Biella. 5497

**CERCASI** giovane volenteroso bella presenza facile parola patente preferibilmente munito automezzo disposto viaggiare. Telefonare 21-862. B5324

**CERCASI** piazzista articoli confezioni per modista. Telefonare 35-038, ore 13-14. L2735

**CERCASI** rappresentante introduttore macchine vendita bazzole Lecel, pezzi staccati. Referenziare, SPI, cassetta 14 G, Genova. 6466

**CERCASI** rappresentante per Piemonte con automezzo introduttore fabbriche magazzini vendita ruote gomma speciali germaniche per trasporti interni. Cassetta S.G.E., Bolzano. 6327

**CERCHIAMO** rappresentante introduttore zona zootecnica, [illegible]. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.

**ETICHETTE** lucide, stampate, cartellini metallizzati serigrafia [illegible] rappresentanza elementi [illegible]. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L8690

**FILATURA** a pettine cerca viaggiatore Piemonte, Liguria, introdotto maglifici per vendita filati lana e misti cotone. Scrivere indicando età, pratiche occupati, referenze, cassetta 31-M, Pubblibielleise, Biella.

**GOMMA** industria rulli stampati trafilati pneumatici scooters [illegible] rappresentante Piemonte Documentare introduzione competenza. Scrivere Plastic Gomma, corso Belgio 34, Torino. M3907

**IMPORTANTE** Casa macchine cruna calze cerca abili rappresentanti o commissionari per tutto Novarese ed tutto Vercellese, residenti in zona, già introdotti campo bar, alberghi di andamento ed organizzati commercialmente. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B5989

**INTRODOTTISSIMO** ambiente saloniste ed ramo parchi, elemento primordine offresi a importante casa. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. L9333

**LUCROSA** sistemazione offresi produttore facile parola convincente. Referenze lodevolissimi. Prodotto superiore. Casa esiste. Scrivere [illegible] 1123, Napoli, Torino. 5849

**MEDICAZIONI** [illegible] cerca propagandisti abili venditori introdotti medici ospedali [illegible] tutto Piemonte. Scrivere casella 312 D, SPI, Milano.

**NOTA** casa produttrice cucine economiche mobiletti frigo ecc., cerca agente per il Piemonte introdotto [illegible] clientela e provvisto di autonomezzo. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 8, Padova. 6519

**PIAZZISTA** patente guida oppure abbonamento treni fabbrica vermuti affini affiderebbe vasta clientela. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. FS256

**RAPPRESENTANTE** generale importante casa coloranti e ausiliari tessili per il Piemonte, particolare riferimento zona Torino, scopo miglioramento ricerca rappresentante importante casa analoga. Introdottissimo disp. di vasta affezionata clientela, assicura largo giro-affari presso i più importanti stabilimenti tessili zona. Alle referenziate, Ramazza unicamente offerte inerenti di indiscussa serietà. Assoluta massima discrezione. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. M3000

**RAPPRESENTANTI** provinciali corazzai, da antica fabbrica apparecchi distribuzione carburanti liquidi. Scrivere casella 859-V, SPI, Milano. 6453

**RAPPRESENTANTE** 25enne, di istituto tecnico superiore con auto, ottima referenze, esperienza commerciale scopo miglioramento, disposto viaggiare o stabilirsi Roma, cerca seria ditta. Stipendio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**RAPPRESENTANTI** ambosessi impostante [illegible] cerca provincie libere vendita articolo brevettato massima utilità [illegible] maschile. Occorre introduzione mercerie chincaglierie abbigliamento, Ditta giovanissima, proveniente Piemonte, agenzia esclusiva zona provinciale o importatrice lubrificanti. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. M3569

**RISTORANTE** [illegible] rappresenterebbe Compagnia industrie alberazzie grosse forniture vermouth, marsala, caramelle, cioccolato, spumanti. Casella Z 60352, SPI, Napoli. 6458

**SANITARIO** assumerebbe rappresentanza sulliscamabile contenitivi scolari e affini. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B5389

**SARTI** lubrificanti attrezzatissima assumerebbe agenti e piccoli concessionari tutte zone Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 28 G, [illegible]. 6551

**SARTE** primaria olio oliva dispone zone libera, cerca produttori giovane attivo, buon stipendio più provvigioni più macchina, referenze. Scrivere [illegible] 8280, SPI, Torino. M3945

**TRENTENNE** rappresentante vasto campionario propagandisti abili venditori introdotti medici ospedali [illegible] tutto Piemonte. Scrivere casella 312 D, SPI, Milano.

**NOTA** casa produttrice cucine economiche mobiletti frigo ecc., cerca agente per il Piemonte introdotto [illegible] clientela e provvisto di autonomezzo. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 8, Padova. 6519

**PIAZZISTA** patente guida oppure abbonamento treni fabbrica vermuti affini affiderebbe vasta clientela. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. FS256

**RAPPRESENTANTE** generale importante casa coloranti e ausiliari tessili per il Piemonte, particolare riferimento zona Torino, scopo miglioramento ricerca rappresentante importante casa analoga. Introdottissimo disp. di vasta affezionata clientela, assicura largo giro-affari presso i più importanti stabilimenti tessili zona. Alle referenziate, Ramazza unicamente offerte inerenti di indiscussa serietà. Assoluta massima discrezione. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. M3000

**RAPPRESENTANTI** provinciali corazzai, da antica fabbrica apparecchi distribuzione carburanti liquidi. Scrivere casella 859-V, SPI, Milano. 6453

**RAPPRESENTANTE** 25enne, di istituto tecnico superiore con auto, ottima referenze, esperienza commerciale scopo miglioramento, disposto viaggiare o stabilirsi Roma, cerca seria ditta. Stipendio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**RAPPRESENTANTI** ambosessi impostante [illegible] cerca provincie libere vendita articolo brevettato massima utilità [illegible] maschile. Occorre introduzione mercerie chincaglierie abbigliamento, Ditta giovanissima, proveniente Piemonte, agenzia esclusiva zona provinciale o importatrice lubrificanti. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. M3569

**RISTORANTE** [illegible] rappresenterebbe Compagnia industrie alberazzie grosse forniture vermouth, marsala, caramelle, cioccolato, spumanti. Casella Z 60352, SPI, Napoli. 6458

**SANITARIO** assumerebbe rappresentanza sulliscamabile contenitivi scolari e affini. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B5389

**SARTI** lubrificanti attrezzatissima assumerebbe agenti e piccoli concessionari tutte zone Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 28 G, [illegible]. 6551

**SARTE** primaria olio oliva dispone zone libera, cerca produttori giovane attivo, buon stipendio più provvigioni più macchina, referenze. Scrivere [illegible] 8280, SPI, Torino. M3945

**TRENTENNE** rappresentante vasto campionario propagandisti abili venditori introdotti medici ospedali [illegible] tutto Piemonte. Scrivere casella 312 D, SPI, Milano.

**NOTA** casa produttrice cucine economiche mobiletti frigo ecc., cerca agente per il Piemonte introdotto [illegible] clientela e provvisto di autonomezzo. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 8, Padova. 6519

**PIAZZISTA** patente guida oppure abbonamento treni fabbrica vermuti affini affiderebbe vasta clientela. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. FS256

**RAPPRESENTANTE** generale importante casa coloranti e ausiliari tessili per il Piemonte, particolare riferimento zona Torino, scopo miglioramento ricerca rappresentante importante casa analoga. Introdottissimo disp. di vasta affezionata clientela, assicura largo giro-affari presso i più importanti stabilimenti tessili zona. Alle referenziate, Ramazza unicamente offerte inerenti di indiscussa serietà. Assoluta massima discrezione. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. M3000

**RAPPRESENTANTI** provinciali corazzai, da antica fabbrica apparecchi distribuzione carburanti liquidi. Scrivere casella 859-V, SPI, Milano. 6453

**ATTENZIONE!** Il Mobilificio fornitore di Garofalo Eugenio, di Venaria, sta approntando Torino piazza S. Carlo 196, liquida assolutamente sale pranzo, matrimoniali, regalando salottino cinque pezzi acquistando matrimoniale oppure sala pranzo. 6389

**AVVISO.** Quando [illegible] quelle tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Ass. Liquidazioni [illegible] telefono 22-855.

**BERGHI** dei modelli recenti pieghi, preventivi arredamenti completi, « Arte », Collalenga 3. 6376

**CALCOLATRICI** addizionatrici, macchine scrivere, assortimento [illegible], occasioni. Mayo, Botero 4. 4165

**CAMERE**, sale (nelli, cucine, guardaroba avendonsi per cessazione. Fassila, Mazzini 44. T0078

**CAUSA** [illegible] vendesi mobili lampadari in ottime condizioni. Telef. 73-877.

**COMPRASI** metalli archivio stanze bottiglie, spombrasui cantine mobilio [illegible] ufficine. Telefono [illegible]. M3902

**COMPRO** vendo vestiti uomo abiti sposo eleganti femminili mobili. Scavino, [illegible] 19. F8278

**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Tucsan, Sibir, Frigidaire, [illegible], Kelvinator, Kansas, Merz, Amber, Crosley, [illegible] modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, [illegible] Cinecittà, [illegible] Vittorio [illegible] (monumento). 3821

**FRIGORIFERI**, compressore ermetico, migliori Marche, lire 108.000. Assistenza tecnica gratuita, Grimaudi, Firenze 31 telefono 23-989. 4827

**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino.

**FRIGORIFERI** [illegible] litri, compressore ermetico americano, sole [illegible] 125.000. Cinque anni garanzia. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Accettiamo anche Buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 49. 4249

**LAVATRICI** Fiat, Frigidaire, Klawer, C.G.E., Hoover, Siber, Imer, Ursio, Ariel, cucine, elettrodomestici domicilio gratuito, cucine, frigoriferi, [illegible] corso Vittorio 95, Brieco (monumento).

**LOCALI** acquisto in roccaglia privati Campomarzio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. P8408

**MACCHINA** maglieria 12-80 corse nuova vendesi 250.000, Telefonare 45-184 ore ufficio. L9315

**MACCHINE** cucire, grandi marche, rimanelle 25 anni, mobili lussuosi da lire 38.000 in più (cuoio, radiomobile, ricamo) vendite rateali. Gribaudi, Firenze, 31. Telefono 22-859. 4827

**MELLERETTE** Approfittate provvidenziale ridottissima tariffa sollegati finezza 14 mensili 10.000, dodici 8000, dieci [illegible] otto 6000. Cassoni, Arsenale 40. 2280

**MOBILI** « Cavalletta ». Vasta esposizione. Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4. Telef. 531-107.

**MOBILI** « Canavarra », Forcelli 30, vasto assortimento, 24 rata, cambi. Visitateci Telefono 21-106. 1141

**MOBILI**, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, soggiorno, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea 34. 4121

**MOBILI** vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

**NOLEGGIPICO**, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locali. Occasionissima. [illegible] 5028

**MOBILIFICIO** Crap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9.

**OCCASIONE** ottima privato vende caleidoscopio Marchant elettrica, Monroe elettrica dieci colonne. Scrivere Herrosa elettrica, Ecneo automatica per industriai, Telefonare 83-078. F8873

**OCCASIONE**, privato vende [illegible] cucire, lucidatrice, frigorifero. Telefono 47-398. F8264

**OCCASIONE** vendesi armadio salotto camera letto. Telefonare 286-786 ore 9-11.

**OCCASIONISSIMA**, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, [illegible] 160.000. Telefonare 290-044. 987

**PELLICCE** confezionate, riparate in estate, costano meno, lavoro meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13, telefono 689-086. 1363

**PETTINATRICE** vende cesco, sedia, eco, come nuova. Orfane 29, Leva.

**PIANOFORTE** Armonia, felicità nella vostra casa i migliori? da Cucciato, Calandi 14, telefono 31-164. 1299

**PIANOFORTI** occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, tel. 882-738.

**PRIVATO** vende frigorifero americano, lavatrice, armadi, altri mobili. Telefonare 776-080.

**PORTONE** buono stato cercasi 2 x 4. Telefonare 636-990 pomeriggio. B5350

**RIMAGLIAGALZE** Titanus, ultimo sistema [illegible] poco, rende molto. Insegnamento [illegible], corso Vittorio 73.

**RINNOVATE** la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanemas rateali. Mobili Martini, Saluzzo 51.

**SERICOLIMETRO** società, sconto 15% macchine [illegible] artistici, - Novena: Botero 10, Solferino 14. 20064

**SINGER** Necchi [illegible] 18.000. Applicazioni mobilietti, motorini. Angeliate, Gioberti 1. 123

**TAILLEURS** eleganlissimi, soprabiti signora 18.20.000. Chiffone, [illegible] Roggero, Sacchi 54. 331

**TAPPEZZERIA** carta, stoffa nazionale, acquisterebbe (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Depositi Unione Fabbricanti, via Lagrange 2

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterebbe pressi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 356

**TRASLOCO** vendesi moderna matrimoniale, camera pranzo, [illegible] lir, mobili spartiglitati. Albertina 37. Fatiori.

**VENDESI** camera pranzo [illegible] rinascimento e altrosignori in ottime condizioni. Telef. 777-773. FS656

## 50 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

A metano Aurelia « Rio » unico proprietario vende. Bisozzi. Telef. 42-391.

A solo interesse bancario in « Rhiamo » sovvenzione, anticipo, finanzia su autoveicoli, 9. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.

**ABA** vende 600 nuova, 103, 1100-E, Ardea, 600-D, furgoni belvedere, permute rateazioni. Corso Regina 153. 5187

**ABARTH** [illegible] Belvedere, 500 C [illegible] (103), Ardea 1100 E, 1400 E, Bracchi 4.

**ABBIAMO** autocarro Bianchi Miles ribaltabile, cambioveli 103 nuovi, furgoni Ardea vendiamo: Serra Pellaserro Frutteria 21.

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, cambioncini, giardinette. Autosgenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

**ABISMO** nuove 1100 (103), Belvedere [illegible] Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1849

**ABBIAMO** 103, belvedere, 500-C 1100-A furgone Ardea. Cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. 3906

**ABBISOGNANDONI** Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci, Giulio Cesare 42. F706

**ACQUISTANDO** ricambi d'occasione, rispettivamente oltre il 50% ottenendo il medesimo risultato che con i ricambi nuovi. [illegible] Molino, Telefono [illegible]

**ACQUISTERei** 500 C se vera occasione. Mobilificio [illegible] 196. Telefono: 773-235. 2457

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor corso Palestro 4, tel. 50-463, troverete ottime occasioni, Appia, Aprilia, Ardea 4-5 marce (103), 1100 A E, Ardea furgone, Belvedere, 600 B C, permute, lunghe rateazioni. 2809

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 15 e Rosolino a comprarsi macchino recentissime. Valutazione assortimento automobili nuove, seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 528-682. 3603

**ALL'AUTOAGENZIA** Petrarca 6, Montenero-Rimodino, vasissimo assortimento automobili nuove, semiusate, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 81-501.

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500-c, 600, 103, 103 TV superleggero Farina, 1400, 1400 [illegible], Appia 53-'54, Alfa 1900, Alfa 1900 Super, Cambi, rateazioni. 3695

**AMMORTIZZATORI**, [illegible] Monzilei, officina riparazioni. Leone, [illegible] Novara 12. Telef. 22-823. 5017

**ARDEA** 1952 bellissima, 103 semiuovo, belvedere dipendente, assortimento 500 A, B, C, vetture giardinette legno, 1100 A, B, C, altre occasioni. Lunghe rateazioni. Autogenzia Scelta, Galliari 11. [illegible] 39-494. 4985

**AURELIA** B 22, Alfa T. I., 1400 A, 1900 gran face, Belvedere, Ardea, Aprilia recente, 103 nuove, diverse occasioni. Capello, Lagrange 17. 175

**AUTOAGENZIA** Genisia di Stroppiana & Vassallo vende: Aurelia B 10, Ardea 52, Aprilia balestrata, 1400, 1100 E A, belvedere, [illegible] 500 A, camioncino dieci e sette quintali, 1100 originali. Cambi, rateazioni, via [illegible] 3. Telefono 774-226. 5356

**AUTOCARRI** e furgoni 615 [illegible], 1100 dieci quintali, 1500, 500 C, Ardea 5 marce, Augusta vendonsi rateando. Boggetti, Madama Cristina 66. 4907

**AUTOMOBILI** nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando. Baggelli, Madama Cristina 66.

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, comperi - vendita, permute; rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 112. 4399

**AUTOMOLEGGI** D'Aquila, vetture macchine, prezzi modici. Corso Farini. Telefono: 50-640, 890-393. 2108

**AUTOMOLEGGI** modicissimi 1400, 1100, 500 semiuove. Tel. 23-759. 1127

**AUTONOLEGGIA** a lunga [illegible] 600, 500. Apsa. S. Massimo 47. Telefono 86-104. 1773

**AUTONOLEGGIO** [illegible] con, senza autista; 600, 103, 1400, [illegible] Aurelia, Telefono 26-931. 3529

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefono 773-985. 6369

**AUTONOLEGGIO** vetture moderne via Montenaro 66. Telefono 23-828. G3266

**AUTORIMESSA** Bonnia, telef. 783-881, privato vende Belvedere seminuova.

**AUTORIMESSA** Bonnia, telef. 783-881, privato vende 500 C Giardinetta. [illegible]

**AUTORIMESSA** Ferreri, Campana 11 Arbe quarta, 1100 B E, 500 A C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033

**AUTORIMESSE** Stattilo, Principe Oddone 24, vende camioncini 10 quintali FIAT Lancia Bela, Ardea 1400, 1100 E, Aprilia B 21, Ardea, Appia 54, Apelle, furgoni, camioncini. Cambi, rateazioni.

**AUTOVETTURE** 1100 E, 500 C giardinette, vetture, [illegible] Pellaserro, Francia 21. 348

**A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti** autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aperto, piazza Lagrange 1. Telefoni 40-507, 40-461. 5218

**BELLA** 1100 B Stella [illegible] 280.000, 500 C 285-000, 1100 B 280.000, [illegible] lungocnici. Torquino Tasso 9. [illegible]

**BIANCHI** Miles 30 quintali, facilitazioni. Aprilia 12 Wolt, lopotrigoncino 500 B 210.000. Tel. 280-856. F8697

**BELLISSIMO** 1100 spider 280.000. Telefono 1951 unico proprietario 310.000. Corso Vittorio 117. 13095

**BELVEDERE** grigia oliva mesi sei vende privato Telefonare 290-280. B8316

**BELVEDERE** 500 C seppur rodata vendo, telefonare 697-190. F8273

**CAMIONISTI!** vendo per ferai autoveicoli revisionati e carrozzati a nuovo 650, 666, 640, 626, Esatau, 3 RO, Taurus Alfa 430 DOC normali e ribaltabili. Rimorchi 3 Assi e normali. Muteri 686, 626, RO ecc. Carraro, c. Roma 68 (Druso Litogetto) tel. [illegible] 479. 3706

**CARAVAN** « Safira » quattro posti, gran [illegible] noleggio per vostre vacanze lire 5000 giornaliere. Telefonare: 31-895. Accettansi prenotazioni per acquisti vari [illegible]. Dimostrazioni, rateazioni.

**CERCO** Aprilia preferibilmente fuori serie. Telefonare 773-233. 2457

**COM. F.A.I.**, anticipa per acquisto autoveicoli a solo interesse bancario, « Rhiamo », 8. Quintino 4 bis. Telef. 53-000.

**COM. F.A.I.** Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5329

**COM. F.A.I.**, concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assolute [illegible]. Via Cavour 7. Tel. 527-496. 5329

**COM. F.A.I.**, finanziamenti autoveicoli in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329

**COM. F.A.I.**, sovvenzioni autoveicoli sino a 36 mesi. Via Cavour 7. 5329

**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 31. 13059

**FIAT** - Filiale di Torino, corso Stati Uniti 16, telefono 692-445/7/8. Il nostro assortimento di veicoli d'occasione consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento. Le migliori scelte di berline « nuova 1100 » semiuovo. Visitate il Salone dell'usato.

**FIAT** 600 elaborato « Bianco Elegance » consegne sollecite, permute, rateazioni speciali. Autogenzia « Savoia », Tiziano 21. 341

**FUNZIONARI** Fiat, avete la vostra macchina da vendere? Rivolgetevi all'Autogenzia Lagrange 13, « Roberto » vi farà realizzare i migliori prezzi. Telefonare 529-682. 3603

**GILERA** 160 Sport da rodare vendesi. Garage via Cuneino 18. B5872

**G.M.C.**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti; Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

**IFITAUTO** anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefono 83-000. 8291

**IFITAUTO**, la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli. 8. Quintino 4 bis. Telefono 83-000. 8291

**IFITAUTO**, vi procura l'automobile senza anticipi, 8, Quintino 4 bis, Telefono 83-000. 8291

**JEEP** originale, perfette, occasionissime, vendesi. Via Polonghera, 23. Tel. 83-2321.

**L'AUTOSALONE** Bordese, via Sicsa 31. Telefono [illegible] Vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894

**LIQUIDO** 626, Superlusso, Leoncino, 1100 qt., Rimorchio m. 5.00 qt. 120 Viberti. Corso Traiano [illegible], 661-470.

**OCCASIONE** motoscafo Olbra cabinato cavallo 10 q.li efficientissimo. Telefono 88-896. B5294

**OCCASIONE** vendo tappo fungnocino balestrino. Ghisoolaie 22. [illegible]

**OCCASIONISSIME** 1100 A, 250.000. Ardea quadrimarce 340.000 qualunque prova, noleggio 1100 10 q.li, facilitazioni. Telefonare 73-675. [illegible]

**PERETTO** vende Ardea perfette condizioni anche rateizzando. Telef. 24-287.

**PRIVATO** vende Ardea 5 marce seminuova. Telef. 23-12, Pinerolo. 14108

**PRIVATO** vende Fiat 1500 A ottime condizioni. Telefonare 73-129. M3888

**PRIVATO** vende Fiat 1400 2ª serie motore nuovo oppure cambio con super Giolotto Ghia, [illegible] rabricatet alla pari. Tel. 697-614. B5387

**PRIVATO** vende ottimo 1100 B giardinetta Viotti lunga. Telefonare 883-053.

**PRIVATO** vende privato 1100 E bellissima, Telefonare 870-396. 13819

**PRIVATO** vende Aurelia B 21, perfette condizioni, 800.000, trattabili. Telefono 84-634. 1337

**PRIVATO** vende 103 grigio oliva ottobre 53, km. 24.000